



SIESTA AI

PRODUCT SPECIFICATION

siesta <labs>

INNOVATION LAB & STARTUP STUDIO

Contents

Documentation

1. Introduzione
2. Accesso
3. Controlli
4. Chat
5. Workflows
6. Analitica
7. Registrazioni
8. Assistenti
9. Conversazioni
10. Dati
11. Modelli
12. Connessione
13. Profilo
14. Organizzazione
15. Utenti
16. Team
17. Audit log
18. Webhook
19. Guida
20. Conclusione
21. Note di rilascio
22. Risoluzione dei problemi
23. Manuale dell'utente

Connectors

24. Azure (In preparazione)
25. Azure AI Foundry
26. Aumento della quota di Azure AI Foundry
27. Azure Storage Account
28. Atlassian Confluence
29. Gmail
30. Google Calendar
31. Google Drive
32. Google Search API
33. Google Sheets

- 34. HubSpot
- 35. Jira
- 36. Microsoft Outlook (In preparazione)
- 37. Salesforce (In preparazione)
- 38. Slack

Release Notes

- 39. Release 1.1.12
- 40. Release 1.2.0
- 41. Release 1.2.1

1. Introduzione

Questa documentazione ti aiuterà a comprendere e utilizzare efficacemente la piattaforma Siesta AI.

1.1 Cos'è Siesta AI?

La specifica del prodotto rappresenta una descrizione complessiva della piattaforma Siesta AI, uno strumento progettato per le aziende che desiderano sfruttare appieno il potenziale dell'intelligenza artificiale nelle loro operazioni quotidiane. La piattaforma si basa sulle capacità degli attuali modelli linguistici di grandi dimensioni, ma offre una serie di funzionalità chiave che sono essenziali per un'implementazione professionale e sicura in un ambiente aziendale.

Siesta AI consente alle aziende di collegare in modo sicuro e scalabile le proprie banche dati di conoscenza con potenti modelli di intelligenza artificiale. Oltre a collegarsi a documenti o banche dati interne, supporta anche l'integrazione con strumenti esterni (come calendari, email, CRM, ecc.). Inoltre, la piattaforma può essere controllata direttamente tramite Copilot, ovvero un'interfaccia di chat che serve per il controllo rapido della piattaforma e degli assistenti. Gli utenti comunicano quindi con un ambiente che genera risposte basate sulle conoscenze collegate. Grazie all'indipendenza dal modello, è possibile utilizzare qualsiasi LLM, sia nel cloud che sui propri server, dando così alle aziende il pieno controllo su dove e come i loro dati vengono gestiti. L'analitica integrata e il feedback loop consentono di monitorare le metriche operative, valutare la qualità delle risposte e migliorare continuamente il comportamento degli assistenti.

1.2 Aree principali della piattaforma

Le aree principali su cui si concentra la piattaforma sono:

1.2.1 Assistenti

Gli assistenti sono l'unità fondamentale della piattaforma Siesta AI. Ogni assistente rappresenta un assistente digitale autonomo basato su un modello linguistico, collegato a dati specifici, dotato di istruzioni proprie e configurato per servire uno scopo specifico. La piattaforma consente di creare un numero illimitato di questi assistenti e gestirli centralmente. Ogni assistente può essere destinato a un diverso team, dipartimento, lingua o scenario commerciale.

Gli utenti possono creare assistenti da zero o da modelli predefiniti, impostare il loro comportamento, collegare set di dati, definire autorizzazioni e modificare le loro uscite. Gli assistenti possono essere collegati a strumenti esterni (calendario, email, CRM, ecc.) e possono eseguire azioni specifiche sia su richiesta dell'utente che automaticamente tramite un pianificatore. La configurazione di ogni assistente include istruzioni di sistema proprie, scelta del modello, formato di uscita, grado di creatività, accesso ai dati e possibilità di implementazione pubblica o interna.

Ogni assistente ha il proprio dettaglio. Questa sezione funge da punto centrale per la gestione degli assistenti ed è suddivisa in diverse schede funzionali che coprono tutte le aree, dai dati di base all'analitica e al feedback fino alla cronologia delle modifiche.

Gli assistenti possono essere resi accessibili tramite chat, implementati come widget pubblici, integrati in Slack, Teams o altri canali di comunicazione, oppure utilizzati direttamente tramite API. La piattaforma consente anche di collegare l'assistente a strumenti specifici che può utilizzare attivamente.

1.2.2 Integrazioni, strumenti e automazione

Una delle aree chiave della piattaforma Siesta AI è la capacità di collegare gli assistenti a strumenti, sistemi e servizi esterni. Grazie a questa funzionalità, gli assistenti non sono solo un'interfaccia conversazionale, ma elementi attivi dell'infrastruttura digitale, in grado di eseguire attività specifiche, trasferire dati o rispondere a eventi in tempo reale.

A ciascun assistente può essere assegnato uno o più strumenti che può utilizzare durante l'interazione o automaticamente in background. Ad esempio, il collegamento a un calendario, a uno storage di file, a un sistema interno tramite API o a un webhook esterno. Gli strumenti sono gestiti centralmente all'interno dell'interfaccia Tools e possono essere assegnati tra gli assistenti.

1.2.3 Dati

Con Siesta AI è possibile collegare l'intelligenza artificiale a conoscenze specifiche dell'organizzazione. Gli assistenti non rispondono sulla base di un modello generale, ma attingono informazioni da set di dati precisamente definiti. Questi set di dati possono contenere sia documenti caricati che collegamenti a sistemi live e banche dati che l'azienda utilizza nelle operazioni quotidiane.

La piattaforma consente di creare, gestire e configurare i cosiddetti dataset - set di informazioni logicamente separati, che vengono successivamente assegnati a specifici assistenti.

A ciascun assistente può essere specificato quali dataset può utilizzare, controllando così esattamente quali informazioni ha a disposizione. Questo approccio non solo aumenta la rilevanza delle risposte, ma garantisce anche un alto livello di sicurezza, poiché nessun assistente ha accesso ai dati che non gli sono stati esplicitamente assegnati.

1.2.4 Chat intelligente

La piattaforma Siesta AI fornisce un'interfaccia unificata per la comunicazione con gli assistenti AI, disponibile sia per gli utenti interni che per i visitatori esterni. L'obiettivo di questa parte del sistema è creare un ambiente in cui gli utenti possano comunicare naturalmente con i singoli assistenti, ricevere risposte pertinenti basate sui dati aziendali e fornire feedback che serva a migliorare ulteriormente il loro comportamento.

Una parte della piattaforma è anche la cosiddetta chat intelligente, ovvero un'interfaccia pubblica anonima che può essere inserita nei siti web o nei portali interni dell'organizzazione. Questa chat è accessibile senza login e può essere utilizzata, ad esempio, per supporto clienti, comunicazione di carriera o come strumento per rispondere a domande frequenti. Il plugin della chat pubblica è completamente integrato con la piattaforma, mantiene tutti i principi di sicurezza, consente la raccolta di feedback ed è collegato ai log di audit.

La piattaforma supporta anche l'accesso agli assistenti tramite API o integrazione in strumenti comunemente utilizzati, come Slack o Microsoft Teams. Grazie a ciò, gli utenti possono comunicare con gli

assistenti direttamente dall'ambiente che utilizzano quotidianamente, senza dover accedere a una nuova applicazione. Ogni assistente può essere implementato in diversi canali contemporaneamente, mantenendo la logica, i dati e il comportamento coerenti.

1.2.5 Gestione degli utenti e degli accessi

La piattaforma Siesta AI consente una gestione dettagliata degli utenti, dei loro ruoli e delle autorizzazioni di accesso. Ogni utente nel sistema ha un ruolo assegnato che determina a quali funzioni, dati e assistenti ha accesso.

Gli amministratori possono creare e modificare account utente, impostare la granularità delle autorizzazioni e definire esattamente chi può modificare gli assistenti, lavorare con i dataset, vedere il feedback o accedere alle impostazioni di sistema.

L'accesso può essere controllato non solo a livello dell'intera piattaforma, ma anche all'interno dei singoli componenti, ad esempio a livello di un assistente specifico o di un dataset.

1.2.6 Feedback

Una delle caratteristiche chiave della piattaforma Siesta AI è la capacità di lavorare con il feedback degli utenti e, sulla base di esso, migliorare continuamente il comportamento dei singoli assistenti. Ogni risposta dell'assistente può essere valutata dall'utente - sia come positiva che negativa. In caso di valutazione negativa, l'utente può allegare un commento che spiega perché la risposta non era comprensibile, corretta o utile.

1.2.7 Sicurezza e log di audit

Ogni operazione importante nel sistema - sia essa una modifica dell'assistente, un cambiamento delle autorizzazioni, un lavoro con i dati o la generazione di risposte - è registrata e rintracciabile.

Il sistema include log di audit dettagliati che catturano chi ha fatto cosa, quando e su cosa. Questi registri sono disponibili per gli amministratori in una forma chiara e consentono un controllo retrospettivo su tutte le modifiche nel sistema.

La piattaforma consente anche la gestione delle chiavi API, il controllo degli accessi tramite ruoli e il supporto per il single sign-on (SSO). La politica di sicurezza risponde alle esigenze delle organizzazioni che pongono enfasi sul controllo dei dati, sull'auditabilità e sull'affidabilità operativa.

1.2.8 Analitica e reporting

La piattaforma Siesta AI include strumenti integrati per monitorare il traffico, il comportamento degli utenti e le prestazioni dei singoli assistenti. L'obiettivo di questa parte del sistema è fornire agli amministratori e ai gestori una panoramica su come vengono utilizzati gli assistenti, quale impatto hanno e dove c'è spazio per miglioramenti.

1.3 Iniziare

Per iniziare, ti consigliamo di consultare la sezione [Accesso](#) e [Controlli](#).

La documentazione è costantemente aggiornata. Per le informazioni più recenti, contattaci a info@siesta.ai.

2. Accesso

2.1 Registrazione di un nuovo account

Per creare un nuovo account, compilare:

- **Nome e Cognome**
- **E-mail**
- **Password e Conferma Password**

Conferma di accettare i termini, eventualmente rifiuta il marketing, e clicca su **Continua con l'Email Aziendale**. In alternativa, puoi utilizzare l'accesso tramite Google o Microsoft.

Welcome to Siesta AI!

Please sign-in to your account and start the adventure



By continuing you accept [privacy policy](#) and [terms and conditions](#)



I don't agree with sending marketing

Continue with Company Email

OR



Google Workspace



Microsoft Account

Already have an account? [Sign in](#)

2.2 Accesso all'applicazione

Per accedere alla piattaforma, inserisci:

- **E-mail**
- **Password** (può essere visualizzata/nascosta tramite l'icona dell'occhio)

Poi clicca sul pulsante **Accesso**, che verificherà i dati e ti registrerà nel sistema.

Nella schermata di accesso sono disponibili:

2.2.1 Ricorda accesso (Remember Me)

Selezionando questa opzione, manterrai il dispositivo connesso anche dopo la chiusura del browser.

2.2.2 Password dimenticata (Forgot Password?)

Il link aprirà un modulo per il recupero della password, se non ricordi la tua password.

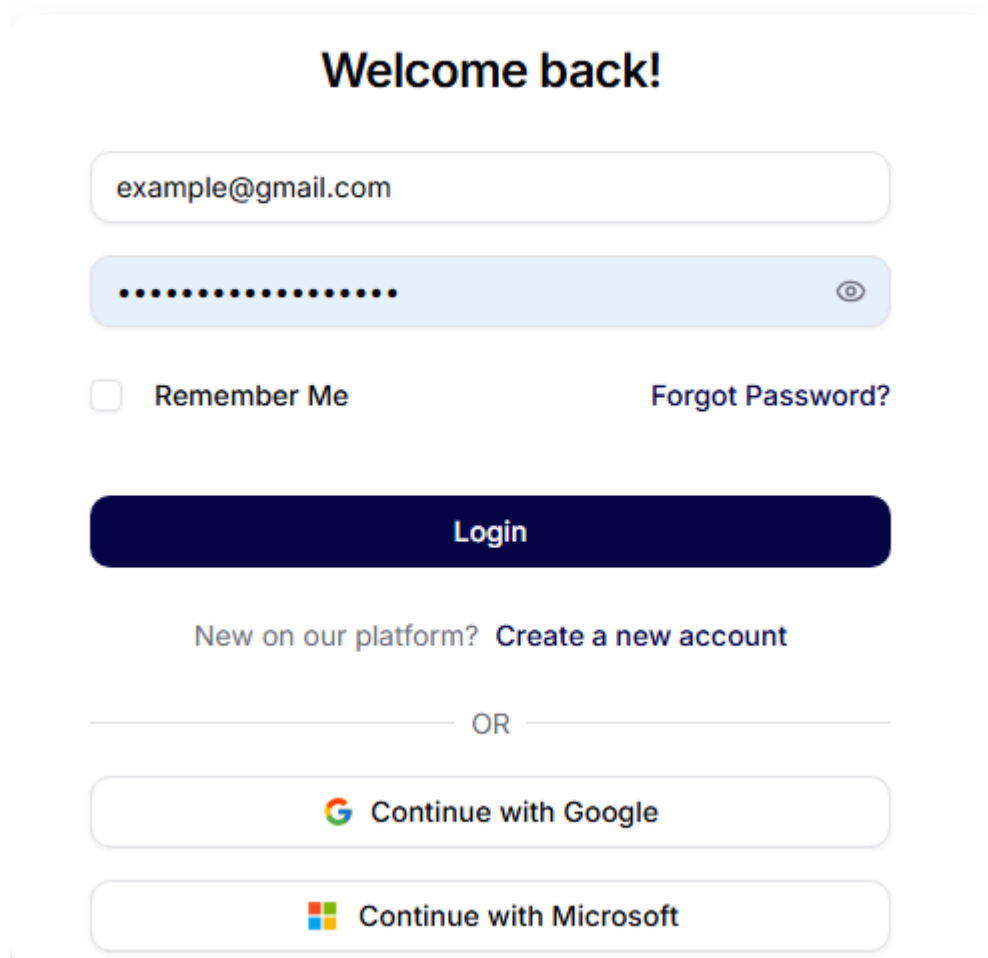
2.2.3 Creazione di un account (Create a new account)

Se non hai ancora un account, vai alla registrazione e crea il tuo accesso.

2.2.4 Accesso con un clic

- **Continua con Google**
- **Continua con Microsoft**

In caso di accesso non riuscito, verrà visualizzato un messaggio di errore relativo a dati non validi o mancanti.



The image shows a login form with the following elements:

- Welcome back!** (Header)
-
- (with an eye icon for toggling visibility)
- ☐ **Remember Me**
- [Forgot Password?](#)
- Login** (button)
- New on our platform? [Create a new account](#)
- OR

- (with Google logo)
- (with Microsoft logo)

2.3 Password dimenticata

In caso di password dimenticata, puoi effettuare un reset. Inserisci l'e-mail associata all'account e dopo l'invio riceverai un'e-mail con un link unico per impostare una nuova password.

Forgot Password

Enter your email and we'll send you instructions to reset your password

Continue

[Back to login](#)

2.4 Aggiornamento della password

Dopo aver aperto il link unico dall'e-mail, compila:

- **Nuova password**
- **Conferma nuova password**

Cliccando sul pulsante **aggiorna password** salverai la nuova password.

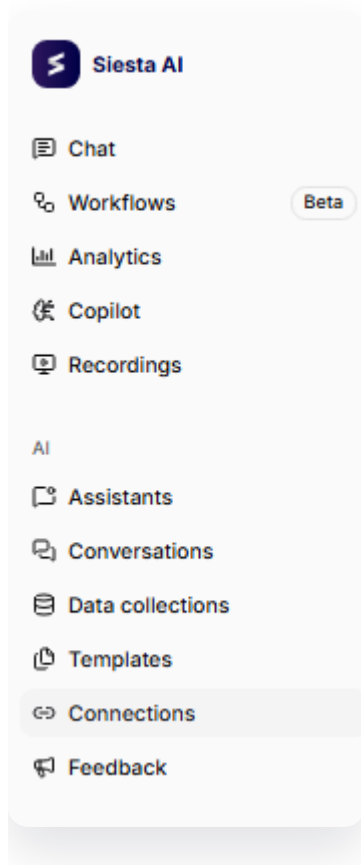
3. Controlli

L'aspetto attuale dello schermo dell'applicazione dopo il login.

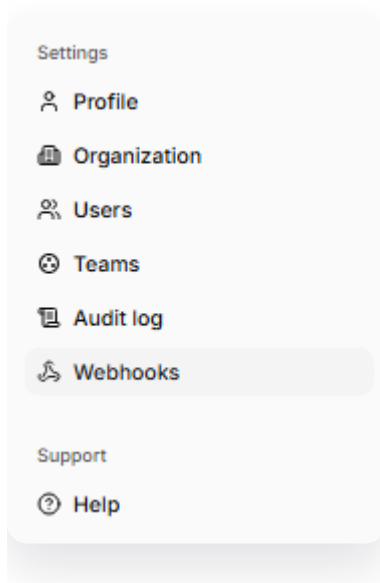
3.1 Pannello sinistro

- Sezione Siesta AI con voci: Chat (attiva), Workflows (etichetta Beta), Analytics, Copilot, Assistants, Conversations, Data, Templates, Connessioni, Feedback.
- Sezione Impostazioni: Profilo, Organizzazione, Utenti, Team, Registro audit.
- Sezione Supporto: Aiuto.
- Nella parte inferiore, scheda utente; cliccando si apre un menu con le opzioni: Passa alla modalità scura (icona della luna crescente), selezione della lingua "English" con codice "us" e voce Disconnetti.

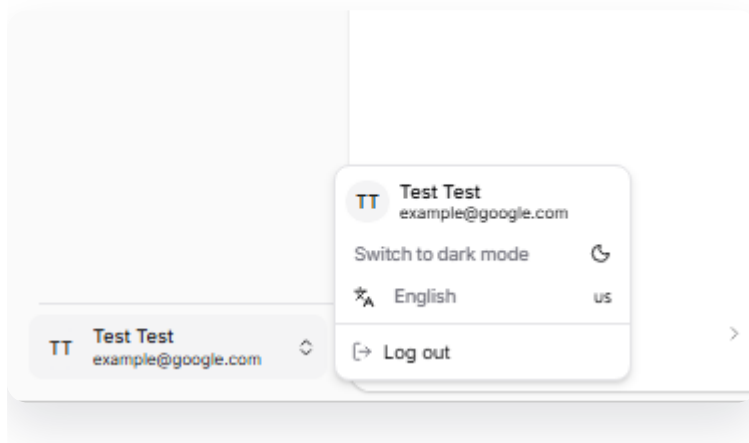
Esempio della navigazione principale nel pannello sinistro.



Esempio della sezione Impostazioni nel pannello sinistro.

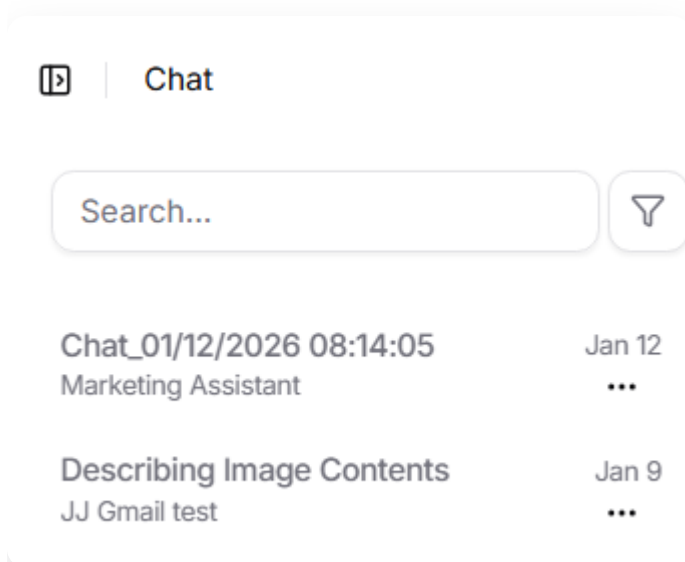


Esempio del menu utente nella parte inferiore del pannello.



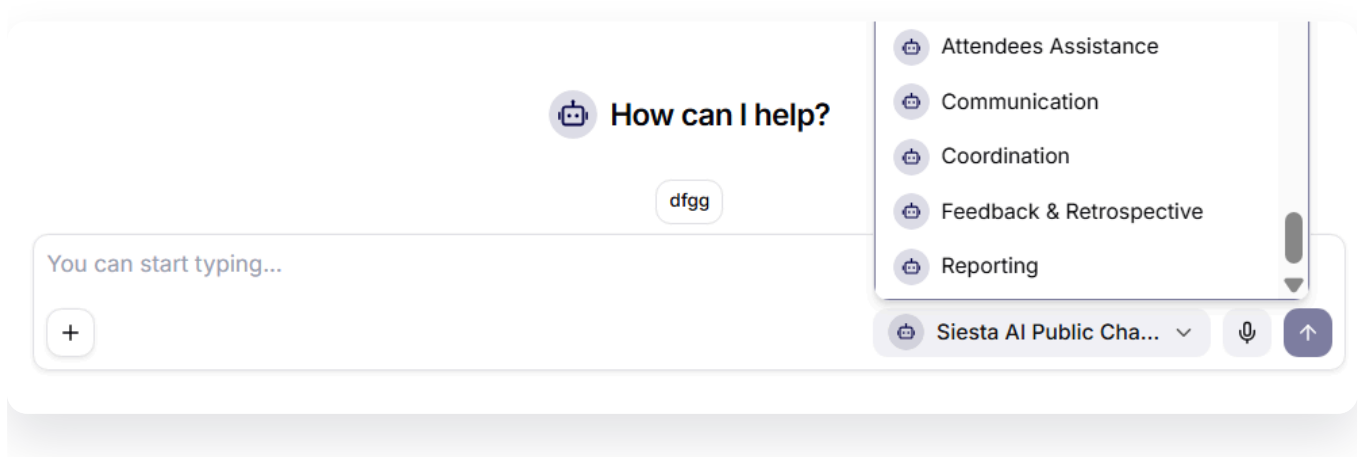
3.2 Elenco delle conversazioni

- Intestazione "Chat" e campo di ricerca "Search" con icona del filtro.
- Voci delle conversazioni nel formato `Chat_12/09/2025 14:03:03` con etichetta "Test del framework dell'agente", icona dell'assistente e data (es. 9 dic); la riga attiva è evidenziata.
- A destra delle righe c'è un menu (tre puntini) e in basso c'è la paginazione "Pagina 1 di 30" con frecce.



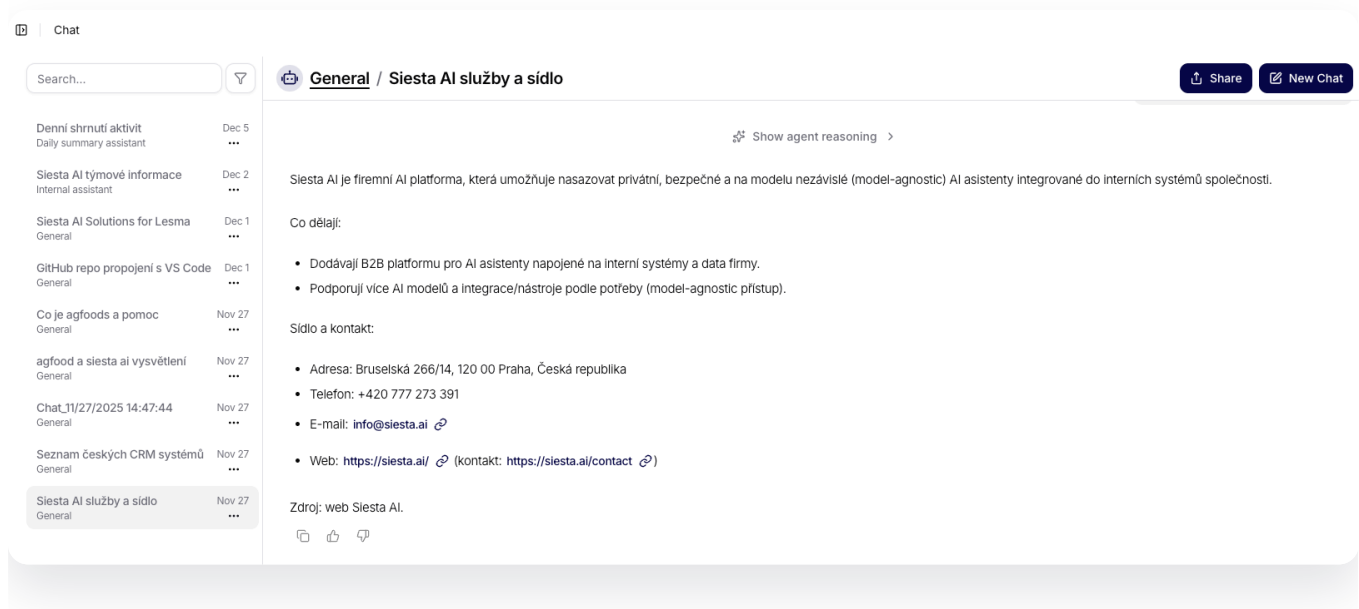
3.3 Campo di input

- Titolo "How can I help?" con icona dell'assistente.
- Sotto il titolo, un insieme di suggerimenti (chips) con domande in ceco, ad esempio "Qual è il maggiore collo di bottiglia nelle moderne applicazioni web?", "Quali tecnologie stanno muovendo il mondo dello sviluppo?", "Perché oggi il mercato cresce o crolla?".
- Campo di input con placeholder "You can start typing", a sinistra un pulsante "+" per aggiungere contenuto.
- A destra all'interno del campo, selezione dell'agente "Chat Bot" con avatar e freccia a discesa, accanto icona del microfono e invio (freccia in su).



4. Chat

La sezione Chat serve per condurre conversazioni con assistenti AI, che sono stati creati e configurati nella sezione Assistenti della piattaforma. L'utente qui avvia nuove conversazioni, esplora la cronologia delle chat precedenti e fornisce feedback sulle risposte.



4.1 Avviare una nuova conversazione

Una nuova chat viene creata utilizzando il pulsante **Nuova chat**. Dopo aver cliccato, si apre una finestra modale in cui l'utente:

- inserisce il nome della conversazione,
- seleziona l'assistente con cui desidera comunicare (dalla lista di quelli precedentemente creati),
- ha eventualmente la possibilità di passare direttamente alla creazione di un nuovo assistente.

Confermandone la selezione tramite il pulsante **Invia**, la chat viene inizializzata e all'utente si apre l'interfaccia principale della conversazione.

4.2 Interfaccia della chat

La schermata principale è divisa in due parti:

- **a sinistra** viene visualizzata la cronologia di tutte le conversazioni (incluso il nome e la data),
- **a destra** avviene la comunicazione vera e propria con l'assistente selezionato.

L'utente scrive le proprie domande nel campo di input nella parte inferiore dello schermo e le invia premendo il pulsante **Invia**. È disponibile anche la possibilità di attivare l'input vocale o di allegare un ulteriore file.

L'assistente risponde in tempo reale, con ogni messaggio che rimane memorizzato all'interno della conversazione.

4.2.1 Impostazioni dell'interfaccia (Chat Pubblica e widget)

Nella scheda **Interfaccia** del dettaglio dell'assistente, puoi impostare come sarà disponibile la chat per gli utenti al di fuori dell'applicazione:

- **Chat Pubblica** – l'interruttore attiva la chat pubblica e genera un **Chat URL** con un pulsante per copiare il link.
- **Web Plugin** – script incorporabile per integrare la chat su un sito web esterno.
- **Impostazioni** – impostazioni del comportamento della chat pubblica, inclusi gli interruttori **Consenti feedback** e **Consenti caricamenti di file** e il campo **Link sulla privacy** con un link alle politiche sulla privacy.
- **Salvataggio delle modifiche** – conferma le modifiche nella sezione Impostazioni con il pulsante **Salva**.
- **Widget di Chat Autenticata** – interruttore per il widget con login; aggiungi **Google Client ID** e utilizza un secondo codice di incorporamento.

Dopo aver attivato la **Chat Pubblica**, verrà visualizzato un link diretto alla chat, che può essere copiato con un solo clic. Nella sezione **Web Plugin** è disponibile uno script di incorporamento per inserire il widget sul sito e un'icona per la copia rapida. La sezione **Impostazioni** serve a gestire le funzionalità della chat pubblica (feedback, caricamento di file) e a impostare il link alla privacy policy.

Overview Configuration **Interfaces** Prompts Analytics Evolution Conversations Feedbacks History

Public Chat



Share this link to open a public chat with your assistant.

Chat URL

<https://app-dev.siesta.ai/public-chat/02177830-5db3-4d08-9193-08de2dafd607>



Web Plugin

Paste this script into your site to embed the public chat widget.

Script

```
<script src="https://app-dev.siesta.ai/chat-widget/chat-widget.js" defer></script>
<siestaai-chat-widget data-chatbot-id="02177830-5db3-4d08-9193-08de2dafd607" data-environr
```



Settings

Control feedback, file uploads and privacy link for the public chat.

Allow feedback



Allow file uploads



Privacy link

<https://siesta.ai/privacy>

Save

Authenticated Chat Widget



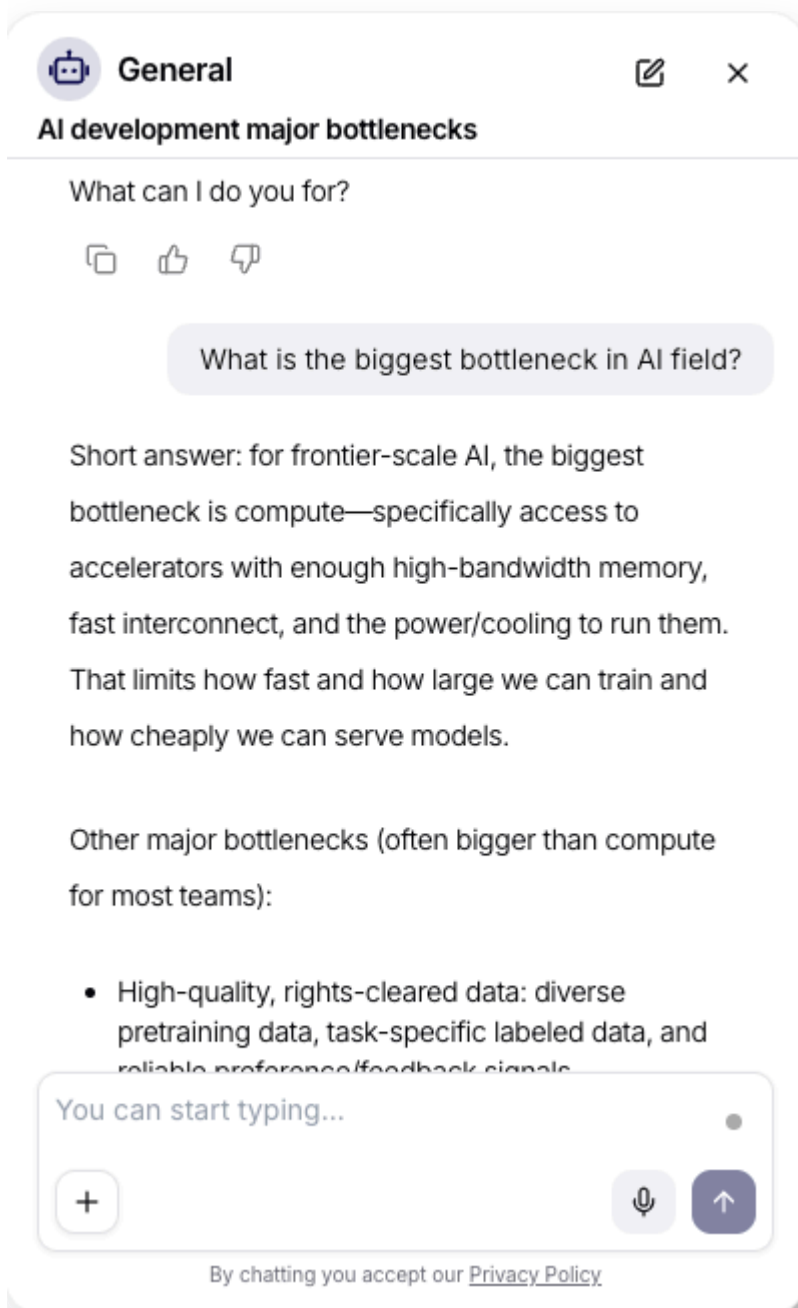
Enable Authenticated Chat Widget allows you to embed the chatbot on external websites where users sign in with Google.

Google Client ID

Google Client ID...

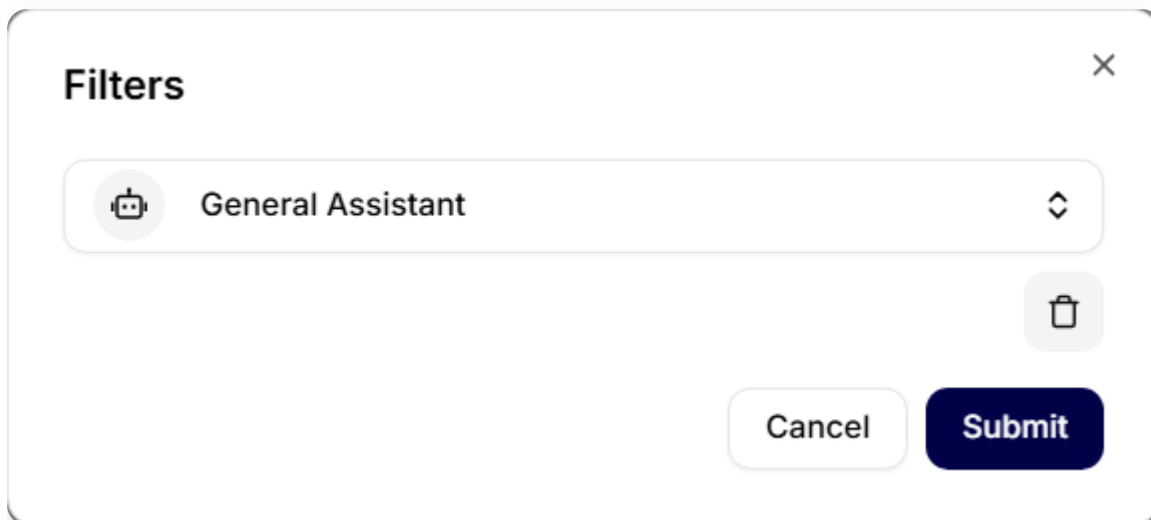
4.2.2 Plugin della chat pubblica

L'interfaccia di chat accessibile pubblicamente può essere facilmente integrata nel sito web (ad esempio come iframe o tramite un semplice script di incorporamento). Non richiede registrazione o login e consente ai visitatori di comunicare con assistenti AI. Le funzionalità della chat corrispondono a quelle della chat interna, inclusa la possibilità di feedback e registrazione delle attività. Se si lavora con dati sensibili, è possibile forzare il login tramite Google OAuth per questa chat.



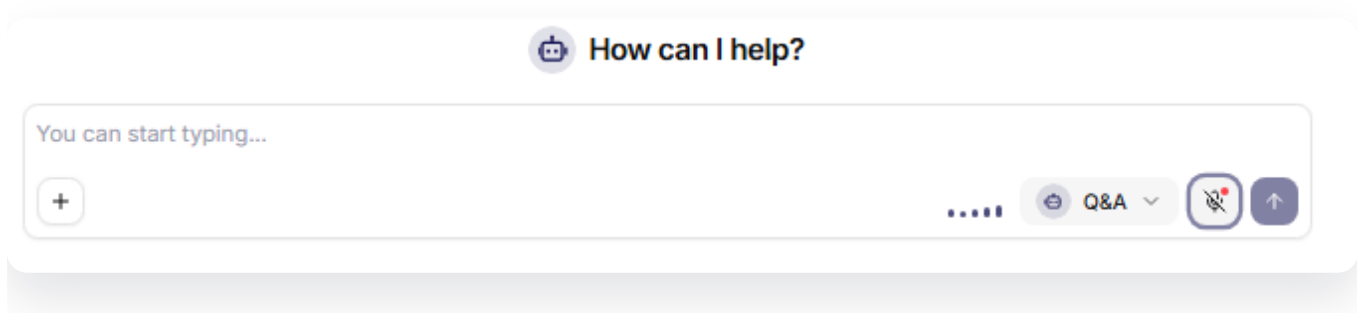
4.2.3 Filtraggio e gestione delle conversazioni

- Il pannello a sinistra consente di scorrere rapidamente la cronologia, inclusi i nomi e la data dell'ultima attività.
- Cliccando su ... nella conversazione, è possibile **rinominare** o **eliminare** rapidamente la chat.
- I filtri (icona nella barra superiore dell'elenco) consentono di cambiare la visualizzazione su un assistente specifico o una categoria (ad esempio *Generale* vs. *Lavoro*). L'assistente selezionato può essere rimosso cliccando sull'icona del cestino e confermando la modifica con il pulsante **Invia**.



4.2.4 Inserimento di una domanda e cambio assistente

- Il campo di input supporta testo, allegati e dettatura vocale (microfono).
- A destra del testo è possibile cambiare l'assistente attivo, senza dover avviare una nuova chat.
- Invio della domanda: freccia o scorciatoia da tastiera **Invio** / **Cmd + Invio** (a seconda delle impostazioni).



Lo stato del microfono (attivo/disattivato) è visibile direttamente accanto alla selezione dell'assistente. Durante la registrazione, si attiva l'icona e lo stato viene visualizzato nel campo di input.

4.3 Feedback sulle risposte

Sotto ogni risposta dell'assistente è possibile cliccare sull'icona del pollice in su o in giù, fornendo così un feedback rapido sulla risposta data.

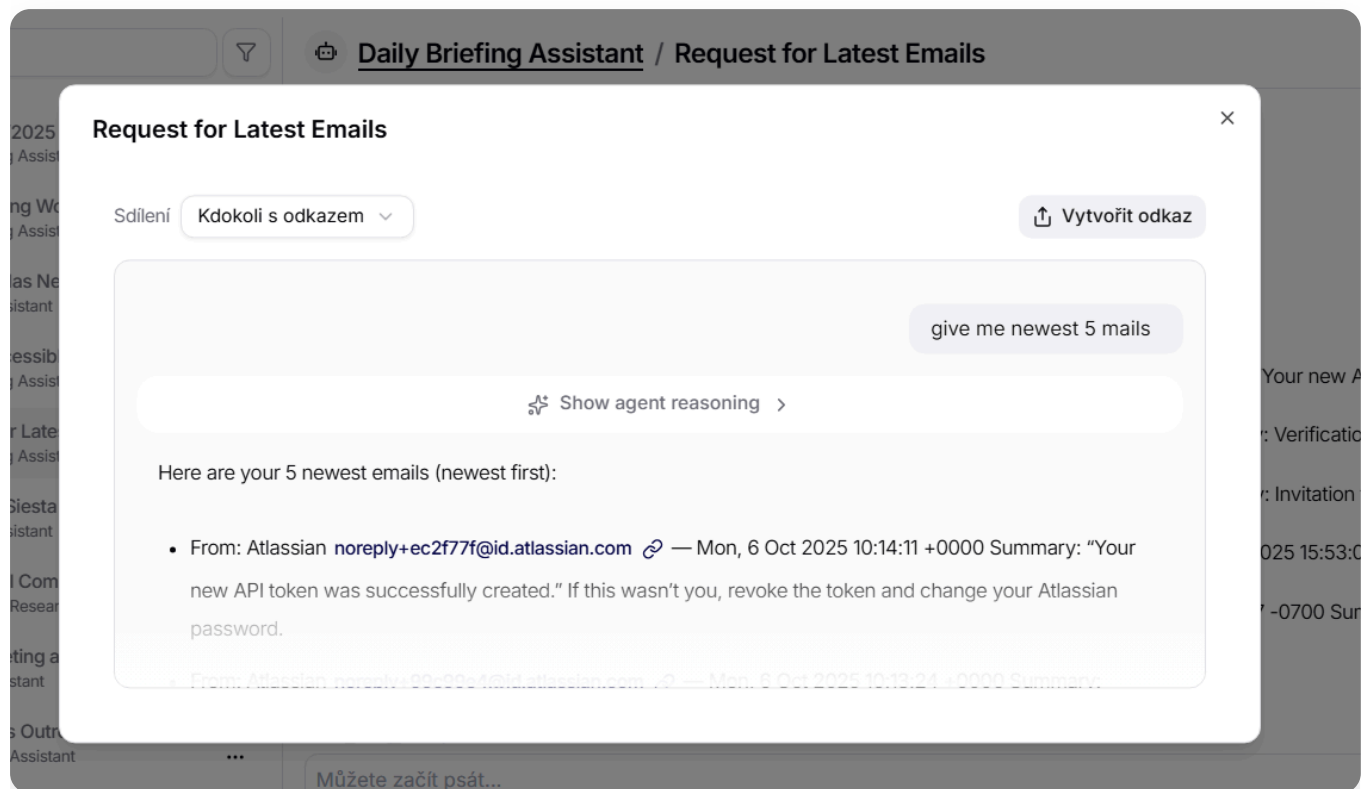
In caso di valutazione negativa, verrà visualizzata una finestra **Nuovo feedback**, dove è possibile aggiungere un commento specifico sul perché la risposta non fosse rilevante, precisa o attesa. Questo feedback viene automaticamente inviato all'interfaccia di amministrazione dopo l'invio.

Grazie a questo meccanismo, gli amministratori possono monitorare la qualità delle risposte, analizzare le carenze nei materiali o nei dati e ottimizzare le impostazioni degli assistenti.

4.4 Condivisione della conversazione

La chat può essere condivisa tramite un link. Nel dettaglio della conversazione, clicca su **Condividi** e scegli chi può aprire il link. L'anteprima mostra il contenuto della chat condivisa, comprese le ultime messaggi e il

prompt che ha avviato la conversazione.

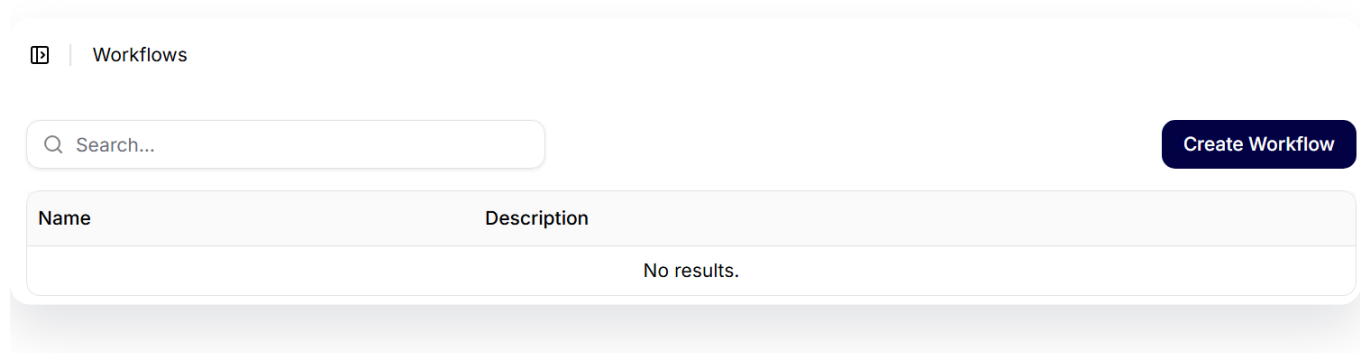


5. Workflows

I workflows consentono di comporre flussi di integrazione da azioni predefinite (HubSpot, Jira, Google Workspace e altro) e l'orchestrazione può essere avviata da assistenti o direttamente dagli utenti. Questa sezione è attualmente in fase beta.

5.1 Dove trovarli

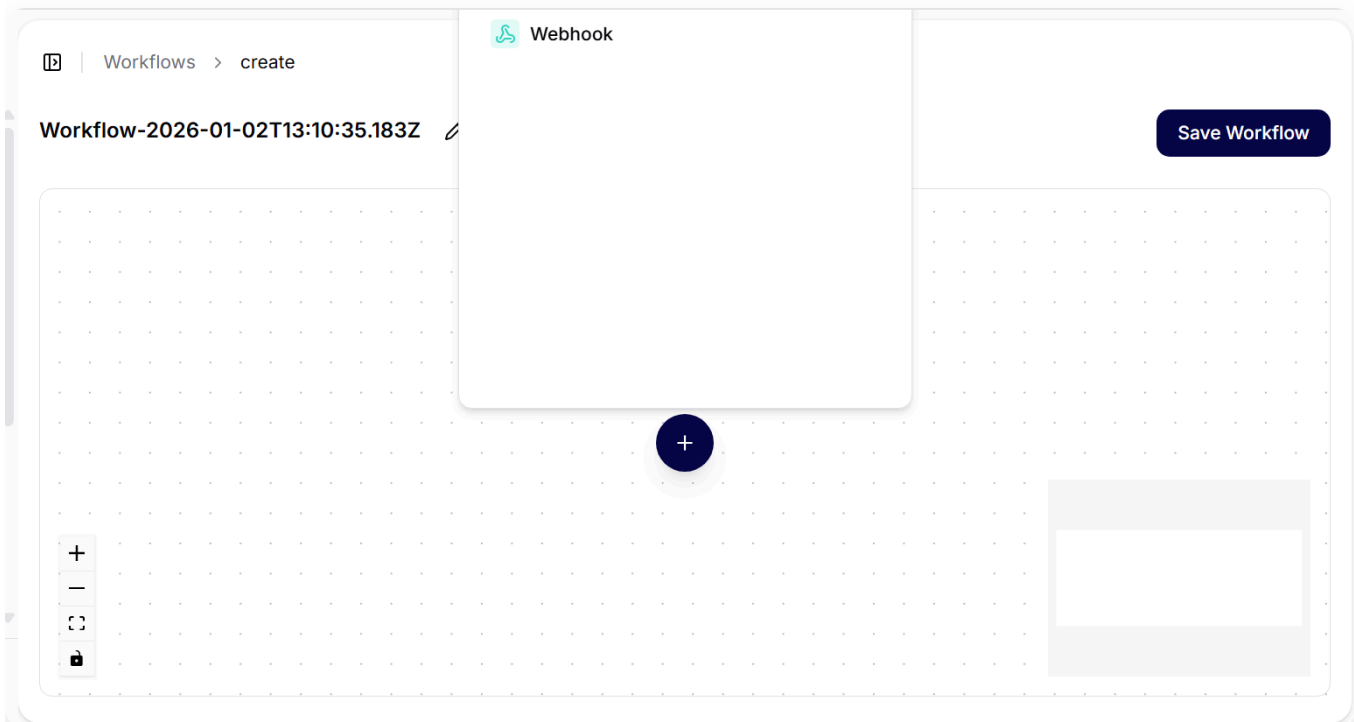
- Nel menu a sinistra, clicca su **Workflows (Beta)**.
- Verrà visualizzato un elenco di workflows esistenti, ricerca, paginazione e un pulsante **Crea workflows**. Un elenco vuoto mostra il testo **No results**.



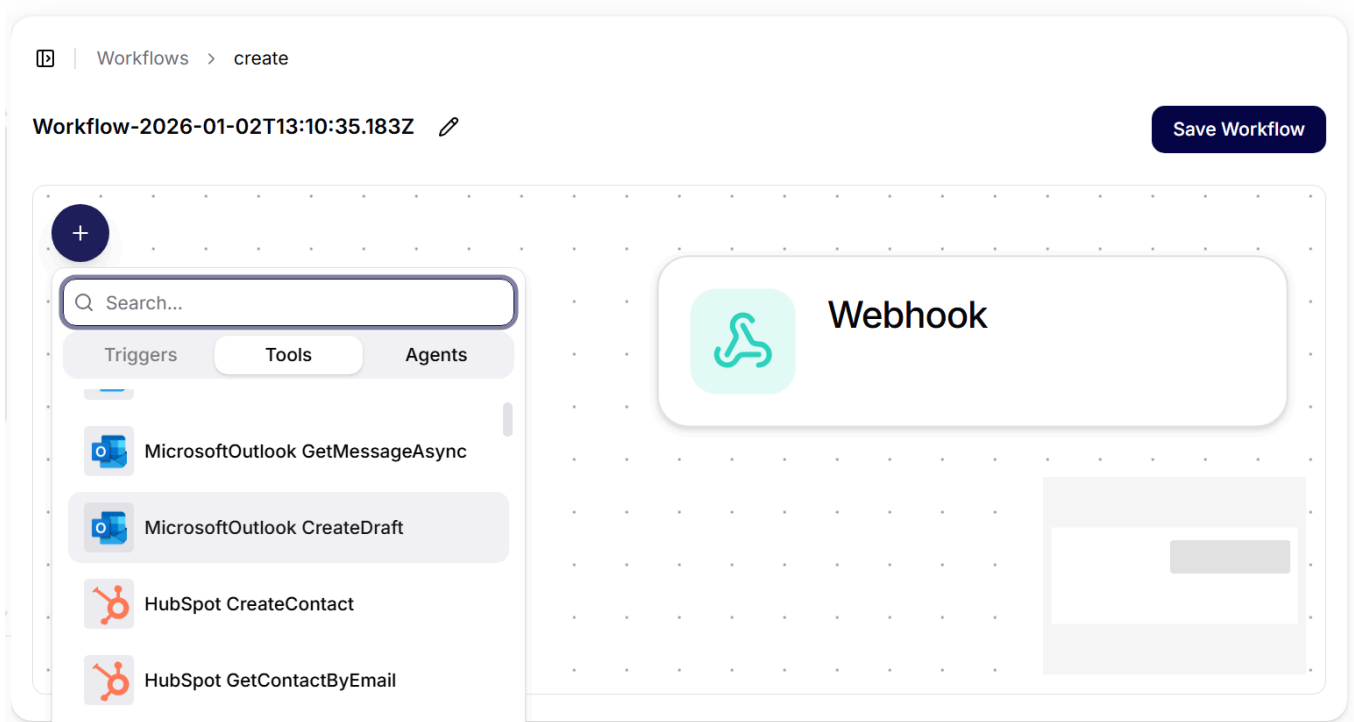
5.2 Creazione di un nuovo workflow

1. Clicca su **Crea workflows**.
2. Nel pannello di destra, compila **Nome** e **Descrizione** – servono anche per la ricerca.
3. Dal pannello di sinistra **Collegamenti**, trascina le azioni sulla tela (ad es. HubSpot, Jira, Google Calendar, Google Drive).
4. Collega i nodi trascinando le linee – l'uscita dell'azione precedente è l'ingresso della successiva.
5. Nelle impostazioni dei nodi, completa i parametri (ID dei record, email, calendari, progetti, ecc.).
6. Salva cliccando su **Salva workflows**.
7. I controlli di zoom sono in basso a sinistra, la mini-mappa in basso a destra.

Tela vuota con il primo trigger:



Aggiunta di un nodo dal catalogo:



5.2.1 Azioni tipiche e esempi

- **HubSpot:** GetDealById, GetContactById – lettura di un deal/contatto prima di trasferirlo ad altri sistemi.

- **Jira:** GetUserAsync, AssignTicketAsync, CreateTicketAsync – arricchimento del contatto o creazione di un ticket.
- **Google Calendar:** CreateEventAsync – creazione di un incontro dopo un arricchimento dei dati riuscito.
- **Google Drive:** ListFilesAsync, ReadFileAsync – lavoro con documenti.
- **LLM / Webhook:** chiamata a un modello o webhook per aggiungere logica, validazione o notifica. La procedura per creare un webhook è disponibile nella pagina [Webhook](#).

5.2.2 Best practices

- **Validazione degli input:** verifica ID, email e parametri obbligatori prima di collegare altri nodi.
- **Errori API:** considera gli errori dei servizi di integrazione (timeout, rate limit) e aggiungi un fallback.
- **Nomenclatura:** nomina i nodi in base alla funzione (ad es. "Trova Contatto HubSpot", "Crea Ticket Jira").
- **Sicurezza:** lavora solo con i diritti di accesso necessari per il workflow; mantieni valori sensibili in un vault/segreti.

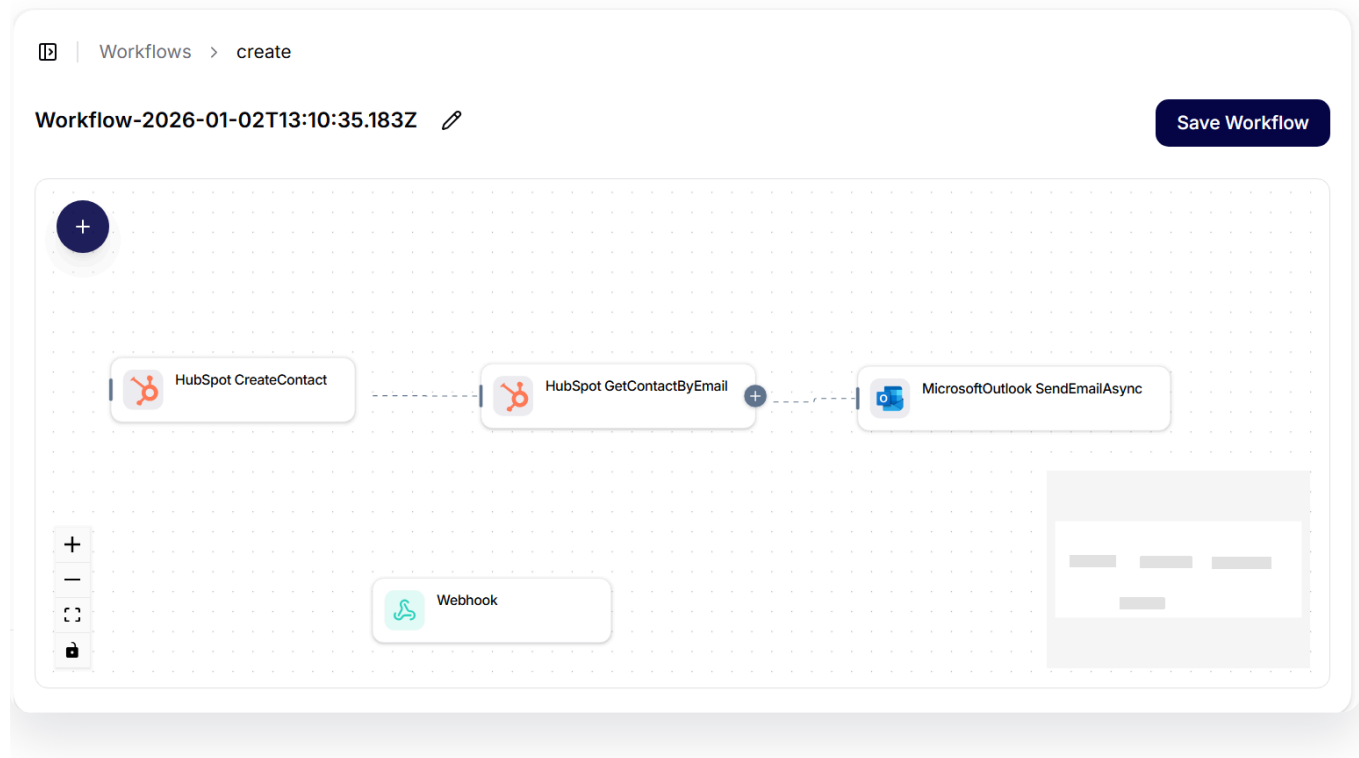
5.3 Modifica e gestione

- Nell'elenco dei workflows, cerca il nome/parola chiave e apri l'elemento.
- Puoi modificare, salvare e riavviare il workflow – le modifiche si rifletteranno nelle nuove esecuzioni.
- Raccomandato: dopo modifiche significative, testa il flusso su dati non di produzione (deals/tickets/calendari di test).

5.4 Scenari comuni

- **Sync HubSpot → Jira → Calendar:** acquisizione di un deal e contatto, ricerca dell'utente in Jira, creazione di un ticket e incontro.
- **Incident intake:** creazione di un ticket, allegare file da Drive e notifica tramite webhook/LLM.
- **Onboarding:** creazione di un utente nei sistemi interni, aggiunta a gruppi e creazione di un incontro introduttivo.

Esempi di workflows:



6. Analitica

6.1 Cosa troverete nella pagina

L'analitica fornisce una panoramica rapida di ciò che accade negli assistenti. In cima vedrete i KPI di base:

- **Conversazioni:** numero di conversazioni avvenute e variazione giornaliera.
- **Messaggi:** numero totale di messaggi degli ultimi giorni.
- **Fonti di dati:** quante fonti avete collegate (ad es. file, database, API).
- **Assistenti:** numero di assistenti attivi.

Prendete questi numeri come un “controllo di salute” – se un indicatore scende inaspettatamente, è un segnale per verificare la configurazione o il contenuto.

6.2 Riepilogo mensile delle conversazioni

Sotto i KPI c'è un grafico a barre con un riepilogo mensile delle conversazioni. L'asse X mostra i mesi, l'altezza delle barre indica il volume delle conversazioni. Per una diagnosi rapida:

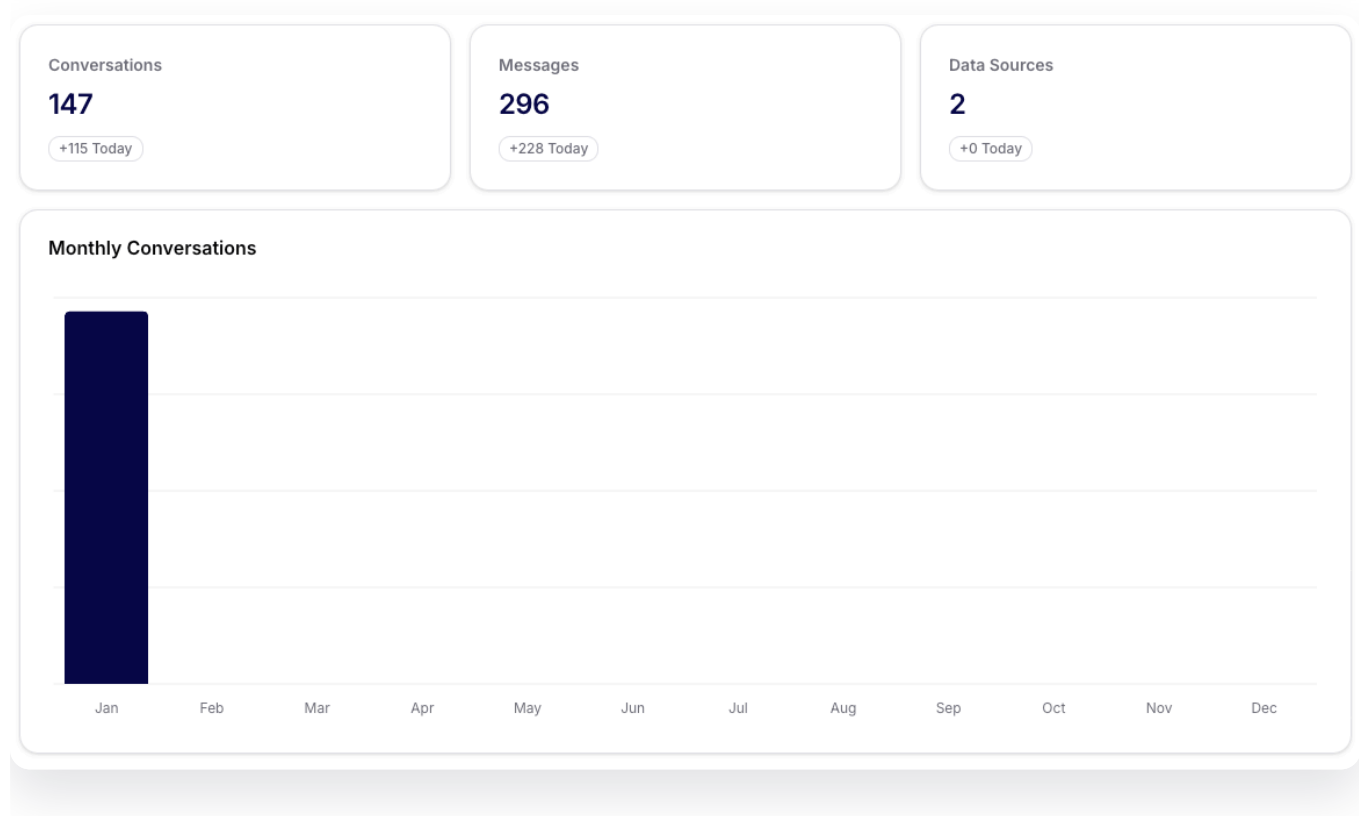
- Calo improvviso = controllate la disponibilità degli assistenti, i canali collegati o le recenti modifiche alle proposte.
- Crescita = verificate se la capacità (limiti di frequenza, risorse) è al passo.

6.3 Feedback negativo recente

A destra c'è un box con le cinque valutazioni negative più recenti. Utilizzatelo per iterazioni rapide:

1. Aprite una conversazione specifica.
2. Trovate il messaggio che l'utente ha valutato negativamente.
3. Modificando il prompt o i dati sorgente ridurrete simili lamentele in futuro.

6.4 Esempio di dashboard



6.5 Suggerimenti per lavorare con i dati

- Monitorate **le variazioni giornaliere** nei KPI per riconoscere rapidamente le fluttuazioni.
- Se il numero di messaggi aumenta senza un incremento delle conversazioni, controllate la qualità delle risposte (feedback) e eventualmente modificate le istruzioni.
- In caso di zero fonti di dati, verificate che gli assistenti abbiano assegnati i dataset e gli accessi corretti.

7. Registrazioni

Il modulo Registrazioni serve per registrare, salvare, gestire e trascrivere automaticamente contenuti audio nell'app Siesta AI. Ogni registrazione viene elaborata dall'AI dopo l'inserimento e viene creato un trascritto testuale (transcript), che può essere utilizzato ulteriormente negli assistenti, nei workflow o nell'analisi.

La sezione contiene:

- Panoramica di tutte le registrazioni in una tabella
- Dettaglio della registrazione con lettore e trascritto
- Dialogo per aggiungere una nuova registrazione

7.1 Panoramica delle registrazioni

La schermata principale mostra un elenco di registrazioni in una tabella con le seguenti colonne:

- **Nome** – Nome della registrazione fornito dall'utente
- **Creato** – Data e ora di creazione
- **Tipo** – Tipo di registrazione (es. applicazione mobile, chiamata)
- **Durata** – Durata totale della registrazione audio
- **Stato** – Stato attuale dell'elaborazione:
 - In coda – in attesa di elaborazione
 - In elaborazione – trascrizione in corso
 - Completato – trascrizione terminata
- **Azioni** – Ulteriori operazioni (es. dettaglio, eliminazione)

Le registrazioni possono essere cercate utilizzando il campo di ricerca. Il pulsante **Aggiungi registrazione** serve per inserire una nuova registrazione.

Název	Vytvořeno	Typ	Délka	Stav	Akce
Internal assistant	07.01.2026 17:04	Mobilní aplikace	00:19	Ve frontě	...

7.2 Aggiunta di una nuova registrazione

Dopo aver cliccato su **Aggiungi registrazione**, si apre un dialogo con i seguenti campi:

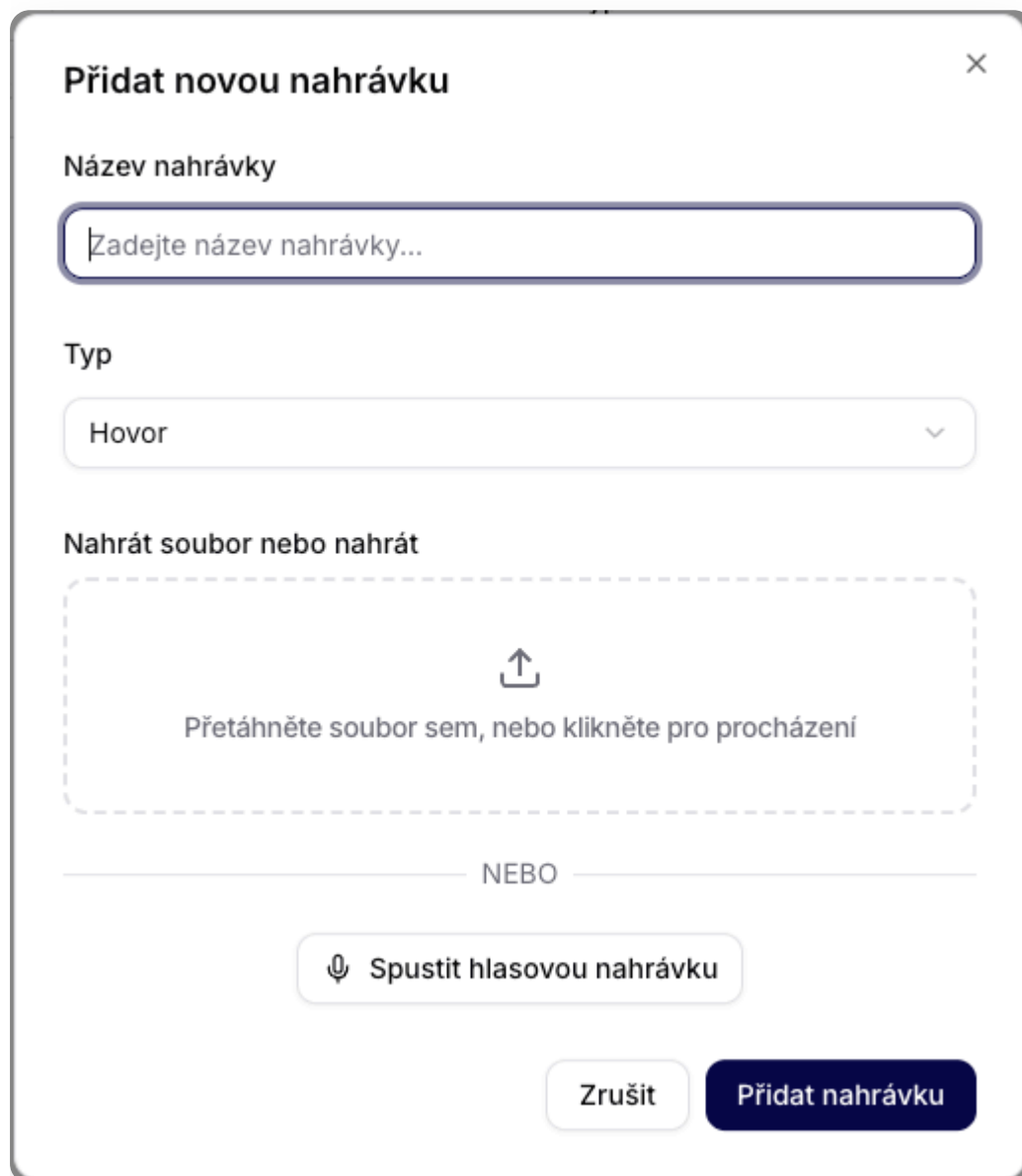
Campi

- **Nome della registrazione** – Campo obbligatorio per inserire il nome.

- **Tipo** – Menu a discesa per determinare il tipo di registrazione (es. Chiamata).
- **Carica file o registra** – Opzioni:
 - **Caricamento file** – Trascinando il file o cliccando per selezionare dal computer
 - **Avvia registrazione vocale** – Registrazione audio direttamente dal microfono

Azioni

- **Annulla** – Chiude il dialogo senza salvare
- **Aggiungi registrazione** – Salva la registrazione e avvia l'elaborazione



Přidat novou nahrávku ×

Název nahrávky

Zadejte název nahrávky...

Typ

Hovor

Nahrát soubor nebo nahrát

↑

Přetáhněte soubor sem, nebo klikněte pro procházení

NEBO

Spustit hlasovou nahrávku

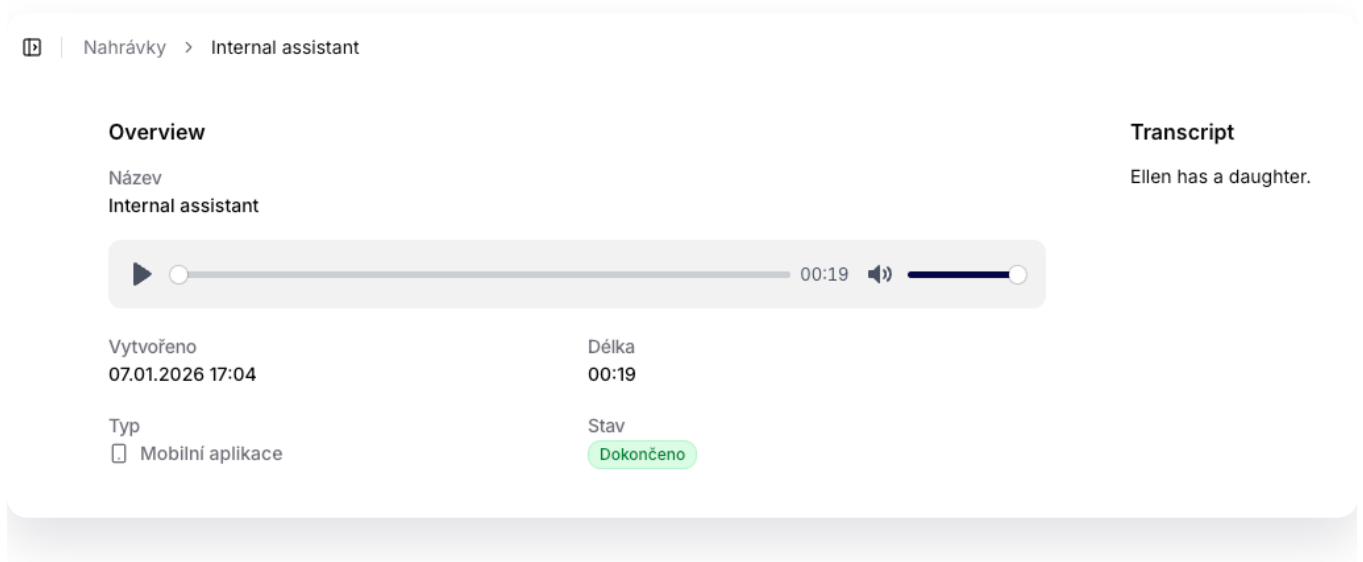
Zrušit Přidat nahrávku

7.3 Dettaglio della registrazione

Ogni registrazione ha la propria pagina di dettaglio, che contiene:

- **Lettore**

- Controllo della riproduzione (Play / Pause)
- Slider di avanzamento della riproduzione
- Controllo del volume
- Visualizzazione della durata e della posizione attuale
- **Metadata**
 - Nome
 - Creato (data e ora)
 - Durata
 - Tipo
 - Stato
- **Trascrizione (Transcript)** – Trascritto testuale della registrazione audio generato dall'AI. Una volta completata l'elaborazione, la trascrizione viene visualizzata nella parte destra dello schermo.



7.4 Stati di elaborazione

Ogni registrazione passa attraverso i seguenti passaggi:

- **Caricato** – il file è stato ricevuto
- **In coda** – in attesa di elaborazione
- **In elaborazione** – trascrizione in corso
- **Completato** – trascrizione terminata e disponibile

7.5 Utilizzo tipico

La sezione Registrazioni è adatta per:

- Registrazione di riunioni
- Cattura di interazioni da applicazioni mobili

- Trascrizione di chiamate o interviste
- Creazione di dati per assistenti AI e workflow
- Archiviazione di note vocali

8. Assistenti

Ogni assistente ha la propria interfaccia dettagliata, suddivisa in diverse sottosezioni tematiche. Queste consentono agli utenti di gestire in modo chiaro la configurazione, analizzare le prestazioni, rispondere ai feedback o monitorare la cronologia delle modifiche.

Vytvořit asistenta

Název	Systémová zpráva	Vytvořeno	Teplota
Jira Task Assistant	You are a Jira Task Creator Assistant. Your goal: create a new Jira task when the user provides a t...	06.10.2025 17:02	0 ...
Daily Briefing Assistant	You are Daily Briefing Assistant, an AI designed to help the user manage their workday efficiently. ...	06.10.2025 16:24	0 ...
Siesta AI Public Q&A	You are a public Q&A assistant. Answer user questions clearly, concisely, and helpfully. If the que...	06.10.2025 13:08	0 ...
General Assistant	You are general assistant. You are generally used for work so if user just wants to chat or asks som...	06.10.2025 13:03	0 ...
Competition Research Assistant	You are competiton researsh assistnat I will provide you with the competition website and you wil...	06.10.2025 12:56	0 ...
Leads Sales Assistant	I am requesting that you serve as my Automated Sales-Lead Assistant. Each time I give you a Company ...	06.10.2025 12:18	0 ...

Stránka 1 z 1
Předchozí
Další
10

Di seguito troverai la descrizione delle singole schede del dettaglio dell'assistente secondo l'attuale versione dell'applicazione (Panoramica, Configurazione, Interfaccia, Prompt, Analisi, Evoluzione, Conversazioni, Feedback, Cronologia).

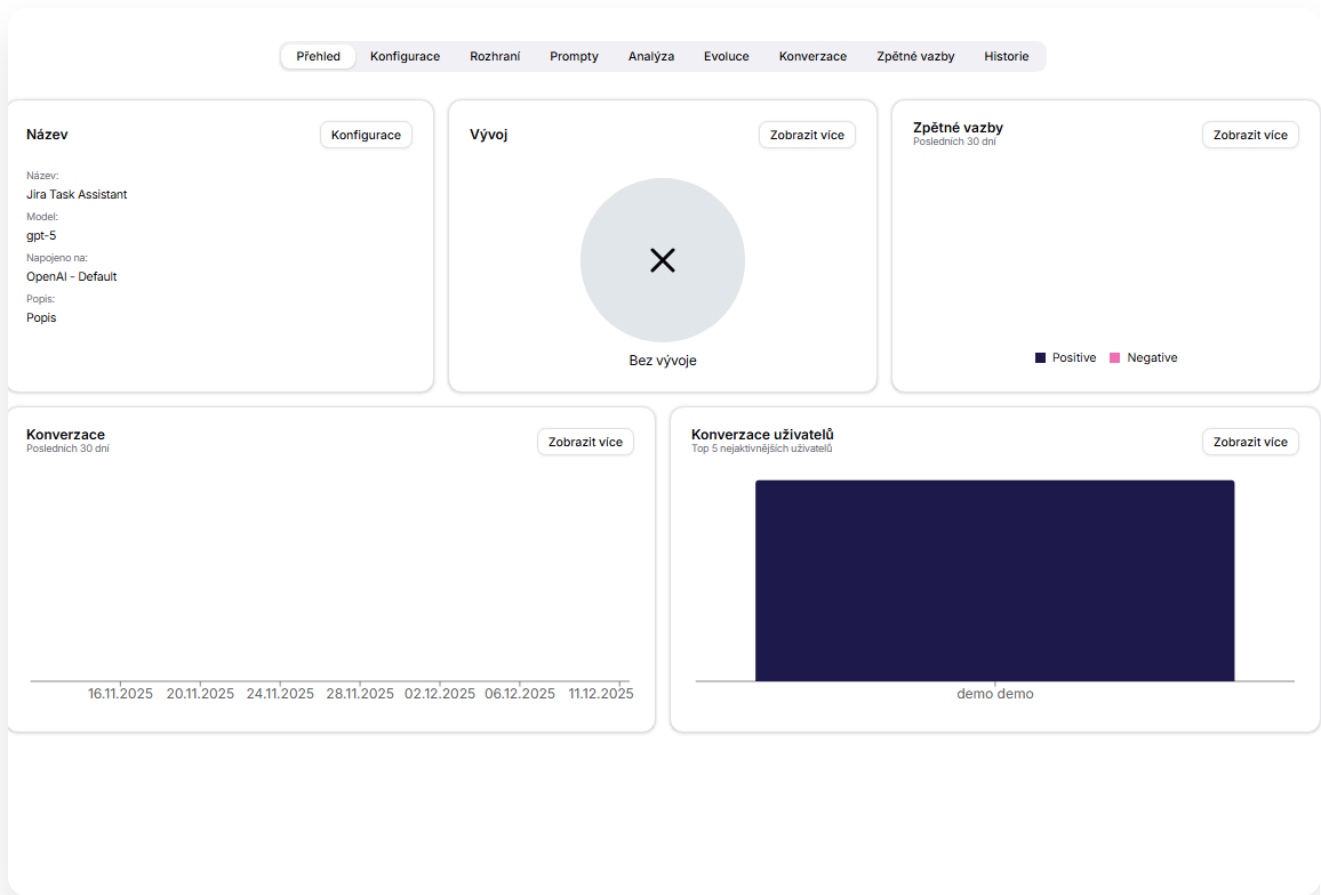
8.1 Panoramica

La scheda Panoramica rappresenta il pannello centrale, che in un'unica schermata riassume le informazioni chiave su un determinato assistente. Qui l'utente troverà metriche di base su quanto spesso viene utilizzato l'assistente, quali dati ha collegati, quante feedback ha ricevuto e qual è il suo attuale stato evolutivo.

Questa panoramica consente di scoprire rapidamente come funziona l'assistente, quale feedback riceve e chi lo utilizza più frequentemente, senza dover passare alle singole schede di dettaglio. È il punto di partenza ideale per una valutazione immediata della salute e dell'utilizzo di ogni assistente.

- Schede: **Nome** (modello, connessione, descrizione), **Sviluppo**, **Feedback**, **Conversazioni** (ultimi 30 giorni) e **Conversazioni utenti** (Top 5).
- Serve per un controllo rapido dello stato dell'assistente; i link "Mostra di più" portano ai dettagli.

- Screenshot:



8.2 Configurazione

La scheda Configurazione serve per impostare in dettaglio l'assistente, ovvero la sua configurazione tecnica, il comportamento predefinito e il collegamento ad altre funzionalità della piattaforma. Questa sezione consente di definire con precisione come deve comportarsi l'assistente, con quali dati lavora, quale modello utilizza e quali strumenti ha a disposizione.

Qui l'utente imposta le informazioni di base sull'assistente, inclusi nome, descrizione delle istruzioni, messaggi di sistema e modello da utilizzare (ad es. GPT-4o). Inoltre, qui si definisce l'accesso ai dati: o collegamento globale a tutte le fonti, o accesso limitato a dataset selezionati.

Parte della configurazione è anche il livello del modello, in cui è possibile modificare parametri come la creatività delle risposte (temperatura), le penalizzazioni per ripetizioni o la lunghezza massima dell'output. Grazie a queste opzioni, il comportamento dell'assistente può essere affinato in base a uno scopo o a delle aspettative specifiche.

In questa sezione è anche possibile collegare l'assistente a strumenti che potrà utilizzare attivamente, ad esempio per collegarsi a un calendario, API o ad altri sistemi. L'intera configurazione è progettata in modo che l'assistente possa essere avviato rapidamente, ma anche modificato o versionato in qualsiasi momento.

- **Nome:** nome dell'assistente, che appare nelle panoramiche, nelle ricerche e nell'elenco degli assistenti.

- **Descrizione:** breve descrizione dello scopo dell'assistente; aiuta nell'orientamento nel team.
- **Strumento Chatbot:** scelta del fornitore/collegamento (Assistant Connection), secondo il quale vengono resi disponibili i modelli disponibili.
- **Nome Modello:** modello specifico presso il fornitore selezionato.
- **Collegamento Dati:** collegamento a collezioni di dati dalla sezione [Collezioni di dati](#); determina con quali conoscenze può lavorare l'assistente.
- **Accesso:** impostazione della visibilità e del team; **Organizzazione** = tutti nell'organizzazione, **Condiviso** = utenti/team selezionati, **Privato** = solo tu.
- **Anteprima:** anteprima dell'icona dell'assistente nell'elenco.
- **Cambia icona:** selezione di un'icona personalizzata.
- **Icone consigliate:** preferenze rapide per icone comuni.
- **Colore icona:** colore dell'icona.
- **Temperatura:** grado di creatività/variabilità; valore più basso = risposte più coerenti.
- **Lunghezza Massima:** limite di lunghezza della risposta generata (accorcia gli output e controlla i costi).
- **Penalità di Presenza:** penalizza la ripetizione di argomenti; incoraggia nuove informazioni.
- **Penalità di Frequenza:** penalizza la ripetizione di parole/frasi; riduce la ridondanza.
- **Messaggio Iniziale:** messaggio introduttivo che viene visualizzato all'avvio di una nuova conversazione.
- **Messaggio di Sistema:** prompt principale del sistema che determina il ruolo, il tono e le regole dell'assistente.
- **Strumenti Condivisi:** strumenti condivisi all'interno dell'organizzazione che l'assistente può utilizzare.
- **Strumenti Privati:** strumenti privati disponibili solo per te.
- **Subassistenti:** collegamento di altri assistenti per delegare compiti parziali.
- **Abilita chat pubblica:** rende l'assistente accessibile al di fuori dell'app principale.
- **Abilita Chat Widget Autenticato:** consente di incorporare un widget di chat su un sito web esterno con accesso tramite Google.
- **Salva come modello:** salva l'attuale assistente come modello riutilizzabile per ulteriori creazioni.

La piattaforma consente di salvare l'assistente attualmente creato come modello, che può essere successivamente riutilizzato per la creazione di altri assistenti. Questa funzione supporta la ripetibilità, la coerenza e la scalabilità delle configurazioni all'interno dell'intera organizzazione.

Dopo aver cliccato sul pulsante **Salva come modello**, verrà visualizzata una finestra modale in cui l'utente dovrà compilare:

- **Nome** – nome del modello.
- **Descrizione** – breve descrizione del suo focus e utilizzo.

Il modello salvato apparirà quindi nella panoramica durante la creazione di un nuovo assistente e potrà essere modificato o riutilizzato in qualsiasi momento.

Přehled

Konfigurace

Rozhraní

Prompty

Analýza

Evoluce

Konverzace

Zpětné vazby

Historie

Podrobnosti

Jira Task Assistant

Popis

gpt-5

OpenAI - Default

Zadejte úvodní zprávu...

You are a Jira Task Creator Assistant.

Your goal: create a new Jira task when the user provides a task title.

You will also propose missing details if they are not provided.

Datové připojení

Select Data Sources

Název týmů

Přiřadit tým

Ikona

Náhled



Změnit ikonu

Doporučené ikony



Finance



Real Estate



Education



Robot

Barva ikony



8.3 Interfaccia

La sezione interfaccia consente di impostare come l'assistente sarà reso disponibile agli utenti finali. Qui si definisce come e dove sarà possibile comunicare con l'assistente, sia internamente, tramite API, o pubblicamente tramite canali di integrazione e widget.

- Interruttore **Chat Pubblica** con **Chat URL** generato (pulsante per copia).
- **Web Plugin**: script incorporabile per il chat pubblico su un sito web esterno.
- **Impostazioni**: impostazioni per feedback, caricamento file e link alla privacy policy.
- Interruttore **Chat widget con autenticazione** e campo **Google Client ID** per l'incorporamento con accesso.

Overview
Configuration
Interfaces
Prompts
Analytics
Evolution
Conversations
Feedbacks
History

Public Chat

Share this link to open a public chat with your assistant.
Chat URL

https://app-dev.siesta.ai/public-chat/02177830-5db3-4d08-9193-08de2dafd607

Web Plugin

Paste this script into your site to embed the public chat widget.
Script

<script src="https://app-dev.siesta.ai/chat-widget/chat-widget.js" defer></script>
<siestaai-chat-widget data-chatbot-id="02177830-5db3-4d08-9193-08de2dafd607" data-environr

Settings

Control feedback, file uploads and privacy link for the public chat.

Allow feedback
Allow file uploads
Privacy link

https://siesta.ai/privacy

Save

Authenticated Chat Widget

Enable Authenticated Chat Widget allows you to embed the chatbot on external websites where users sign in with Google.
Google Client ID

Google Client ID...

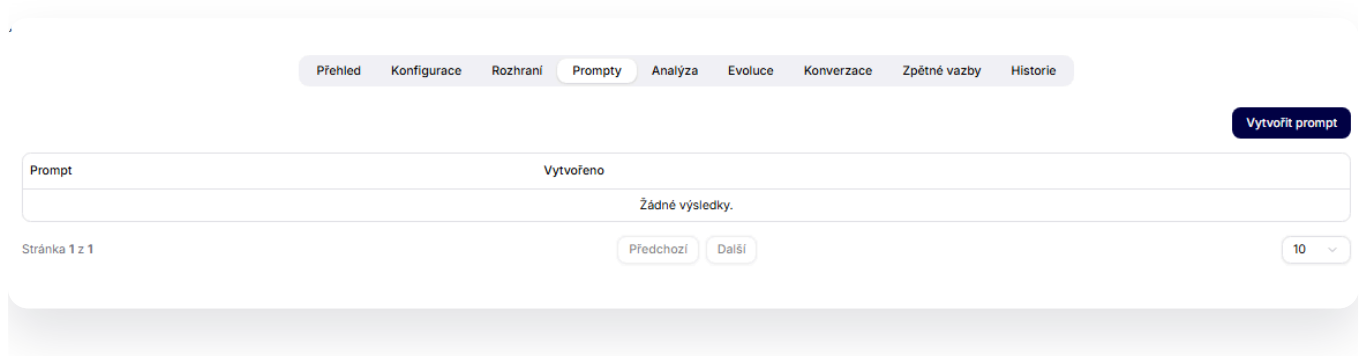
8.4 Prompt

La sezione Prompt serve a controllare la logica e il comportamento dell'assistente attraverso le cosiddette istruzioni di sistema. Qui l'utente definisce come deve rispondere l'assistente, quale atteggiamento deve

assumere, stile di comunicazione o struttura delle risposte.

Ogni prompt rappresenta un blocco istruttivo specifico che il modello riceve prima dell'elaborazione dell'input dell'utente. L'assistente si orienta in base a esso su quale ruolo deve interpretare, quali informazioni privilegiare e quali risposte generare.

- Tabella di tutti i prompt; pulsante **Crea prompt** per creare un nuovo.
- Dopo la creazione, puoi gestire il testo del prompt e il piano di esecuzione.



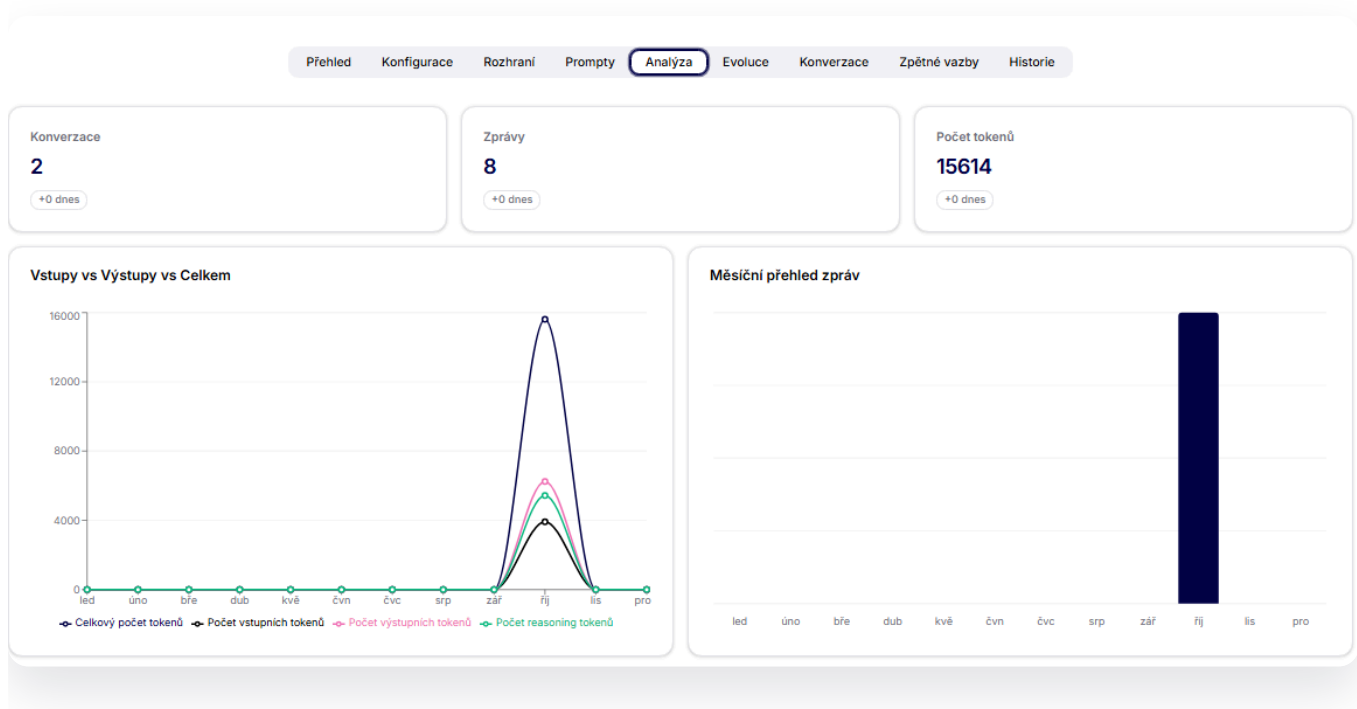
8.5 Analisi

La sezione Analisi fornisce uno sguardo dettagliato sui parametri tecnici e operativi dell'assistente. Gli utenti qui troveranno ad esempio statistiche riassuntive e visualizzazioni che aiutano a comprendere come viene utilizzato l'assistente, quale è il suo carico e quale è la sua prestazione nel tempo.

Tra le metriche monitorate ci sono il numero di richieste, il volume di token consumati, il rapporto tra token in ingresso e in uscita, la velocità di elaborazione delle risposte e altri indicatori. Queste informazioni sono disponibili sotto forma di grafici chiari e visualizzazioni a barre, che consentono di scoprire tendenze, fluttuazioni o eventuali anomalie.

Le analisi sono uno strumento fondamentale per i gestori e i team di prodotto che vogliono non solo gestire gli assistenti, ma anche ottimizzarli. Aiutano a valutare quando si verifica il massimo utilizzo, quale è il rapporto tra consumo e prestazione e quanto rapidamente l'assistente risponde in condizioni reali.

- Sezione per la panoramica delle prestazioni dell'assistente (volume e qualità delle interazioni).



8.6 Evoluzione

La sezione Evoluzione consente di gestire lo sviluppo delle istruzioni di sistema (prompt) dell'assistente sulla base del comportamento reale e del feedback. I gestori possono qui confrontare le singole versioni del prompt, valutare il loro impatto e applicare modifiche in modo mirato e controllato.

La parte principale consiste nel confronto tra il prompt attualmente attivo e la modifica proposta. L'utente può così vedere affiancati il testo precedente e quello nuovo dell'istruzione e può facilmente identificare come cambia la logica dell'assistente. Oltre al confronto testuale, il sistema raccoglie anche casi d'uso specifici su cui testare la modifica.

Parte dell'evoluzione è anche la panoramica dei feedback che hanno portato alla modifica o a cui la nuova versione del prompt deve rispondere. Questi feedback contengono valutazioni, commenti e identità degli utenti che li hanno forniti.

L'evoluzione è quindi uno strumento per migliorare il comportamento dell'assistente sulla base dei dati, non dell'intuizione. Consente uno sviluppo continuo, test controllati e documentazione di tutte le modifiche nel tempo.

- Panoramica delle segnalazioni degli utenti per l'evoluzione del prompt (data, utente, messaggio, valutazione).
- Azioni **Sviluppa** (propone modifiche) e **Applica evoluzione** (applica).

Overview Configuration Interfaces Prompts Analytics **Evolution** Conversations Feedbacks History

Evolve Apply evolution

Current prompt
you help ppl with siesta IT ops troubles and guide them before I even answer

Evaluated prompt
you help ppl You assist users with siesta IT operations troubles and issues and provide clear, patient guidance regardless of their experience level, including to those who may be beginners. Offer helpful advice before I respond, ensuring a welcoming and supportive environment for answer users.

8.7 Conversazioni

La sezione Conversazioni serve come panoramica di tutte le interazioni avvenute tra gli utenti e un determinato assistente. Gli utenti qui troveranno un elenco delle conversazioni con informazioni sulla data, l'utente che ha avviato, l'argomento e il numero totale di messaggi all'interno di quella scambio.

Questa sezione offre agli amministratori la possibilità di esaminare il contenuto specifico della comunicazione, analizzare come viene utilizzato l'assistente nella pratica e verificare come sono state risposte le domande. Le informazioni visualizzate possono essere utilizzate per ulteriori evoluzioni dell'assistente, affinamento dei prompt o per garantire la conformità alle regole interne.

Parte di ogni conversazione è la possibilità di visualizzarne i dettagli. Gli utenti possono così rivedere l'intera comunicazione, inclusi tutti i passaggi e le risposte, aumentando la trasparenza e consentendo un controllo retrospettivo in caso di necessità.

- Elenco delle conversazioni con gli utenti: data, utente, oggetto, numero di messaggi; l'icona dell'occhio apre il dettaglio del thread.

Přehled Konfigurace Rozhraní Prompty Analýza Evoluce **Konverzace** Zpětné vazby Historie

Datum	Uživatel	Předmět	Zprávy
06.10.2025 21:21	demo@siesta-labs.com	Send Nikolas New Video	4
06.10.2025 17:02	demo@siesta-labs.com	Testování Siesta AI	4

Stránka 1 z 1

Předchozí Další

10

8.8 Feedback

La sezione Feedback funge da panoramica centralizzata dei feedback forniti dagli utenti sulle risposte dell'assistente. Ogni registrazione contiene la data, l'identità dell'utente, il risultato dell'interazione e il tipo di valutazione - ad esempio positiva, negativa, accompagnata da commento o altra valutazione specifica.

Grazie a questa sezione, i gestori possono facilmente identificare le risposte che sono state imprecise, fuorvianti o al contrario particolarmente utili. Tutte le reazioni sono rintracciabili e è possibile rivedere il contesto in cui è avvenuta la valutazione.

Questa funzione è fondamentale per l'evoluzione futura dell'assistente - fornisce una base basata sui dati per modifiche al prompt, affinamento del contesto dei dati o valutazione della necessità di formazione. In

combinazione con la sezione Evoluzione, costituisce parte del miglioramento continuo delle uscite dell'assistente.

- Valutazioni e commenti raccolti sulle risposte dell'assistente.

Datum	Uživatel	Zpráva	Hodnocení
06.10.2025 21:23	demo@siesta-labs.com	We need to update the link, it is not working	Nehodnoceno

Stránka 1 z 1

Předchozí Další 10

8.9 Cronologia

La sezione Cronologia serve a monitorare in modo trasparente tutte le modifiche importanti apportate all'assistente. Ogni registrazione contiene la data, l'autore della modifica, l'entità influenzata e il tipo di azione effettuata.

Questa audit trail è importante per la supervisione operativa, gli standard di sicurezza e il rintracciamento delle modifiche in un ambiente in cui gli assistenti spesso subiscono evoluzioni o modifiche.

- Audit log delle azioni sull'assistente (data, utente, entità, tipo di azione).
- Consente di rintracciare modifiche al modello/prompt/collegamenti ai dati.
- Screenshot:

Datum	Uživatel	Entita	Typ akce
06.10.2025 21:25	demo@siesta-labs.com	ChatBot	Aktualizováno
06.10.2025 21:24	demo@siesta-labs.com	ChatBot	Aktualizováno
06.10.2025 21:24	demo@siesta-labs.com	ChatBot	Aktualizováno
06.10.2025 21:20	demo@siesta-labs.com	ChatBot	Aktualizováno
06.10.2025 17:06	demo@siesta-labs.com	ChatBot	Aktualizováno
06.10.2025 17:02	demo@siesta-labs.com	ChatBot	Vyvořeno

Stránka 1 z 1

Předchozí Další 10

9. Conversazioni

La funzione Conversazioni serve a visualizzare in modo chiaro la cronologia delle interazioni tra gli utenti e i singoli assistenti AI all'interno della piattaforma Siesta AI.

Conversations					
All					
DATE	USER	SUBJECT	MESSAGES	ASSISTANT	ACTIONS
13.5.2025 12:59	Anonymous	Specified deadline for termination of employment...	13	HR Assitant	
13.5.2025 11:59	John Doe	Rules for determining extraordinary remuneration...	8	HR Assitant	

9.1 Descrizione della funzione

9.1.1 Panoramica di tutte le conversazioni

L'amministratore o un utente autorizzato vede un elenco di tutte le conversazioni precedentemente avvenute, ordinate per data. Le informazioni visualizzate nella panoramica:

- **Data e ora di inizio della conversazione**
- **Oggetto / tema della conversazione** (ad esempio, "Scadenza specificata per la cessazione del rapporto di lavoro")
- **Numero di messaggi nella conversazione**
- **Nome dell'assistente**, con cui è avvenuta la comunicazione (ad esempio, "Assistente HR")

9.1.2 Dettaglio della conversazione

Cliccando sulla riga si apre l'intera cronologia della chat, inclusi tutti gli input e output.

9.1.3 Possibilità di feedback

Per ciascuna risposta è possibile dare una valutazione positiva (pollice in su) o negativa (pollice in giù), eventualmente aggiungendo un commento. Queste informazioni vengono successivamente visualizzate nella sezione Feedback e aiutano a migliorare l'accuratezza delle risposte.

9.1.4 Diritti di accesso

L'accesso a questi registri è limitato in base ai ruoli. Ad esempio, gli utenti normali vedono solo le proprie conversazioni, mentre l'amministratore o il team di gestione ha accesso all'intera panoramica.

10. Dati

10.1 Panoramica

Il modulo Dati serve a raggruppare più fonti di dati in un'unica entità logica. Una collezione di dati rappresenta un contenitore centrale di dati che può essere successivamente utilizzato in assistenti AI, flussi di lavoro o strumenti analitici in Siesta AI.

Ogni collezione:

- ha un proprio nome e descrizione,
- contiene una o più fonti di dati,
- consente di gestire e organizzare i dati in base al loro scopo.

10.2 Panoramica delle collezioni di dati

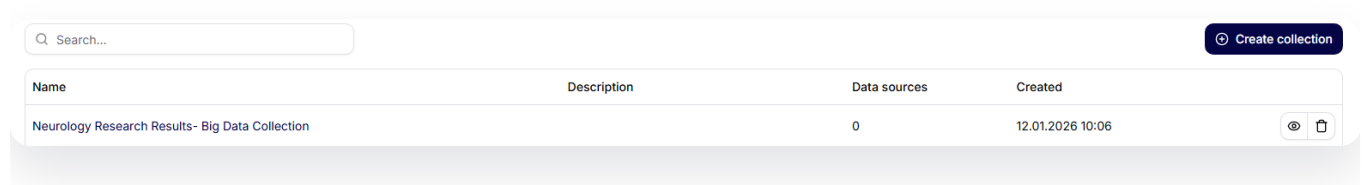
Nella schermata principale Collezioni di dati viene visualizzato un elenco di tutte le collezioni create sotto forma di tabella.

Colonne visualizzate:

- **Nome** – nome della collezione di dati
- **Descrizione** – breve descrizione dello scopo della collezione
- **Fonti di dati** – numero di fonti di dati collegate
- **Creato** – data e ora di creazione
- **Azioni** – ulteriori opzioni per lavorare con la collezione

Nella parte superiore della schermata è disponibile:

- ricerca delle collezioni,
- pulsante **Crea collezione**.



Name	Description	Data sources	Created
Neurology Research Results- Big Data Collection		0	12.01.2026 10:06

10.3 Creazione di una nuova collezione di dati

Dopo aver cliccato su **Crea collezione**, si apre una finestra di dialogo per la creazione di una nuova collezione.

Campi obbligatori

- **Nome** – nome univoco della collezione di dati (es. Risultati della Ricerca in Neurologia – Collezione Big Data).
- **Descrizione** – breve descrizione del contenuto e dello scopo della collezione.

Azioni

- **Annulla** – chiude la finestra di dialogo senza salvare
- **Crea** – crea una nuova collezione di dati

Create data source collection [X]

Name

Neurology research Results - Big Data Collection

Description

A data collection containing extensive results of neurological research. It includes both structured and unstructured data intended for analysis, pattern discovery, output comparison, and work with AI assistants and workflows in Siesta AI. It serves as a central source of truth for large-scale neurological data.

Cancel Create

10.4 Dettagli della collezione di dati

Dopo aver aperto una collezione specifica, viene visualizzata la sua pagina di dettaglio.

Informazioni visualizzate:

- nome della collezione,
- data di creazione,
- panoramica delle fonti di dati collegate.

La pagina include il pulsante **Aggiungi fonte di dati**.

<input type="text" value="Search..."/>			Create collection
Name	Description	Data sources	Created
Big Data		0	12.01.2026 09:51

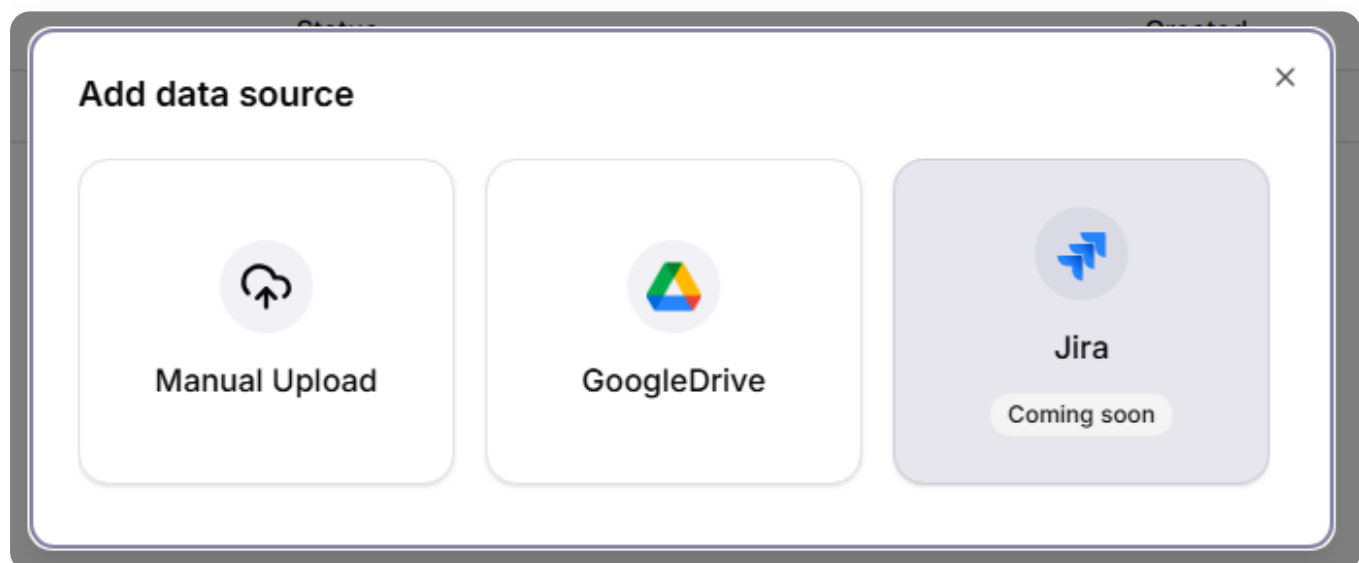
10.5 Aggiunta di una fonte di dati alla collezione

Cliccando su **Aggiungi fonte di dati** si apre la selezione del tipo di fonte di dati.

Opzioni disponibili

- Caricamento manuale – caricamento manuale di file
- Google Drive (in preparazione)
- SharePoint (in preparazione)
- Azure Storage (in preparazione)
- Jira (in preparazione)

Nella versione attuale è disponibile il caricamento manuale di file.



10.6 Configurazione della fonte di dati (Caricamento manuale)

Dopo aver selezionato **Caricamento manuale**, viene visualizzato un modulo di configurazione.


Campi di configurazione

- **Nome** – nome della fonte di dati (es. Big Data).
- **Descrizione** – descrizione facoltativa del contenuto della fonte di dati.
- **Carica file** – possibilità di trascinare file nell'area evidenziata o cliccare per selezionare file dal computer.
- **Funzioni JSON (facoltativo)** – serve a definire funzioni personalizzate per lavorare con i dati.

- **Definizioni di metadati JSON (facoltativo)** – consente di aggiungere metadati strutturati alla fonte di dati.

Azioni


- **Annulla** – esce dalla configurazione senza salvare
- **Conferma** – salva la fonte di dati e avvia il suo elaborazione


Configuration
 Configure file upload

Name

Description

Upload files
 Configure file upload



Drop files here or click to upload

JSON Features

JSON Metadata Definitions

10.7 Stato della fonte di dati

Ogni fonte di dati ha il proprio stato di elaborazione:

- **In elaborazione** – i dati vengono analizzati e indicizzati
- **Elaborato** – la fonte di dati è pronta per l'uso

Lo stato è visibile nella tabella delle fonti di dati nel dettaglio della collezione.

10.8 Collegamento delle collezioni di dati all'assistente

Le collezioni di dati vengono quindi assegnate agli assistenti nelle loro impostazioni. Maggiori dettagli possono essere trovati nella sezione [Configurazione dell'assistente](#).

10.9 Utilizzo tipico delle collezioni di dati

Le collezioni di dati servono principalmente a:

- organizzare un numero maggiore di file,
- raggruppare dati per tema o progetto,
- creare una fonte unica di verità per gli assistenti AI,
- riutilizzare gli stessi dati in diversi flussi di lavoro,
- scalare il lavoro con i dati senza la necessità di duplicarli.

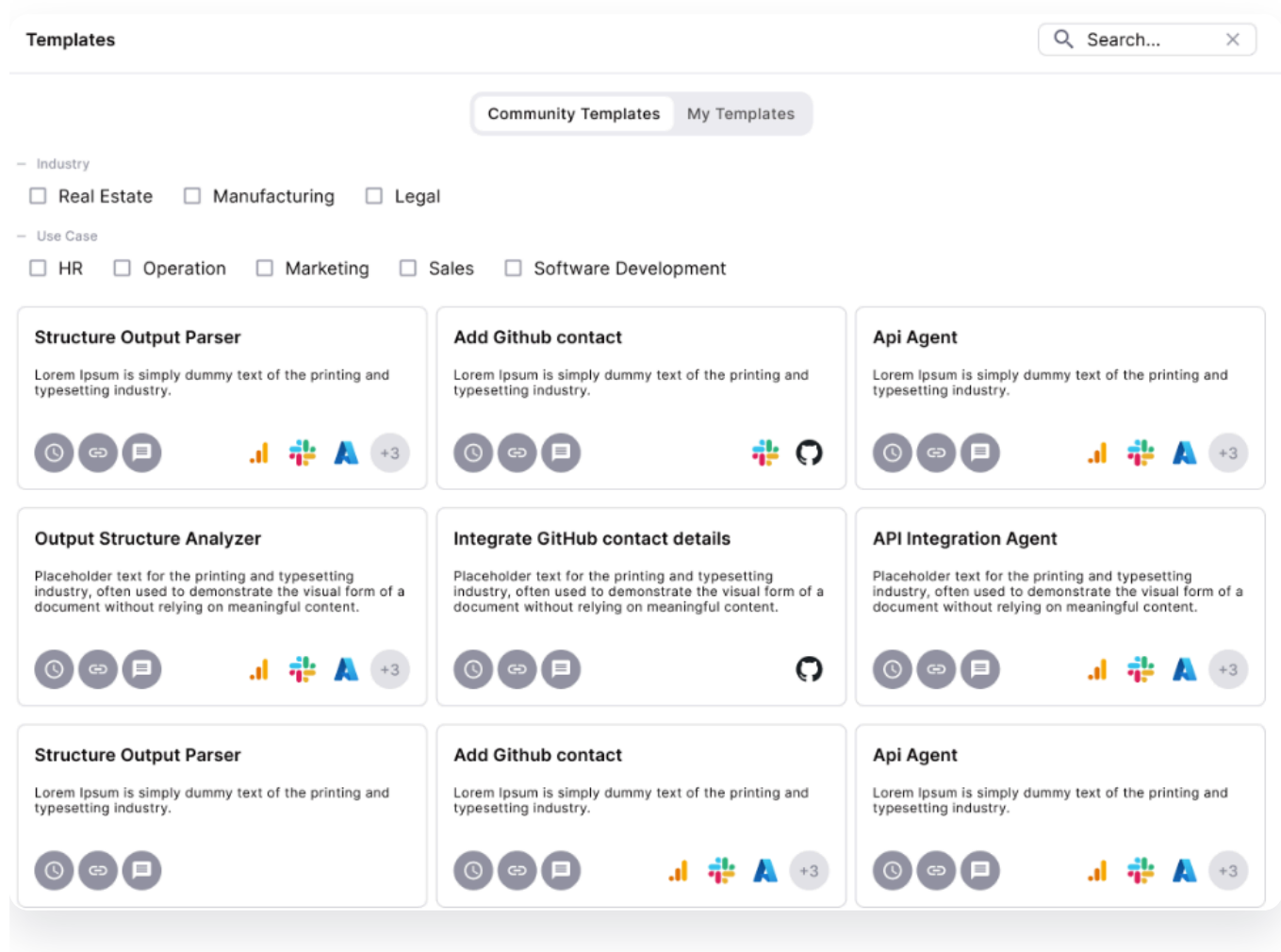
10.10 Riepilogo

Le collezioni di dati in Siesta AI consentono una gestione chiara dei dati e il loro utilizzo efficace attraverso l'intera piattaforma. Collezioni strutturate correttamente sono la base per output di qualità degli assistenti AI e flussi di lavoro automatizzati.

11. Modelli

I modelli in Siesta AI servono come definizioni riutilizzabili degli assistenti. Permettono di salvare la configurazione dell'assistente (modello, comportamento, strumenti collegati) e successivamente di creare rapidamente nuove istanze da essa.

La sezione Modelli consente agli utenti di scegliere tra modelli predefiniti, che fungono da punto di partenza per la creazione di nuovi assistenti AI. I modelli contengono parametri preimpostati, logica, accesso ai dati e integrazioni, semplificando così il dispiegamento ripetuto di configurazioni frequentemente utilizzate.



I modelli affrontano tre aspetti:

- Standardizzazione del lavoro
- Condivisione del know-how (community vs. privato)
- Rapido dispiegamento di nuovi assistenti

11.1 Concetto di base

Un modello non è un assistente in esecuzione. È un blueprint e definisce solo come deve essere creato l'assistente.

Da un modello possono derivare:

- 1 assistente
- 10 assistenti
- 100 assistenti

11.2 Salvataggio dell'assistente come Modello

Azione: **Salva come Modello**

Il modello nasce da una configurazione esistente dell'assistente.

Procedura:

1. L'utente clicca su **Salva come Modello** nelle impostazioni dell'assistente.

Shared Tools

GoogleSearch
GoogleSearchAPI

Jira
Jira

Add

Private Tools

Add

Subassistants

Subassistants

Save As Template Submit

2. Si apre una finestra modale, dove deve compilare:

- **Nome** - nome del modello
- **Descrizione** - descrizione dello scopo

The image shows a modal window titled "Save as Template" with a close button (X) in the top right corner. Inside the modal, there are two text input fields. The first field contains the text "Work assistant". The second field contains the text "Default work related assistant". At the bottom right of the modal, there is a dark blue button with the text "Save Template".

3. Confermando, il modello viene salvato.

Cosa viene salvato:

- Nome e descrizione
- Modello (es. gpt-5)
- Parametri di comportamento (temperature, penalties, max length)
- Strumenti condivisi (es. Jira, GoogleSearch, HubSpot)
- Strumenti privati (se esistono)
- Sottoassistenti (se definiti)

Il modello non salva lo stato di runtime né la cronologia delle conversazioni.

11.3 Strumenti Condivisi vs. Strumenti Privati

Strumenti Condivisi

- Strumenti disponibili a livello di workspace o organizzazione
- Dopo il salvataggio nel modello, si collegano automaticamente alla creazione dell'assistente

Strumenti Privati

- Strumenti specifici per utente o progetto


- Il modello ricorda il loro riferimento, ma l'utente deve avere i permessi
- Se i permessi mancano, la creazione dell'assistente fallisce

11.4 Creazione dell'assistente da un Modello

Azione: **Crea assistente**




Dopo aver selezionato il modello, viene visualizzata una panoramica dettagliata della configurazione:

- ID del modello
- Nome e descrizione
- Modello utilizzato
- Impostazioni di comportamento
- Elenco degli strumenti collegati + stato (Già collegato)


Default work assistant
×

gpt-5

ID	0ad2be7a-d2a9-4b91-2cbf-08de51e3390f	
Description	Provide help with my work related items	
Temperature		0
Presence Penalty		0
Frequency Penalty		0
Maximum Length		150
Created At	12.01.2026 15:03	

	HubSpot	Already connected
	Jira	Already connected
	GoogleSearch	Already connected

Cancel
Create assistant

11.5 Pagina Modelli

11.5.1 Schede

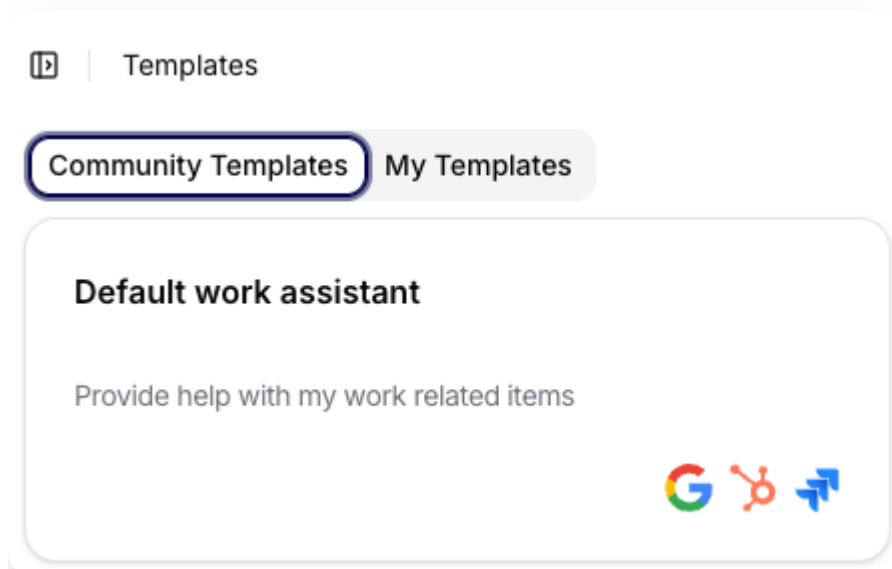
Modelli della Community

- Modelli disponibili pubblicamente

- Creati dal team o dalla community
- Solo lettura (non modificabili)
- Adatti come best practices o punto di partenza

I Miei Modelli

- Modelli creati dall'utente
- Possono essere eliminati, modificati e riutilizzati



11.6 Visualizzazione della scheda del modello

Ogni modello è visualizzato come una scheda contenente:

- Nome
- Breve descrizione
- Icone degli strumenti collegati

La scheda consente un rapido controllo visivo di cosa contiene il modello, prima dell'uso.

11.7 Scenari tipici di utilizzo

- Assistente di lavoro: un modello -> decine di assistenti interni con lo stesso comportamento
- Onboarding: nuovo membro del team = creazione rapida di un assistente senza configurazione manuale
- Applicazione delle best practice: modello come unico punto di ingresso consentito
- Condivisione nella community: configurazioni verificate senza condividere dati sensibili

11.8 Riepilogo

I modelli in Siesta AI sono un modo controllato per scalare gli assistenti. Consentono di condividere know-how, mantenere standard e accelerare il lavoro senza compromettere la sicurezza.

12. Connessione

La connessione rappresenta il punto centrale dove vengono gestite tutte le integrazioni della piattaforma Siesta AI con servizi esterni, siano essi strumenti di azione, librerie di conoscenza o modelli AI stessi. Grazie a questa sezione, gli amministratori hanno una panoramica immediata delle risorse disponibili e possono aggiungerle, modificarle o rimuoverle con pochi clic. Collegando un nuovo servizio, questo appare immediatamente in tutto il sistema e può essere assegnato direttamente durante la creazione o la modifica dell'assistente.





La sezione Connessione è dedicata al lavoro con sistemi esterni. Le connessioni consentono di collegare Siesta AI a strumenti di terze parti (API, piattaforme SaaS, sistemi interni), affinché gli assistenti e i flussi di lavoro possano leggere dati, registrare modifiche o avviare azioni.

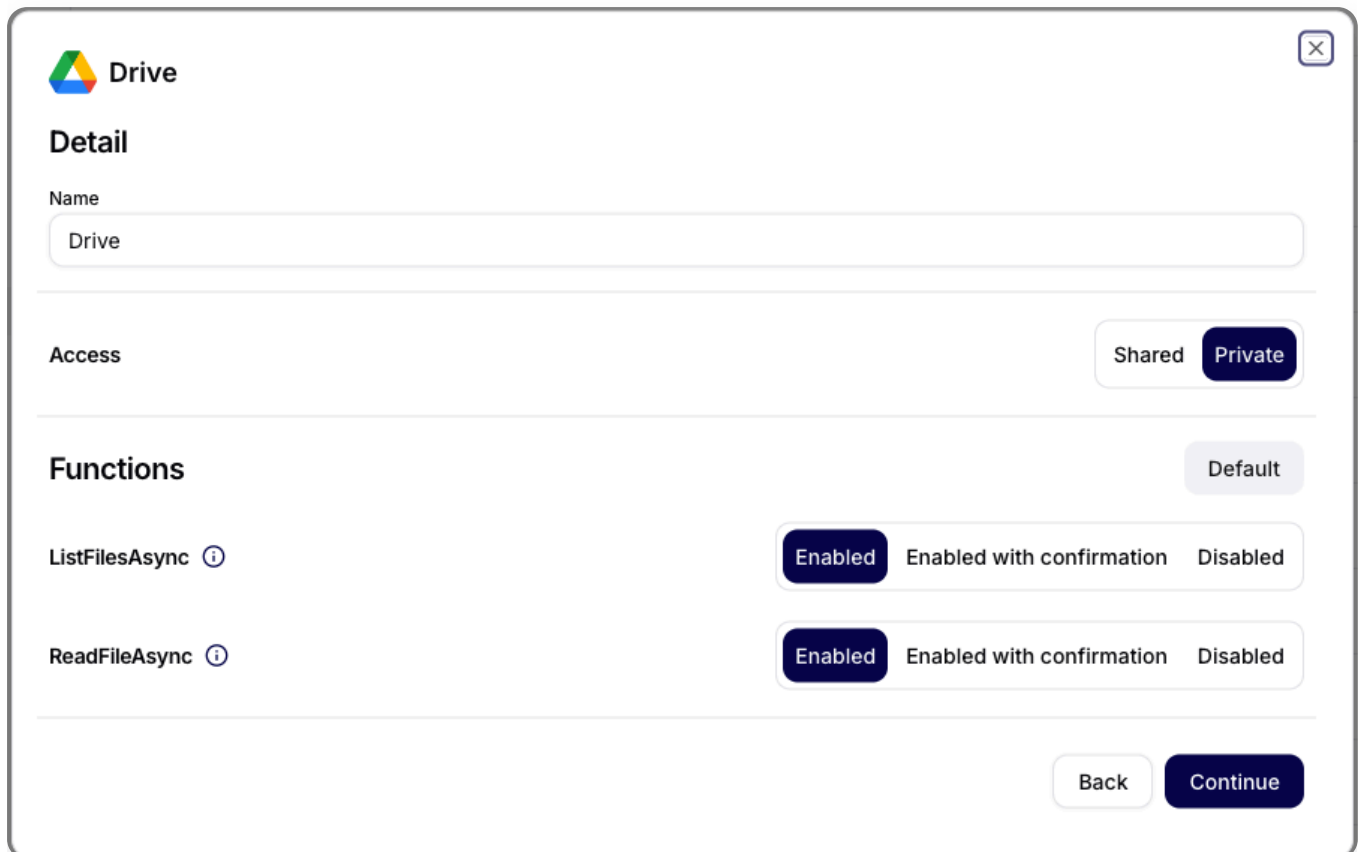
12.1 Come funziona

- **Gestione:** nella sezione Connessione attivi una connessione specifica, imposti l'accesso (OAuth / chiave API) e la assegni agli assistenti o ai flussi di lavoro.
- **Utilizzo:** le azioni di connessione vengono chiamate da prompt, strumenti o automazioni (ad es. inviare un'email, recuperare dati da un CRM).
- **Sicurezza:** i token di accesso vengono memorizzati in forma crittografata e tutte le operazioni sono completamente auditabili.

12.2 Panoramica della sezione Connessione

- Campo di ricerca in alto per filtrare rapidamente le connessioni.
- Tabella con colonne: **Nome**, **Tipo**, **Creato**, **Accesso** + azioni a destra (menu ...).
- Pulsante **Aggiungi Connessione** per creare una nuova connessione.
- Esempi di connessioni disponibili: Jira, Google Search, HubSpot, OpenAI.

Název	Typ	Vytvořeno	Přístup
 Jira Jira	Nástroje	27.11.2025 16:36	Sdílené ...
 GoogleSearch GoogleSearchAPI	Nástroje	27.11.2025 13:22	Sdílené ...
 HubSpot HubSpot	Nástroje	27.11.2025 09:33	Sdílené ...
 OpenAI OpenAI - Default	LLM Modely	27.11.2025 09:31	Sdílené ...



The screenshot shows a modal dialog titled "Drive" with a close button in the top right corner. The dialog is divided into three sections: "Detail", "Access", and "Functions".

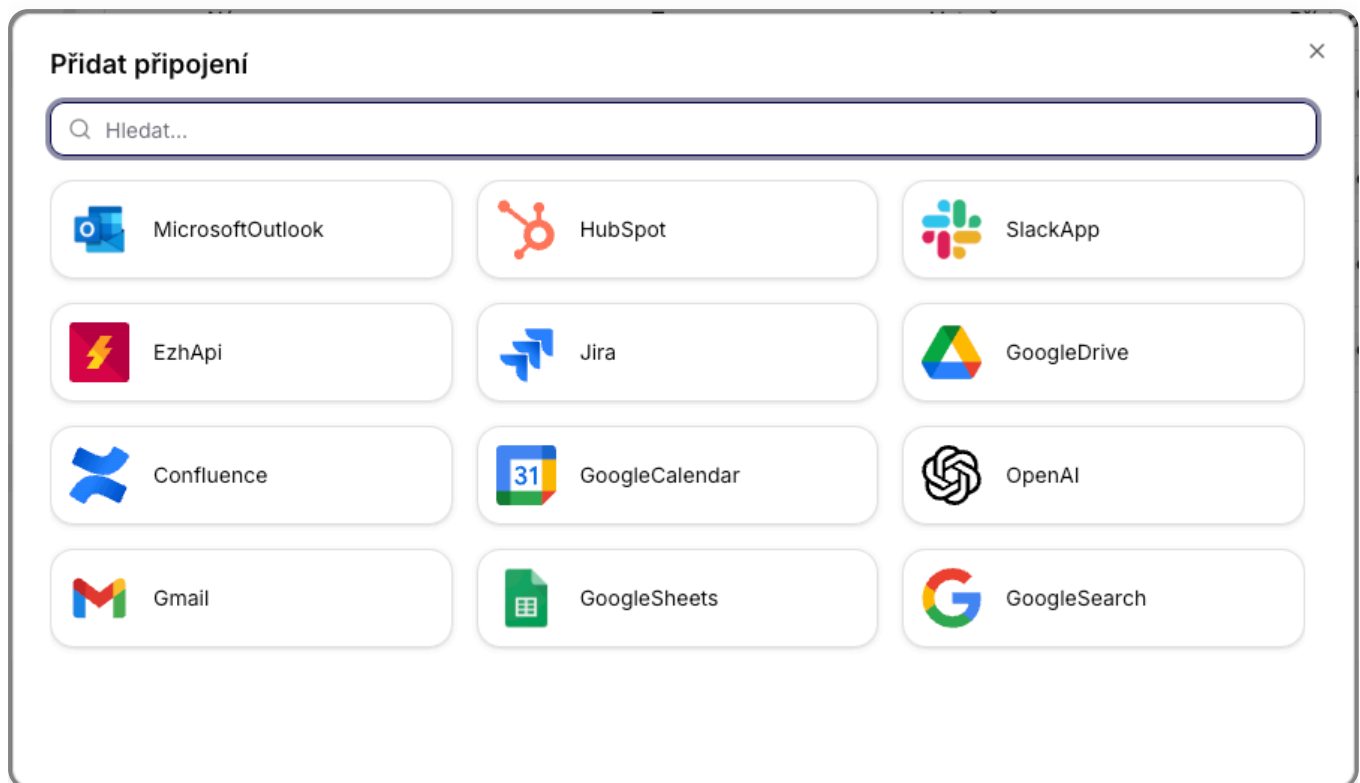
- Detail:** Contains a "Name" label and a text input field with the value "Drive".
- Access:** Contains a label "Access" and two buttons: "Shared" and "Private". The "Private" button is currently selected.
- Functions:** Contains a label "Functions" and a "Default" button. Below this, there are two rows of function settings:
 - ListFilesAsync** (with an info icon): Three buttons: "Enabled" (selected), "Enabled with confirmation", and "Disabled".
 - ReadFileAsync** (with an info icon): Three buttons: "Enabled" (selected), "Enabled with confirmation", and "Disabled".

At the bottom right of the dialog are two buttons: "Back" and "Continue".

Nel dettaglio delle singole connessioni è possibile impostare l'ambito delle autorizzazioni (scopes) e le funzioni consentite. Gli amministratori qui determinano quali azioni sono disponibili, se richiedono conferma e quale accesso ha la connessione (condivisa o privata).

12.3 Aggiunta di una nuova connessione

Dopo aver cliccato su **Aggiungi Connessione**, si apre un dialogo con un campo di ricerca e un elenco di connessioni disponibili (ad es. Gmail, Google Calendar, Google Drive, Slack App, OpenAI).



13. Azure (In preparazione)

Collegamento di Siesta AI all'ambiente Azure tramite service principal.

13.1 Impostazione

1. In **Connessione** clicca su **Aggiungi Connessione** e seleziona **Azure**.
2. Compila **Tenant ID**, **Client ID**, **Client Secret** e, se necessario, **Subscription ID**.
3. Scegli l'accesso **Condiviso** o **Privato** e salva.

13.2 Utilizzo

- Nei workflow puoi leggere o eseguire azioni sui risorse Azure disponibili nella Connessione (ad esempio, elencare i gruppi di risorse, avviare il deployment).
- Conserva le password in un vault sicuro e ruota regolarmente la chiave segreta.

13.3 Sicurezza

- Limita i ruoli del service principal al minimo necessario.
- Monitora i log di accesso e le attività in Azure AD.

14. Azure AI Foundry

Azure AI Foundry è una piattaforma in Azure per lo sviluppo, il deployment e la gestione di applicazioni, agenti e modelli AI. All'interno di Siesta AI funge da backend enterprise per l'inferenza e gli agenti con supporto RBAC, restrizioni regionali e audit.

14.1 Panoramica

Siesta AI da Azure AI Foundry:

- chiama modelli distribuiti (chat, reasoning, trascrizione),
- utilizza un endpoint compatibile con OpenAI per l'inferenza,
- rispetta le politiche di sicurezza e RBAC di Azure del cliente.

14.2 Concetti di base

- **Foundry resource** – risorsa Azure di tipo **Azure AI Foundry** in subscription e resource group.
- **Foundry project** – progetto logico all'interno della Foundry resource (separazione di team, applicazioni e ambienti).
- **Project endpoint** – API endpoint per le capacità del progetto (agenti, valutazioni, inferenza tramite Foundry API).
- **Model deployment** – specifico deployment di un modello (es. `gpt-5.2` , `gpt-5.2-chat`).
- **API key** – chiave per l'autenticazione delle chiamate all'API di Foundry.

14.3 Requisiti

- Subscription Azure attiva.
- Permessi almeno di **Contributor** sul resource group di destinazione.
- Provider di risorse registrato **Microsoft.Foundry**.
- Accesso a **ai.azure.com** (Microsoft Entra ID).

14.4 Creazione di Azure AI Foundry

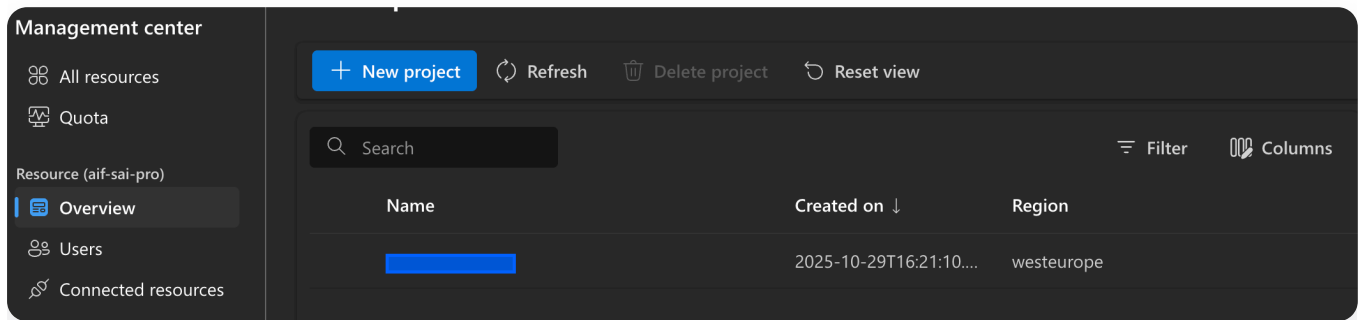
14.4.1 1) Foundry resource

1. Accedi al **Azure Portal**.
2. Crea una nuova risorsa **Azure AI Foundry**.
3. Seleziona **Subscription, Resource Group, Region** (es. `westeurope`) e il nome della risorsa (es. `aif-sai-pro`).

La Foundry resource funge da contenitore per tutti i progetti.

14.4.2 2) Foundry project

1. Apri **ai.azure.com**.
2. A sinistra seleziona **Management Center → Projects**.
3. Clicca su **New project**.
4. Seleziona la Foundry resource esistente e inserisci il nome del progetto.



14.5 Deployment dei modelli

14.5.1 Model deployments

Nel progetto vai su **Model catalog → Model deployments** e distribuisci i modelli disponibili.

Esempi di deployment:

- gpt-5.2
- gpt-5.2-chat
- gpt-4o-mini-transcribe
- claude-opus-4-5

Ogni deployment ha **nome del deployment**, **versione del modello**, **stato** e **data di retirement**.

Model deployments

Model deployments Service endpoints

+ Deploy model Refresh Edit Open in playground Reset view

Columns

Name	Model name	Model version	State	Model retirement date	Columns
^ This resource					
claude-opus-4-5	claude-opus-4-5	20251101	Succeeded	Oct 19, 2026 2:00 AM	Columns
gpt-4o-mini-transcribe	gpt-4o-mini-transcribe	2025-12-15	Succeeded	Dec 15, 2026 1:00 AM	Columns
gpt-5.2	gpt-5.2	2025-12-11	Succeeded	Dec 12, 2026 1:00 AM	Columns
gpt-5.2-chat	gpt-5.2-chat	2025-12-11	Succeeded	Apr 1, 2026 2:00 AM	Columns

⚠ Siesta AI lavora con **nome del deployment**, non con il nome del modello.

14.6 Endpoint e chiavi API

14.6.1 Project endpoint (Foundry API)

Il project endpoint serve per le capacità del progetto (agenti, valutazioni e API di inferenza di Foundry). Lo trovi nei dettagli del progetto.

Forma dell'endpoint:

`https://<foundry-resource-name>.services.ai.azure.com/api/projects/<project-id-or-name>`

Foundry project

Search

Overview

Activity log

Access control (IAM)

Tags

Diagnose and solve problems

Resource visualizer

Resource Management

Endpoints

Stored Completions (Preview)

Foundry

Use the below endpoint from code to access project capabilities such as Agents, Evaluations and your deployed Models for inference. [Learn more](#)

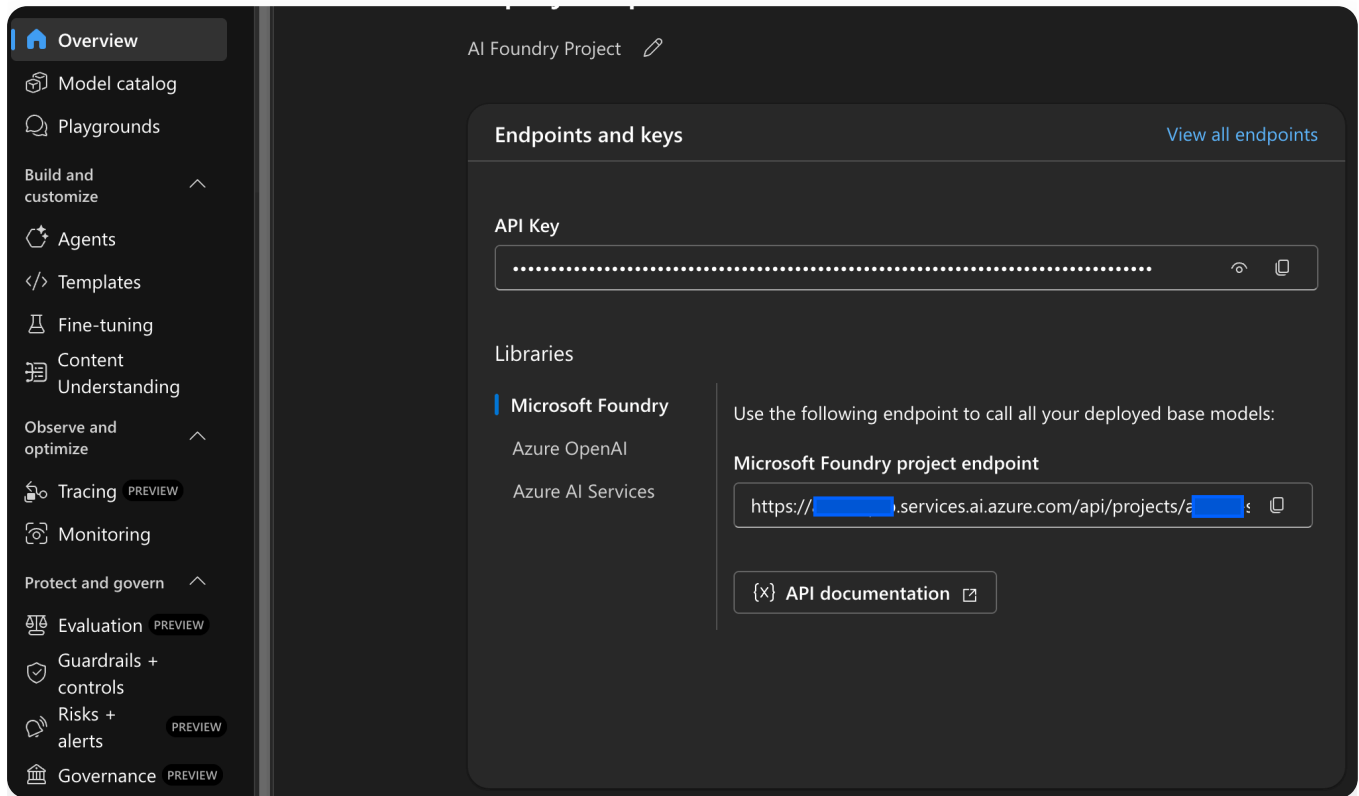
API endpoint

https://[redacted].services.ai.azure.com/api/projects/[redacted]

14.6.2 Endpoints e chiavi nel progetto

In **ai.azure.com** apri il progetto e la sezione **Endpoints and keys**:

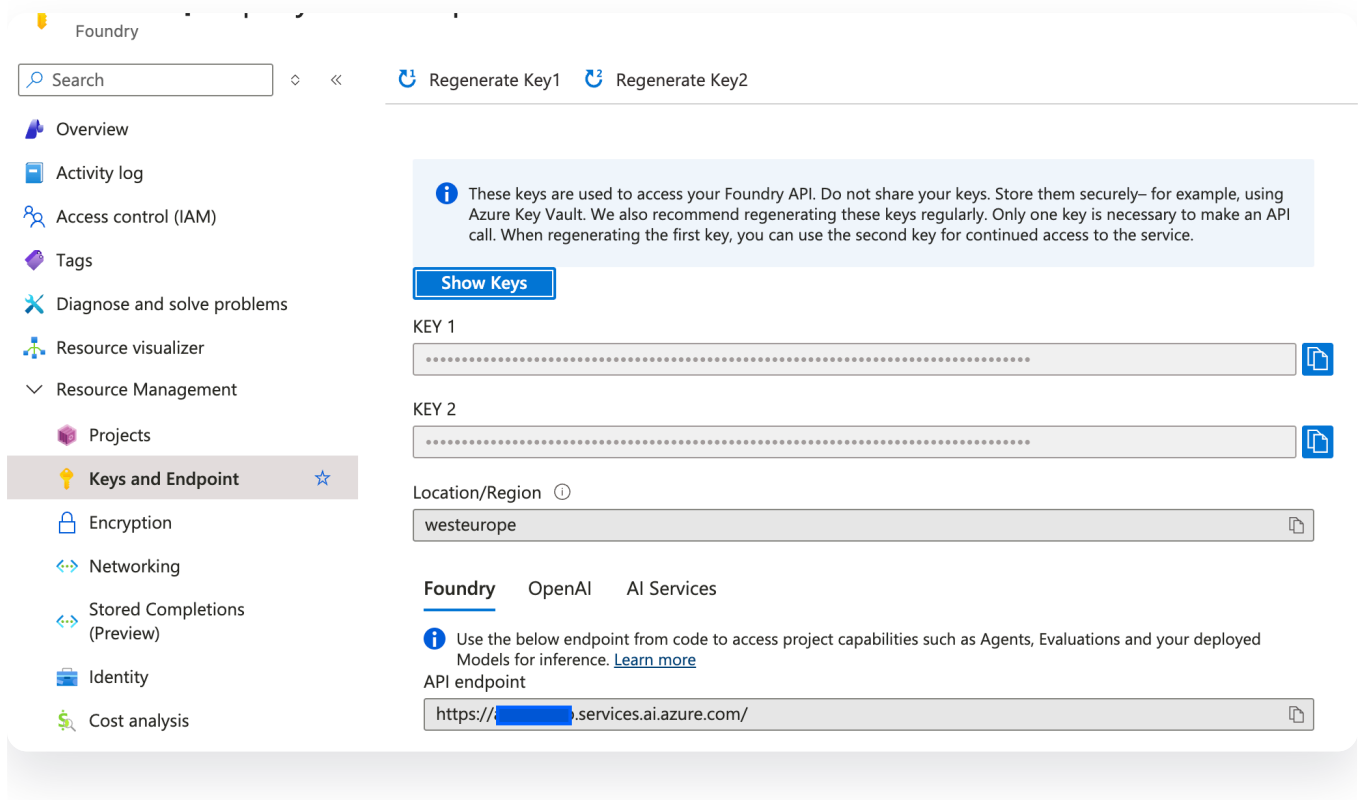
- **Microsoft Foundry project endpoint**
- **API Key** per il progetto



14.6.3 Keys and Endpoint (Azure Portal)

Nel Azure Portal sulla Foundry resource:

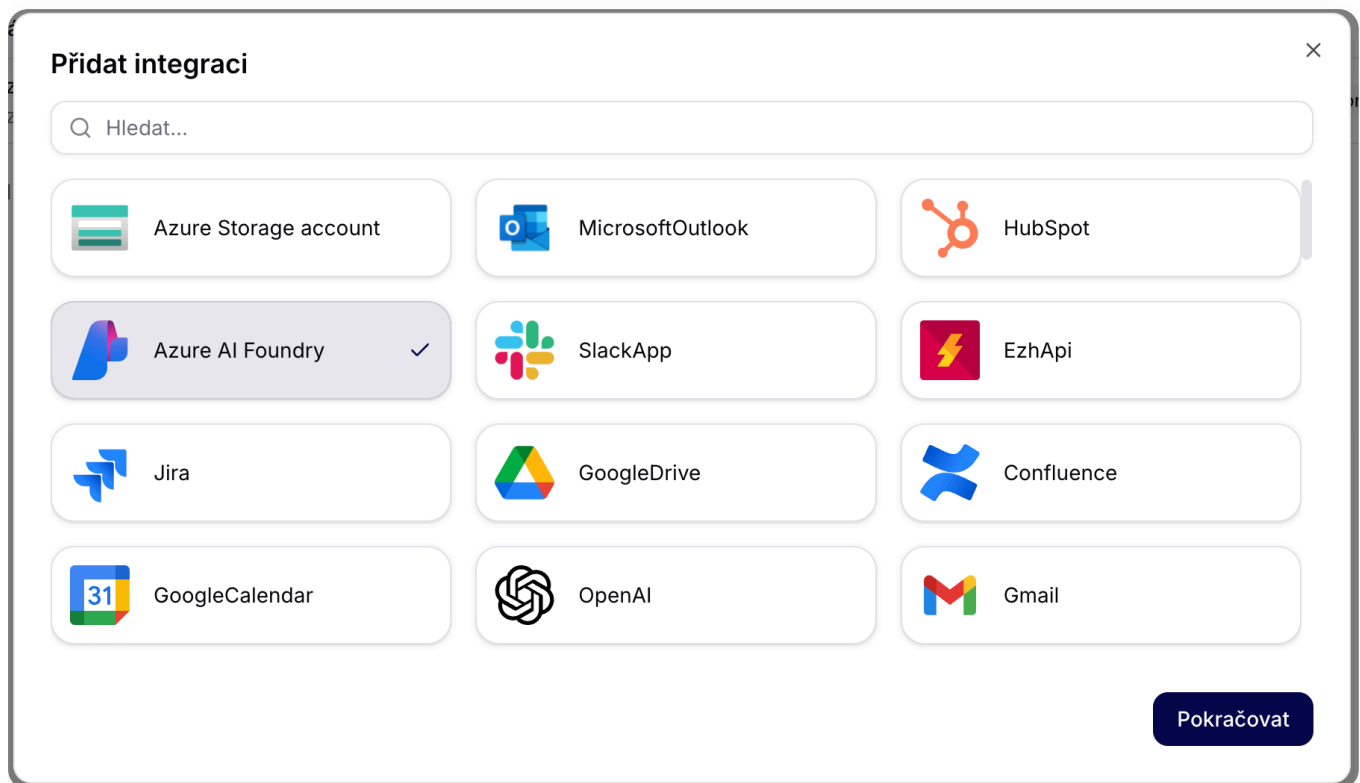
- **Keys and Endpoint → Foundry**
- **Key 1 / Key 2** per la rotazione
- Endpoint di base della risorsa



14.7 Integrazione di Azure AI Foundry in Siesta AI

14.7.1 1) Aggiunta dell'integrazione

1. Accedi a **Siesta AI Admin**.
2. Apri **Integrations**.
3. Clicca su **Aggiungi integrazione**.
4. Seleziona **Azure AI Foundry**.



14.7.2.2) Compilazione dei dettagli dell'integrazione

Compila:

- **Nome:** es. Azure AI Foundry – PROD
- **Project endpoint (OpenAI-compatible):**

`https://<foundry-resource-name>.services.ai.azure.com/openai/v1/`

- **ApiKey:** utilizza **API key del progetto** (da ai.azure.com) o chiave dal Azure Portal.
- **Accesso: Privato** (consigliato)



Azure AI Foundry

Detail

Název

Azure AI Foundry

Zadejte svůj Project endpoint

https://[redacted].services.ai.azure.com/openai/v1/

Zadejte svůj ApiKey

Vložte svůj ApiKey sem

Přístup

Sdílené Soukromé

Zpět Pokračovat

14.7.3 3) Verifica dell'integrazione

Dopo aver salvato l'integrazione:

- Siesta AI eseguirà un test di validazione.
- L'endpoint e la chiave verranno salvati in modo crittografato.
- L'integrazione sarà disponibile per **assistenti**, **workflow** e **data collections**.

14.8 Utilizzo dei modelli in Siesta AI

1. Apri **Assistant / Template / Workflow**.
2. Seleziona **Model provider: Azure AI Foundry**.
3. Scegli **nome del deployment** (es. `gpt-5.2-chat`).
4. Salva la configurazione.

14.9 Sicurezza e Governance

- Autenticazione tramite chiave API.
- RBAC gestito a livello di Azure.
- Possibilità di **Private Endpoint + VNET**.
- Log di audit in **Azure Activity Log**.
- Monitoraggio tramite Foundry + **Azure Monitor**.

14.10 Architettura consigliata

- Una Foundry resource per ambiente (DEV / STAGE / PROD).
- Più progetti per team o clienti.
- Deployment di modelli separati.
- Rotazione delle chiavi tramite **Key Vault**.

14.11 Aumento della quota

Se hai bisogno di aumentare la quota di Azure AI Foundry, utilizza questo documento:

- [Aumento della quota di Azure AI Foundry](#)

14.12 Link utili

- Portale Azure AI Foundry: <https://ai.azure.com>
- Documentazione: <https://learn.microsoft.com/azure/ai-studio/>
- Catalogo modelli: <https://ai.azure.com/model-catalog>
- Azure RBAC: <https://learn.microsoft.com/azure/role-based-access-control/>

14.13 Riepilogo

Azure AI Foundry funge da backbone AI enterprise, mentre Siesta AI costruisce assistenti, workflow, raccolte di dati e integrazioni con sistemi SaaS sopra di esso. L'integrazione è auditabile e completamente sotto il controllo del cliente in Azure.

15. Aumento della quota di Azure AI Foundry

Se hai bisogno di aumentare la quota di Azure AI Foundry, utilizza questo documento che riassume le informazioni necessarie e rimanda al [modulo di richiesta di aumento della quota](#) e alla [documentazione sui modelli e le regioni](#).

15.1 Perché è necessario l'aumento

I tuoi assistenti AI funzionano (o funzioneranno) direttamente nel tuo ambiente Azure AI Foundry, quindi tutti i carichi di lavoro AI sono soggetti ai limiti della tua sottoscrizione Azure (TPM/RPM).

Le quote predefinite sono impostate principalmente per test e PoC. Durante il deployment in produzione, specialmente durante l'ingestione di documenti e la generazione di embedding, questi limiti rappresentano spesso un collo di bottiglia e rallentano significativamente l'elaborazione.

L'aumento della quota consentirà:

- ingestione più rapida di documenti e reindicizzazione,
- throughput maggiore per la generazione di embedding,
- prestazioni stabili sotto carico simultaneo degli utenti,
- latenza ridotta e meno throttling,
- scalabilità e affidabilità in produzione.

Importante: L'aumento della quota non cambia il prezzo. Aumenta solo la capacità di throughput. La fatturazione rimane rigorosamente basata sui token consumati — il prezzo per token rimane lo stesso.

Si tratta di un processo standard di Azure per il deployment AI in produzione. Ti forniremo parametri precompilati e un modello di giustificazione per rendere la richiesta rapida e semplice.

15.2 Dati per la richiesta di aumento della quota

#	Campo	Valore / nota
1	Nome (rappresentante autorizzato del richiedente)	[CLIENT]
2	Cognome	[CLIENT]
3	Email aziendale (sul dominio aziendale)	[CLIENT]
4	Nome dell'azienda	[CLIENT]
5	Indirizzo dell'azienda	[CLIENT]
6	Città	[CLIENT]
7	CAP	[CLIENT]

8	Paese	[CLIENT]
9	ID della sottoscrizione	[CLIENT] o [SIESTA.AI], se abbiamo accesso alla tua sottoscrizione Azure
10	Giustificazione (ESEMPIO)	Di seguito
11	Tipo di modello	Azure OpenAI
12	Quota di Deployment del Modello	Model Deployment (PTU/RPM/TPM)
13	(Azure OpenAI) Tipo di Richiesta di Quota	Global Standard
14	Regione Global Standard	East US2 o Sweden Central
15	(Azure OpenAI) Modello Global Standard	text-embedding-3-large
16	Quota	10000

15.3 Esempio di giustificazione

Stiamo costruendo e gestendo una piattaforma SaaS AI in produzione focalizzata sull'automazione enterprise (analisi dei documenti, assistenti RAG, triage delle email, integrazioni CRM e automazione dei processi interni per clienti B2B). Attualmente operiamo in implementazioni pilota e di produzione in vari settori (manifattura, immobiliare, assicurazioni, servizi enterprise). I carichi di lavoro tipici includono:

- chat ad alta frequenza e inferenza API,
- grandi pipeline per ingestione e vettorizzazione di documenti (PDF, DOCX, web crawling),
- prompt ad alta complessità contestuale con ragionamento a più passaggi,
- utilizzo simultaneo da parte di più utenti e team enterprise.

Le attuali quote sono già un collo di bottiglia durante i picchi di carico e i test. Con l'espansione dell'onboarding di nuovi clienti e l'introduzione di ulteriori assistenti e integrazioni (HubSpot, Gmail, Google Drive, Azure Storage, CRM interni) ci aspettiamo un aumento significativo del throughput dei token. Abbiamo bisogno di un aumento della quota per:

- mantenere una latenza stabile durante le operazioni enterprise simultanee,
- supportare l'elaborazione batch di documenti e pipeline di ingestione continue,
- garantire affidabilità in produzione e SLA,
- eliminare il throttling durante i picchi di carico derivanti da flussi di lavoro aziendali reali.

Questo aumento della quota è critico per il prossimo deployment in produzione e i rollout commerciali. Senza una maggiore capacità, la nostra capacità di scalare i clienti e garantire una qualità del servizio coerente sarà limitata. Ci impegniamo a un utilizzo responsabile, al monitoraggio dei costi e all'ottimizzazione efficace di prompt e token in conformità con le best practices di Azure OpenAI.

16. Azure Storage Account

L'Azure Storage Account funge da archivio centrale per dati relativi a oggetti blob, file, code e tabelle. Per consentire l'accesso delle applicazioni a questo archivio, si utilizza la **Connection String**, che contiene tutte le informazioni necessarie per l'autenticazione e la configurazione in un'unica stringa.

Questo meccanismo consente un'integrazione rapida senza la necessità di gestire manualmente i singoli parametri di connessione.

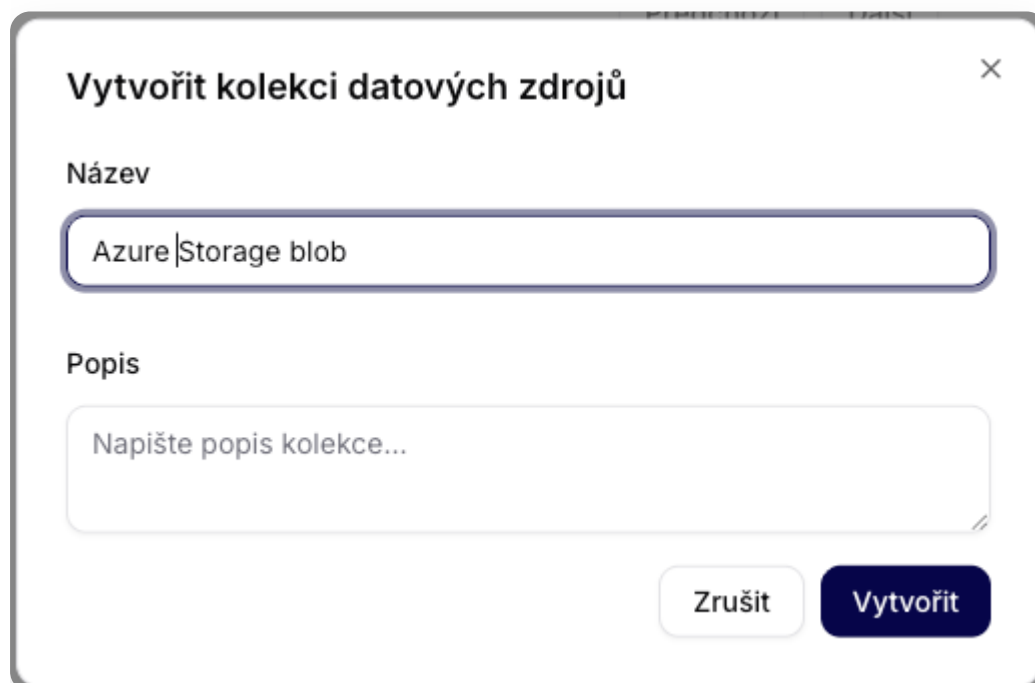
16.1 Procedura per creare una fonte di dati nell'applicazione

16.1.1 Creazione di una collezione di fonti di dati

Nell'amministrazione dell'applicazione:

1. Aprire la sezione **Fonti di dati**.
2. Selezionare **Crea collezione di fonti di dati**.
3. Compilare:
 - **Nome**: ad esempio Azure Storage Blob.
 - **Descrizione**: facoltativa (consigliata per documentare lo scopo).

Confermare con il pulsante **Crea**.



Vytvořit kolekci datových zdrojů ✕

Název

Azure Storage blob

Popis

Napište popis kolekce...

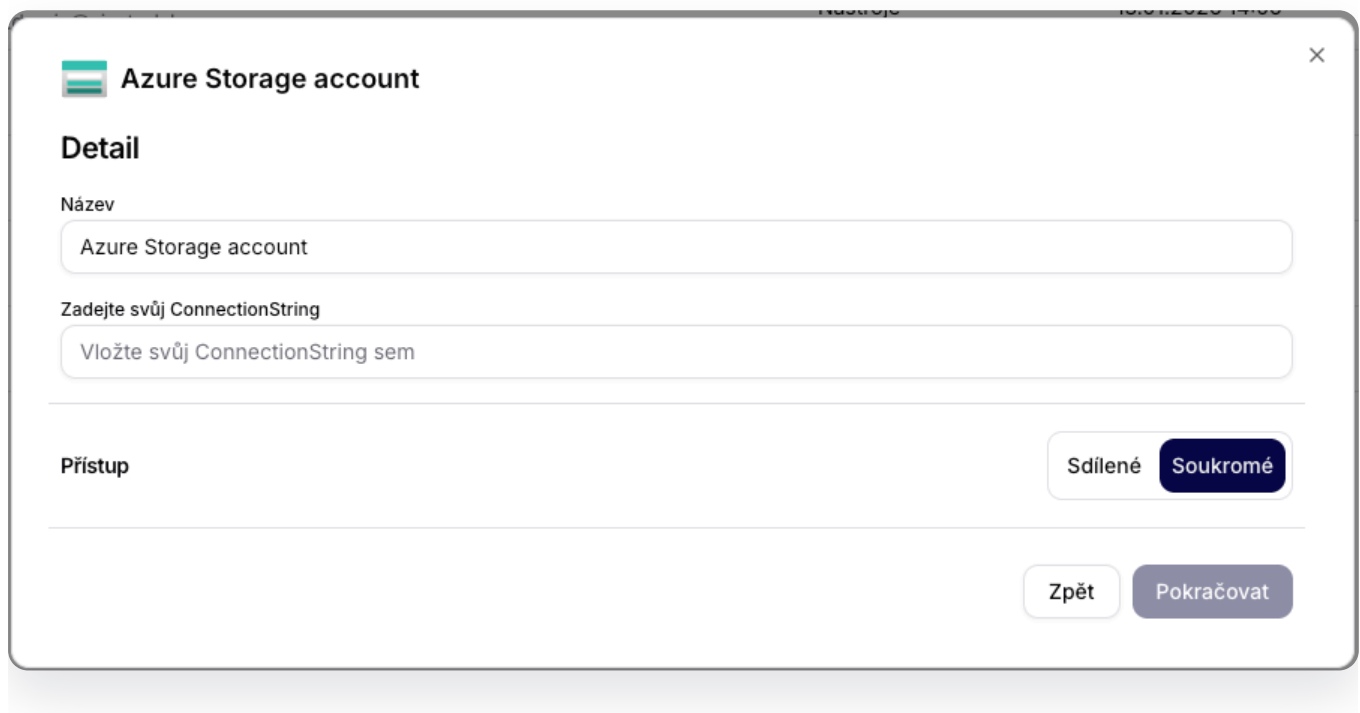
Zrušit Vytvořit

16.1.2 Aggiunta di un account Azure Storage

Dopo aver creato la collezione:

1. Selezionare il tipo di fonte **Azure Storage account**.
2. Compilare:
 - **Nome**: qualsiasi identificatore (ad es. Production Storage).
 - **Connection String**: inserire nel passaggio successivo.
3. Impostare l'accesso:
 - **Privato** – consigliato per l'ambiente di produzione.
 - **Condiviso** – solo se necessario.

Procedere con il pulsante **Continua**.



The screenshot shows a dialog box titled "Azure Storage account" with a close button (X) in the top right corner. The dialog is divided into sections:

- Detail**:
 - Název**: A text input field containing "Azure Storage account".
 - Zadejte svůjConnectionString**: A text input field containing "Vložte svůj ConnectionString sem".
- Přístup**:
 - Two radio buttons: "Sdílené" (unselected) and "Soukromé" (selected).

At the bottom right, there are two buttons: "Zpět" (Back) and "Pokračovat" (Continue).

16.2 Ottenere la Connection String nel Portale Azure

La Connection String può essere ottenuta direttamente nel Portale Azure dalla configurazione dell'Account di Storage.

Procedura:

1. Accedere al **Portale Azure**.
2. Aprire l'**Account di Storage** desiderato.
3. Nel menu a sinistra, selezionare **Sicurezza + rete → Chiavi di accesso**.
4. Verranno visualizzate due coppie di chiavi attive:
 - key1
 - key2
5. Nella casella **Connection string**, fare clic su **Mostra**.

6. Copiare l'intera stringa.

Questa stringa deve quindi essere incollata nel campo **Connection String** nell'applicazione.

The screenshot shows the 'Access keys' page for a storage account named 'stsaidev1datainporttest'. The page includes a search bar, navigation links (Overview, Activity log, Tags, etc.), and a list of access keys. Two keys are shown: 'key1' and 'key2'. Each key has a 'Rotate key' button, a 'Last rotated' date (1/6/2026, 12 days ago), a 'Key' field, and a 'Connection string' field. The 'key1' fields are visible, showing a masked key and a masked connection string. The 'key2' fields are also visible below. The left sidebar shows the 'Access keys' option selected under 'Data storage'.

16.3 Cos'è la Connection String e come funziona

La Connection String è una stringa di autenticazione composta che contiene:

- Nome dell'Account di Storage
- Chiave di accesso
- Tipo di protocollo
- Configurazione dell'endpoint

Formato tipico:

```
DefaultEndpointsProtocol=https;
AccountName=storageaccountname;
AccountKey=BASE64KEY;
EndpointSuffix=core.windows.net
```

Cosa significa:

Elemento	Funzione
Protocollo	Garantisce comunicazione crittografata (HTTPS)
AccountName	Identificazione dell'Account di Storage
AccountKey	Chiave di accesso crittografica
EndpointSuffix	Infrastruttura regionale di Azure

L'applicazione utilizza questa stringa per:

- autenticare l'accesso,
- identificare l'account di destinazione,
- ottenere pieni diritti in base al tipo di chiave.

16.4 Riepilogo

L'Azure Storage Account è un modo rapido per collegare blob, file, code e tabelle a Siesta AI. Dopo aver ottenuto la Connection String, è sufficiente aggiungere la fonte di dati alla collezione e selezionare l'accesso appropriato.

17. Atlassian Confluence

17.1 Panoramica

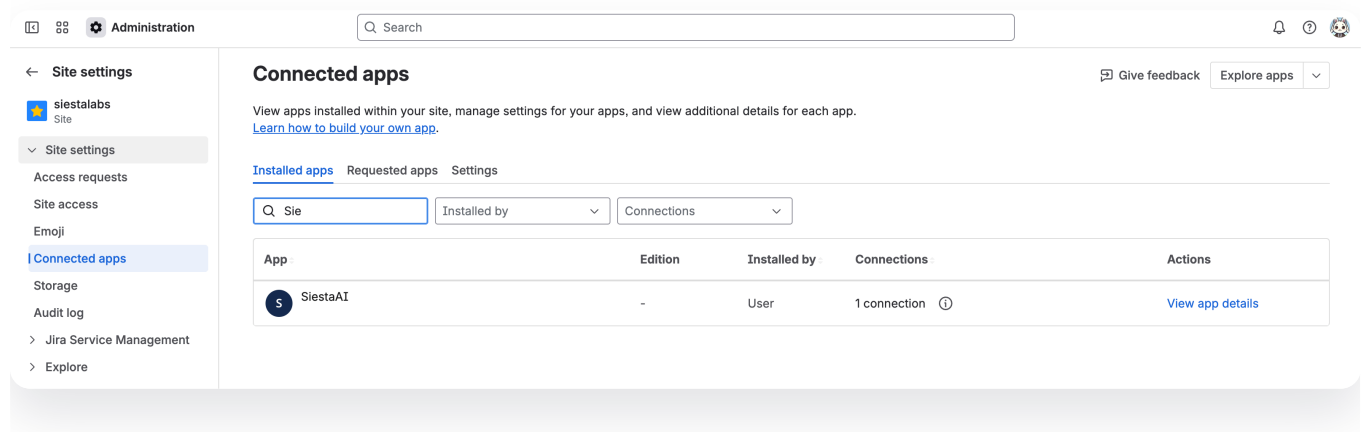
La connessione Confluence consente un collegamento sicuro della piattaforma Siesta AI con Atlassian Confluence tramite API ufficiali. L'integrazione fornisce accesso controllato al contenuto dello spazio Confluence e consente di:

- cercare pagine,
- caricare contenuti della documentazione,
- creare nuove pagine programmaticamente,
- aggiornare pagine esistenti.

La connessione è progettata per un uso enterprise con un focus sulla gestione dei permessi, auditabilità e sicurezza nell'accesso ai dati.

17.2 Requisiti

- Sito **Confluence Cloud** attivo.
- Applicazione **SiestaAI** installata in Atlassian (App collegate).
- Permessi di amministratore per gestire la connessione in Siesta AI.



17.3 Operazioni supportate

Operazione	Descrizione
SearchPagesAsync	Ricerca full-text delle pagine all'interno dello spazio Confluence selezionato
GetPageAsync	Caricamento del contenuto della pagina, inclusi i metadati
CreatePageAsync	Creazione di nuove pagine in Confluence
UpdatePageAsync	Aggiornamento di pagine esistenti

17.4 Gestione dei permessi

Ogni operazione può essere impostata separatamente:

- **Consentito** – l'operazione è disponibile senza restrizioni.
- **Consentito con conferma** – l'operazione richiede approvazione manuale.
- **Negato** – l'operazione non è disponibile.

Questo modello consente di definire con precisione l'ambito di accesso, ad esempio per:

- assistenti solo in lettura,
- processi di documentazione automatizzati,
- registrazioni controllate in Confluence.

17.5 Parametri di configurazione

17.5.1 Parametri obbligatori

Parametro	Descrizione
Nome integrazione	Designazione interna del connettore
URL sito Confluence	URL dell'istanza Atlassian (es. <code>https://azienda.atlassian.net</code>)
Space key	Chiave dello spazio Confluence di destinazione (es. <code>IT0PS</code> , <code>DEV</code>)

17.5.2 Modalità di accesso

- **Condiviso** – l'integrazione è disponibile all'interno dell'organizzazione o del team.
- **Privato** – l'integrazione è disponibile solo per il proprietario.

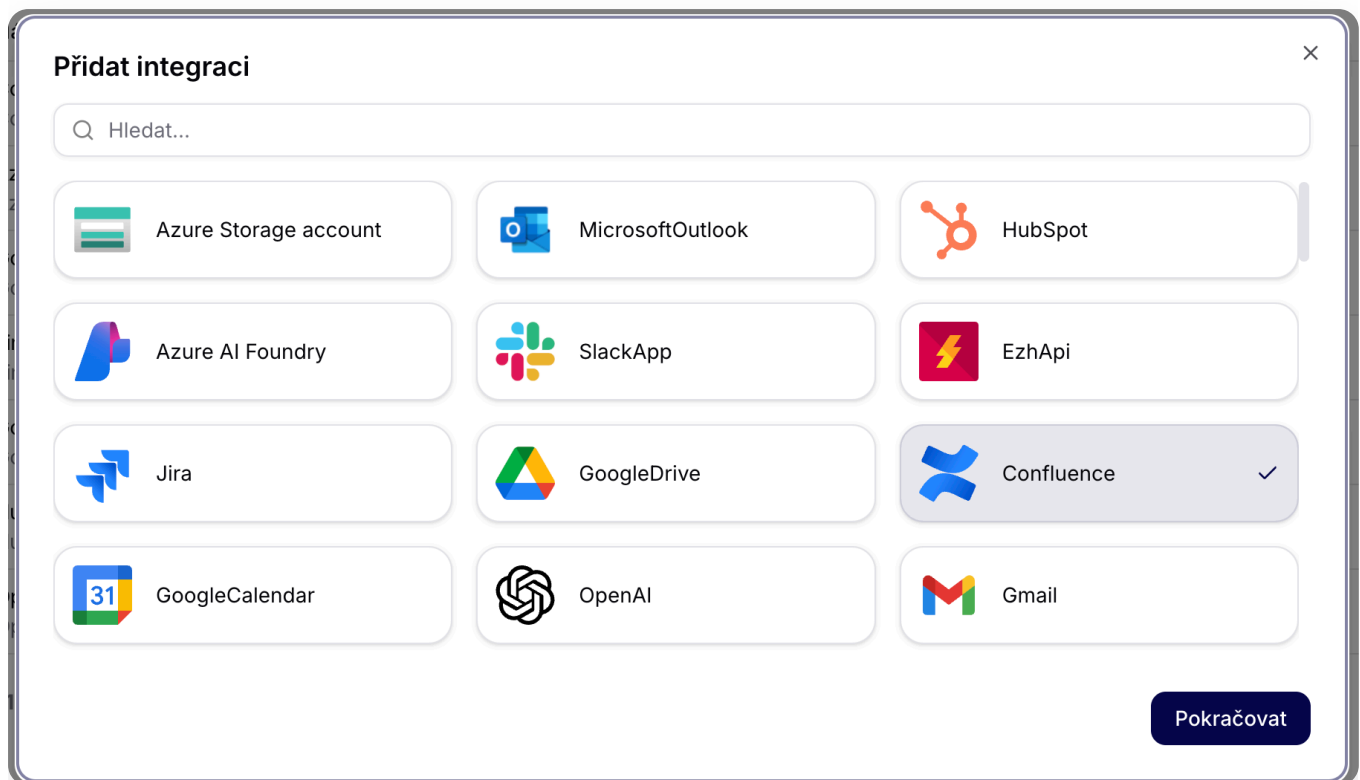
17.6 Procedura per aggiungere il connettore Confluence

17.6.1 Apertura della gestione delle integrazioni

Nell'amministrazione di Siesta AI, vai su **Amministrazione** → **App collegate**.

17.6.2 Selezione di Confluence

Nella finestra di dialogo **Aggiungi integrazione**, seleziona **Confluence** e procedi.



17.6.3 Configurazione dell'integrazione

Compila:

- **Nome integrazione**
- **URL sito Confluence**
- **Space key**
- **Modalità di accesso**

Conferma la creazione dell'integrazione.



Confluence IT OPS

Detail

Název

Confluence

Zadejte svůj Confluence site url

https://yourspace.atlassian.net

Zadejte svůj The key of your space.

ABC

Přístup

Sdílené

Soukromé

17.6.4 Impostazione dei permessi

Dopo aver creato l'integrazione, apri **Impostazioni permessi** e imposta le operazioni consentite.

Raccomandazione: imposta le operazioni di scrittura su **Consentito con conferma**.

SearchPagesAsync ⓘ

Povoleno

Povoleno s potvrzením

Zakázáno

GetPageAsync ⓘ

Povoleno

Povoleno s potvrzením

Zakázáno

CreatePageAsync ⓘ

Povoleno

Povoleno s potvrzením

Zakázáno

UpdatePageAsync ⓘ

Povoleno

Povoleno s potvrzením

Zakázáno

17.7 Scenari tipici di utilizzo

17.7.1 Base di conoscenza interna

- Ricerca nella documentazione interna
- Risposta alle domande dei dipendenti
- Accesso centralizzato alle informazioni aggiornate

17.7.2 Automazione della documentazione

- Generazione di note di rilascio

- Creazione di verbali di riunioni
- Aggiornamento delle procedure operative standard (SOP)

17.7.3 Collegamento dei processi

- Sincronizzazione Jira → Confluence
- Creazione automatica di report
- Documentazione di incidenti e registri di audit

17.8 Architettura di sicurezza

L'integrazione utilizza:

- accesso autorizzato tramite API Atlassian,
- restrizioni su uno specifico spazio Confluence,
- gestione granulare dei permessi delle operazioni,
- possibilità di audit delle attività.

Non ci sono download non autorizzati di contenuti né bypass dei meccanismi di sicurezza della piattaforma Atlassian.

17.9 Configurazione operativa consigliata

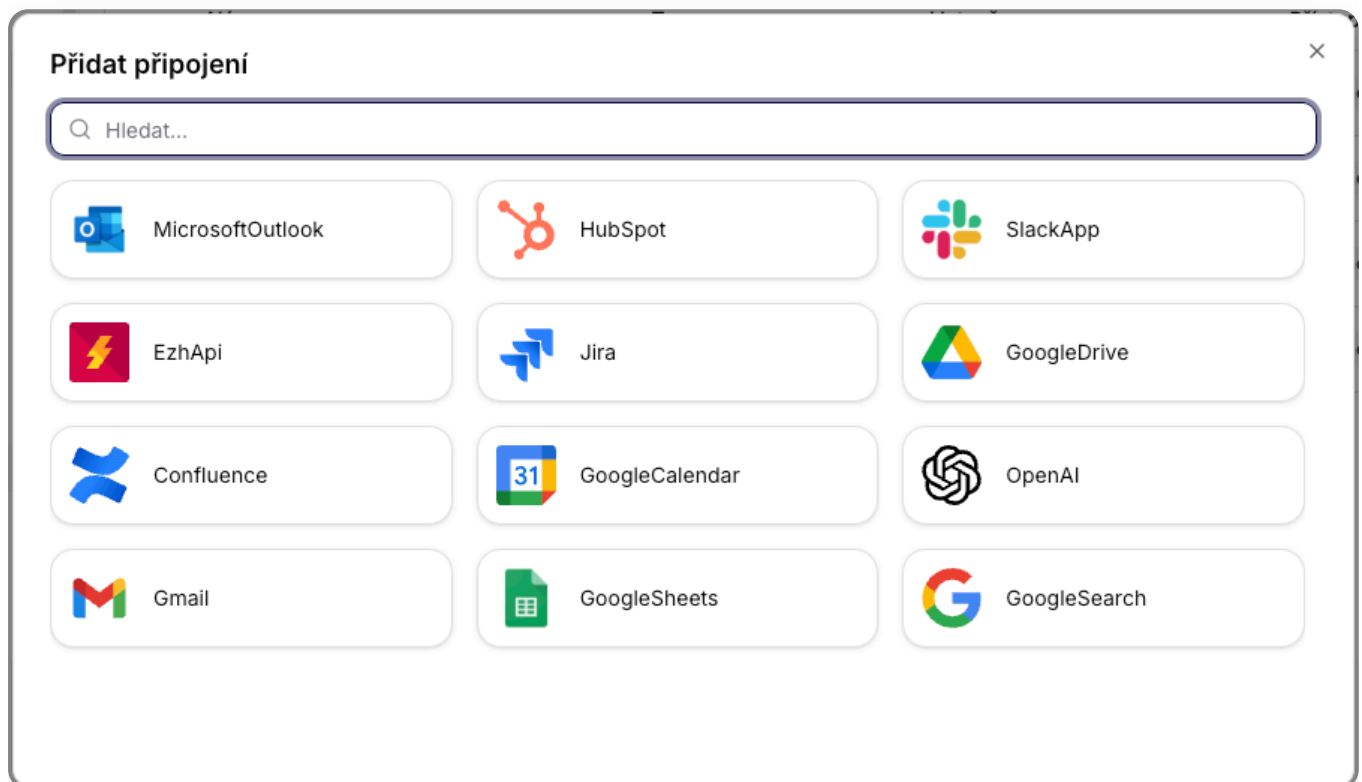
- Consenti la lettura senza restrizioni.
- Imposta le operazioni di scrittura su **Consentito con conferma**.
- Utilizza spazi separati per la documentazione automatizzata.
- Controlla regolarmente i permessi della connessione.

18. Gmail

Siesta AI - Gmail consente un lavoro sicuro con l'account Gmail tramite l'API ufficiale di Gmail. L'integrazione offre la lettura, la creazione e l'invio di e-mail, che possono essere combinate con modelli GPT e flussi di lavoro aziendali.

18.1 Connessione rapida

Per creare, basta cliccare su **Add Connection**, selezionare **Gmail** e la pagina verrà automaticamente reindirizzata al login di Google. Dopo il login, l'account è collegato.



18.2 Operazioni disponibili

18.2.1.1. CreateDraft

Crea una nuova bozza di e-mail (draft) nella casella di posta di Gmail.

Parametro	Tipo	Richiesto	Descrizione
body	String	Sì	Testo dell'e-mail (plain)
subject	String	Sì	Oggetto dell'e-mail
to	String	Sì	Indirizzo e-mail

Casi d'uso: generazione automatizzata di e-mail da parte di un modello AI, preparazione per approvazione, modelli/proposte.

18.2.2 2. SendEmailAsync

Invia un'e-mail direttamente dall'account Gmail.

Parametro	Tipo	Richiesto	Descrizione
body	String	Sì	Testo dell'e-mail
subject	String	Sì	Oggetto dell'e-mail
to	String	Sì	Indirizzo del destinatario

Casi d'uso: notifiche automatiche, sequenze di vendita/marketing, follow-up, report generati da AI.

18.2.3 3. ListInboxAsync

Ottiene un elenco dei messaggi più recenti nella casella di posta.

Parametro	Tipo	Richiesto	Descrizione
includeSpamTrash	Bool	No	Includere spam e cestino
maxResults	Int	No	Numero di messaggi restituiti

Casi d'uso: assistenti AI per e-mail, sintesi della casella di posta, categorizzazione e instradamento, rilevamento di messaggi prioritari.

18.2.4 4. GetMessageAsync

Ottiene il contenuto completo di un messaggio specifico, inclusi i metadati.

Parametro	Tipo	Richiesto	Descrizione
messageId	String	Sì	ID del messaggio nell'API di Gmail

Casi d'uso: analisi del contenuto tramite GPT, estrazione di dati (ordini, contatti, SLA), ricostruzione di thread, contesto per risposte automatiche.

18.3 Capacità abilitate dall'integrazione di Gmail

- **Redazione migliorata da AI:** generazione di bozze di e-mail dal contesto e dai dati aziendali.
- **Assistente per la casella di posta AI:** risposte automatiche, etichettatura, prioritizzazione, sintesi dei thread.
- **Flussi di lavoro automatizzati:** follow-up, escalation, sequenze di onboarding, comunicazione con i clienti.

- **Estrazione di dati:** dati strutturati dalle e-mail, conversione in ticketing/CRM/ERP, collegamenti ai sistemi interni.

18.4 Requisiti per l'integrazione

1. **Progetto Google Cloud:** API di Gmail attivata, ID client OAuth 2.0 creato, URL di reindirizzamento autorizzato per Siesta AI.
2. **Autorizzazione OAuth 2.0:** l'utente concede accesso; ambito tipico:
 - <https://www.googleapis.com/auth/gmail.readonly>
 - <https://www.googleapis.com/auth/gmail.modify>
 - <https://www.googleapis.com/auth/gmail.send>
3. **Archiviazione sicura dei token:** i token sono crittografati, con rotazione automatica dei token di aggiornamento.
4. **Quote e limiti di velocità delle API di Google:** minimizzare le chiamate a GetMessageAsync, raggruppare le operazioni della casella di posta, memorizzare nella cache i metadati.
5. **Governance e controlli:** validazione delle e-mail prima dell'invio, whitelisting di indirizzi/domini, registri di audit, flussi di lavoro di approvazione.

18.5 Considerazioni sulla sicurezza

- Le e-mail e i metadati non vengono memorizzati senza uno scopo esplicito.
- I token di accesso sono crittografati e rinnovati regolarmente.
- Ogni operazione è auditabile; Siesta AI non invia e-mail senza approvazione o politica dell'organizzazione.

18.6 Come connettersi (OAuth)

1. **Add Connection** -> seleziona `Gmail` (stessa selezione per Gmail/Google Calendar/Google Search).
2. **Accesso tramite Google** (login OAuth).
3. **Conferma il nome dell'integrazione** (nome interno in Siesta AI).
4. **Accettazione delle autorizzazioni** (scopi secondo l'integrazione di Gmail).

18.7 Conclusione

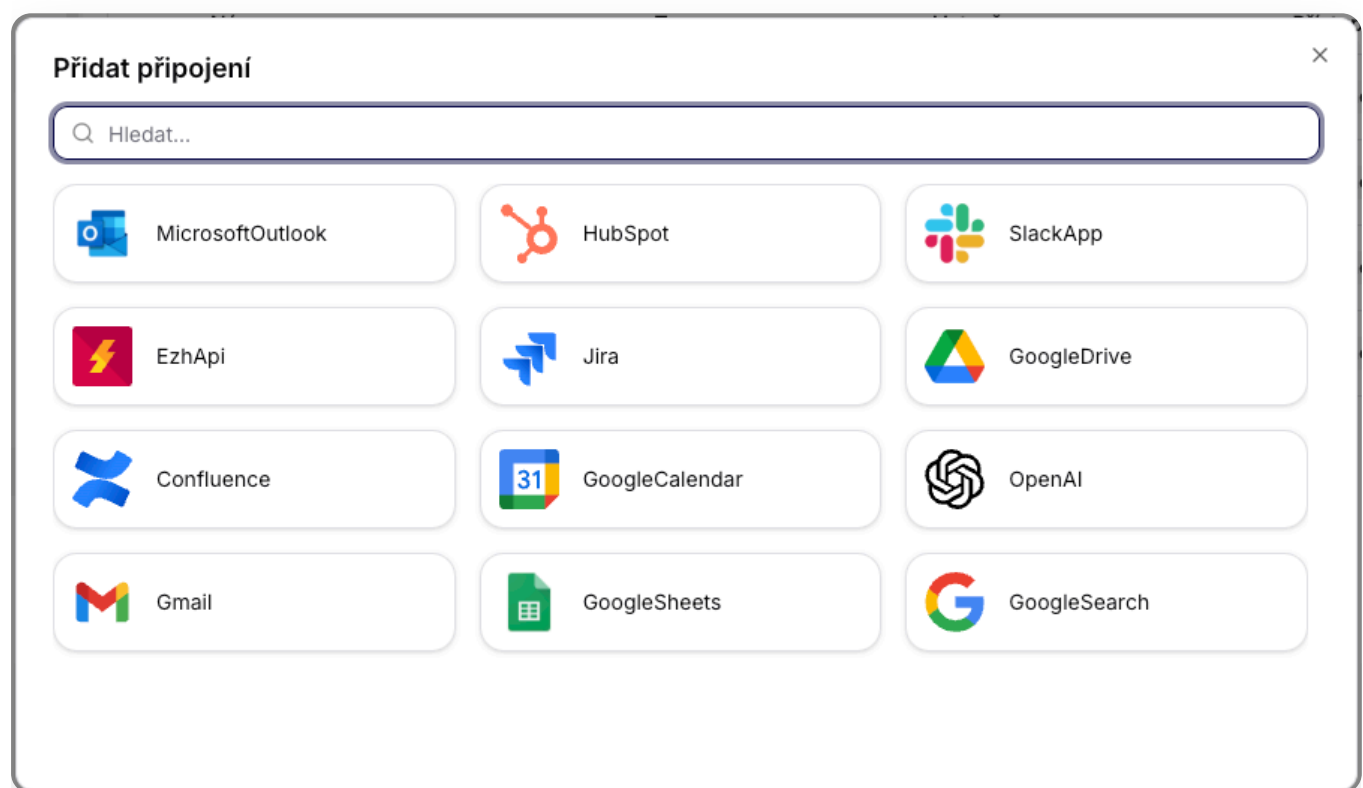
L'integrazione di Gmail offre a Siesta AI un modo affidabile e sicuro per automatizzare la comunicazione aziendale. La combinazione dell'API di Gmail e dell'orchestrazione AI accelera il lavoro con le e-mail, consente l'analisi delle informazioni in arrivo e automatizza compiti di routine.

19. Google Calendar

Siesta AI - Google Calendar consente di creare e leggere eventi in Google Calendar tramite l'API ufficiale di Google Calendar. La configurazione dell'assistente e il metodo di accesso delegato sono gli stessi dell'integrazione di Gmail, quindi è possibile utilizzare le stesse schermate e procedure (OAuth, assegnazione dell'accesso, condivisione).

19.1 Connessione rapida

Per creare, basta cliccare su **Add Connection**, selezionare **Google Calendar** e la pagina verrà automaticamente reindirizzata al login di Google. Dopo il login, l'account è collegato.



19.2 Come connettersi (OAuth, come Gmail)

1. **Add Connection** -> seleziona **GoogleCalendar** .
2. **Login OAuth di Google** (accesso al Calendar).

3. **Conferma il nome dell'integrazione** (nome interno).

4. **Consenso alle autorizzazioni** (scope del Calendar analogamente a Gmail).

19.3 Panoramica delle Connessioni

- **Nome Connessione:** GoogleCalendar
- **Tipo:** Google Calendar API (REST)
- **Autenticazione:** Google OAuth (accesso delegato dell'utente) - dettagli secondo la configurazione interna (fuori dal campo di questo documento)
- **Scope/operazioni:** CreateEventAsync, ListEventsAsync

19.4 Principi generali

19.4.1 3.1 Formati temporali

I parametri di tipo DateTime utilizzano ISO 8601. Raccomandazione: utilizzare un fuso orario esplicito (Z per UTC o offset +01:00, +02:00).

Esempio: 2025-06-21T14:00:00Z

19.4.2 3.2 Calendario predefinito

Se non viene fornito `calendarId`, verrà utilizzato il calendario predefinito dell'utente: `primary`.

19.4.3 3.3 Eventi ricorrenti

La lista degli eventi supporta l'opzione `singleEvents`, che determina se la ricorrenza deve essere espansa in singole istanze.

19.5 Operazioni API dettagliate

19.5.1 4.1 CreateEventAsync

Descrizione: Crea un evento nel Google Calendar dell'utente (sotto il suo account Google/Gmail).

Parametro	Tipo	Richiesto	Descrizione
summary	String	Sì	Nome / oggetto dell'evento
startTime	DateTime	Sì	Inizio dell'evento (ISO 8601)
endTime	DateTime	Sì	Fine dell'evento (ISO 8601)
description	String	No	Descrizione dell'evento
location	String	No	Luogo dell'evento

sendNotifications	Bool	No	Se inviare notifiche ai partecipanti/utente
-------------------	------	----	---

Note di validazione

- `endTime` deve essere strettamente dopo `startTime`.
- Raccomandazione: utilizzare un fuso orario coerente per entrambi i tempi.

19.5.2 4.2 ListEventsAsync

Descrizione: Restituisce un elenco di eventi dal calendario dell'utente nell'intervallo di tempo specificato.

Parametro	Tipo	Richiesto	Descrizione
calendarId	String	No	ID del calendario (default: <code>primary</code>)
timeMin	DateTime	No	Inizio del tempo per la lista (inclusivo)
timeMax	DateTime	No	Fine del tempo per la lista (esclusivo)
maxResults	Int	No	Numero massimo di eventi (default: 250)
singleEvents	Bool	No	Espandere le ricorrenze in istanze (default: true)

Uso raccomandato

- Per risultati stabili, impostare sempre `timeMin` e `timeMax`.
- Se stai elaborando riunioni ricorrenti nell'analisi, lascia `singleEvents=true`.

19.6 Sicurezza e governance

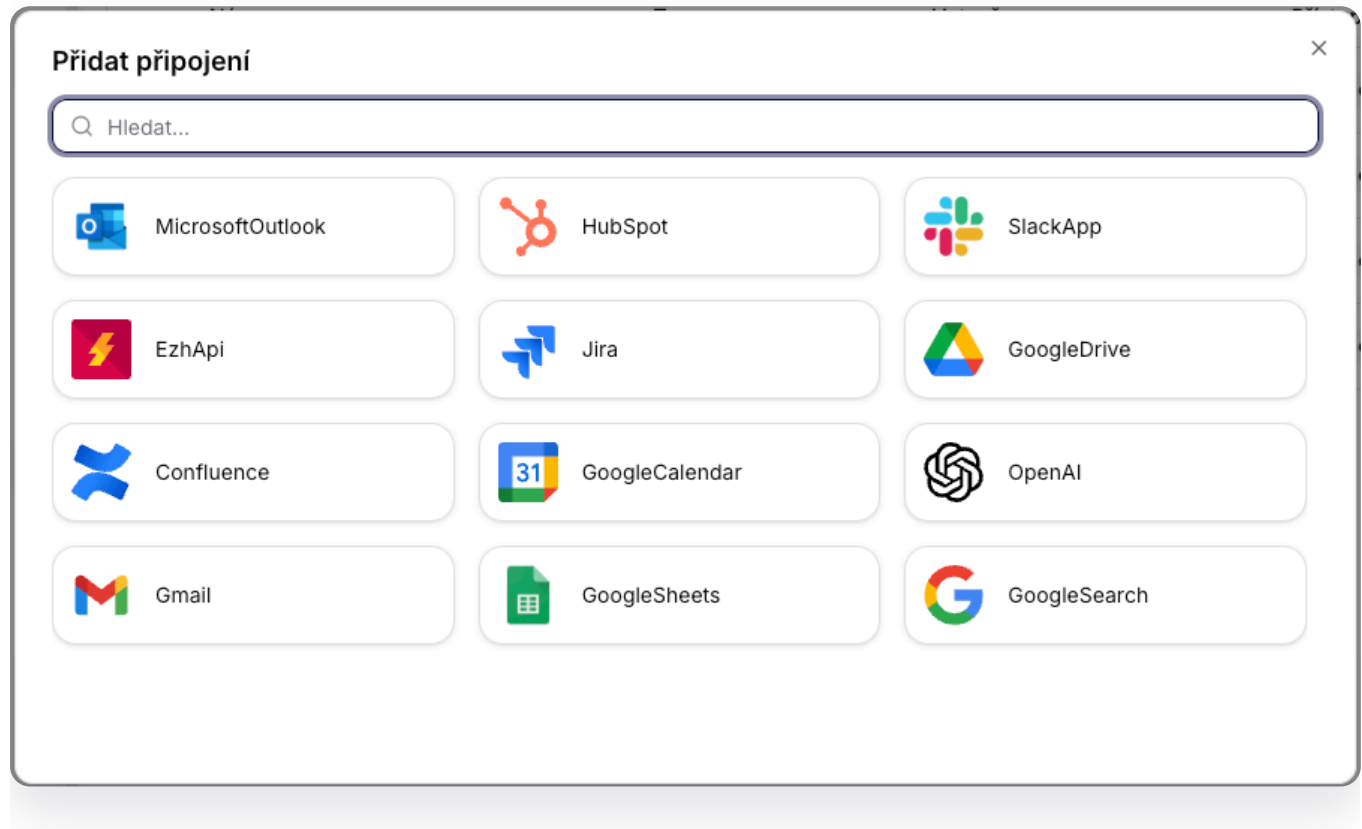
- Le operazioni vengono eseguite nel contesto dell'utente (accesso delegato tramite OAuth).
- La connessione lavora solo con i dati del calendario nell'ambito delle autorizzazioni concesse.
- Raccomandazione: auditare e registrare almeno `calendarId`, intervallo di tempo (`timeMin` / `timeMax`) per la lista e i parametri `summary` / `startTime` / `endTime` per gli eventi creati.

20. Google Drive

Consente agli assistenti e ai flussi di lavoro di visualizzare e leggere file da Google Drive.

20.1 Connessione rapida

Per creare una connessione, basta fare clic su **Add Connection**, selezionare **Google Drive** e la pagina verrà automaticamente reindirizzata al login di Google. Dopo il login, l'account è collegato.



20.2 Impostazioni

1. In **Connessioni** seleziona **Add Connection** e scegli **Google Drive**.
2. Accedi tramite Google OAuth e consenti l'accesso a Drive.
3. Imposta se la connessione deve essere **Shared** o **Private** e salva.

20.3 Utilizzo

- Nei parametri o nei passaggi dei flussi di lavoro utilizza la Connessione per caricare file, cartelle o metadati.
- Condividi con l'account Google collegato solo i dischi/cartelle necessari, in modo che l'ambito di accesso sia limitato.

20.4 Suggerimenti

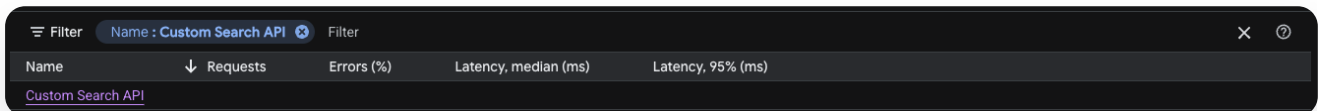
- In caso di scadenza o modifica dell'ambito, autorizza nuovamente la Connessione.
- Attiva i log di audit per monitorare gli accessi ai file.

21. Google Search API

Siesta AI - Google Search consente di eseguire programmaticamente ricerche web tramite Google Custom Search JSON API. La connessione è in sola lettura e restituisce JSON strutturato con i risultati.

21.1 1. Configurazione di Google Search API (procedura pratica)

1. **Progetto in Google Cloud:** utilizza un progetto esistente o creane uno nuovo.
2. **Abilita Custom Search API:** nella API Library cerca "Custom Search API" e clicca **Enable**.



3. **Crea Programmable Search Engine:** su <https://programmablesearchengine.google.com/> apri l'elenco dei motori di ricerca e clicca **Aggiungi**.

← → ↺ 🏠 🌐

programmablesearchengine.google.com/controlpanel/all

☆ 🔍 🛠️ 🌐

☰ Programovatelný vyhledávač

Centrum nápovědy
Fórum nápovědy
Blog
Odeslat zpětnou vazbu

Všechny vyhledávače

Smazat

Přidat

<input type="checkbox"/>	Název	Role	Veřejná adresa	Poslední aktualizace ↓
<input type="checkbox"/>	Siesta.AI General	Vlastník	🔗	27. 11. 2025, 11:35

Počet řádků na stránku 10 1-1 z 1 < >

Vytvořit nový vyhledávač

Začněte zadáním základních informací o vyhledávači. Po vytvoření si vyhledávač budete moci dále přizpůsobit (jazyky, oblasti atd.). [Další informace](#)

Nazvěte svůj
vyhledávač

Co hledat? ⓘ



Vyhledávat na konkrétních webech nebo stránkách

Můžete přidat kteroukoli z následujících možností:

Jednotlivé stránky: [www.example.com/stranka.html](#) nebo

[www.example.com/dokumenty/](#)

Celý web: [www.mujweb.cz/*](#)

Části webu: [www.example.com/dokumenty/*](#)

Celou doménu: [*.example.com](#)

Přidat



Vyhledávat na celém internetu

Nastavení vyhledávání ⓘ



Vyhledávání obrázků




Bezpečné vyhledávání

4. **Ottieni l'ID del motore di ricerca (cx)**: nei dettagli del motore di ricerca apri la sezione **Base** e copia **ID del motore di ricerca**.

Základní

Název vyhledávače

Siesta.AI General 


Popis

Přidat popis

Kód

Získat kód

ID vyhledávače




Veřejná adresa


[https://cse.google.com/cse?](https://cse.google.com/cse?cx=)
[cx=](#)


5. **Genera API Key**: nella Google Cloud Console -> APIs & Services -> Credentials -> **Crea credenziali** -> **API key**.

Credentials

+ Create credentials ▾

 Delete

 Restore deleted credentials

Create credentials to access your enabled APIs. [Learn more](#) 

6. Restrizioni della chiave (consigliato):

- Restrizioni applicative: secondo necessità (Nessuna/Siti Web/IP).
- Restrizioni API: **Restrict key** -> **Custom Search API**.

7. Impostazioni in Siesta AI:

- Connessione -> **Aggiungi Connessione** -> **GoogleSearch**.
- Compila **Key** (API Key) e **Cx** (ID del motore di ricerca) e scegli **Condiviso/Privato**.

- Salva tramite **Continua**.

GoogleSearchAPI

Detail

Name

GoogleSearchAPI

Provide your Key

Paste your Key here

Provide your Cx

Paste your Cx here

Access

Shared Private

Back Continue

21.2 2. Scopo del documento

L'obiettivo è consentire l'accesso programmatico ai risultati delle ricerche web tramite Google Custom Search JSON API.

21.3 3. Panoramica della Connessione

- **Nome della Connessione:** GoogleSearch
- **Tipo:** REST API - Google Custom Search JSON API
- **Autenticazione:** API Key (Google Cloud) + ID del motore di ricerca (`cx`) (OAuth non necessario)
- **Scope:** solo read/search
- **Output:** oggetto JSON con i risultati della ricerca
- **Nota:** Non esistono operazioni di scrittura; tutte le chiamate sono idempotenti.

Google Custom Search JSON API consente di ottenere programmaticamente risultati di ricerca da Google tramite Programmable Search Engine, che deve essere creato e configurato prima dell'uso.

21.4 4. Principi generali

21.4.1 4.1 Configurazione

- **ID del motore di ricerca (`cx`):** identificatore della propria istanza di ricerca.
- **API Key:** parametro obbligatorio per le chiamate autorizzate all'API di Google.
- **Output:** JSON contiene metadati di ricerca e set di risultati (title, snippet, URL, pagemap, ecc.).

21.4.2 4.2 Sintassi di query

- Il parametro `query` (alias `q`) determina l'espressione da cercare.
- Possono essere utilizzati operatori avanzati come `site:`, `intitle:` ecc. (sintassi di query standard di Google).

21.5 5. Operazioni API

21.5.1 5.1 Ricerca

Descrizione: Esegue una ricerca web tramite Google Custom Search JSON API.

HTTP: GET `https://www.googleapis.com/customsearch/v1?key={API_KEY}&cx={SEARCH_ENGINE_ID}&q={query}`

Parametro	Tipo	Obbligatorio	Descrizione
query	String	Sì	Espressione da cercare (es. "AI best practices").

Output

- Elenco dei risultati (title, URL, snippet)
- Metadati sul numero di risultati
- Eventuali ulteriori blocchi (`pagemap`)

Comportamento e limiti

- Risposta standard ~10 risultati per pagina; ulteriori pagine tramite `start` (fuori dallo scope della Connessione).

Errori tipici

- 400 Bad Request - query non valida
- 401 Unauthorized - API Key non valida
- 403 Quota Exceeded - quota giornaliera superata

21.6 6. Sicurezza e governance

- Conserva l'API Key in modo sicuro; preferisci restrizioni (domini/IP, limitazioni su Custom Search API).
- Monitora le quote e registra per il controllo della fatturazione.
- Registra almeno: stringa `query`, ora della chiamata, numero di risultati, stato HTTP.

21.7 7. Raccomandazioni operative

- Imposta una politica di rotazione per l'API Key (Rotate key nella Google Cloud Console).
- Mantieni `cx` e API Key in un segreto sicuro; aggiorna la Connessione in caso di modifica della chiave.

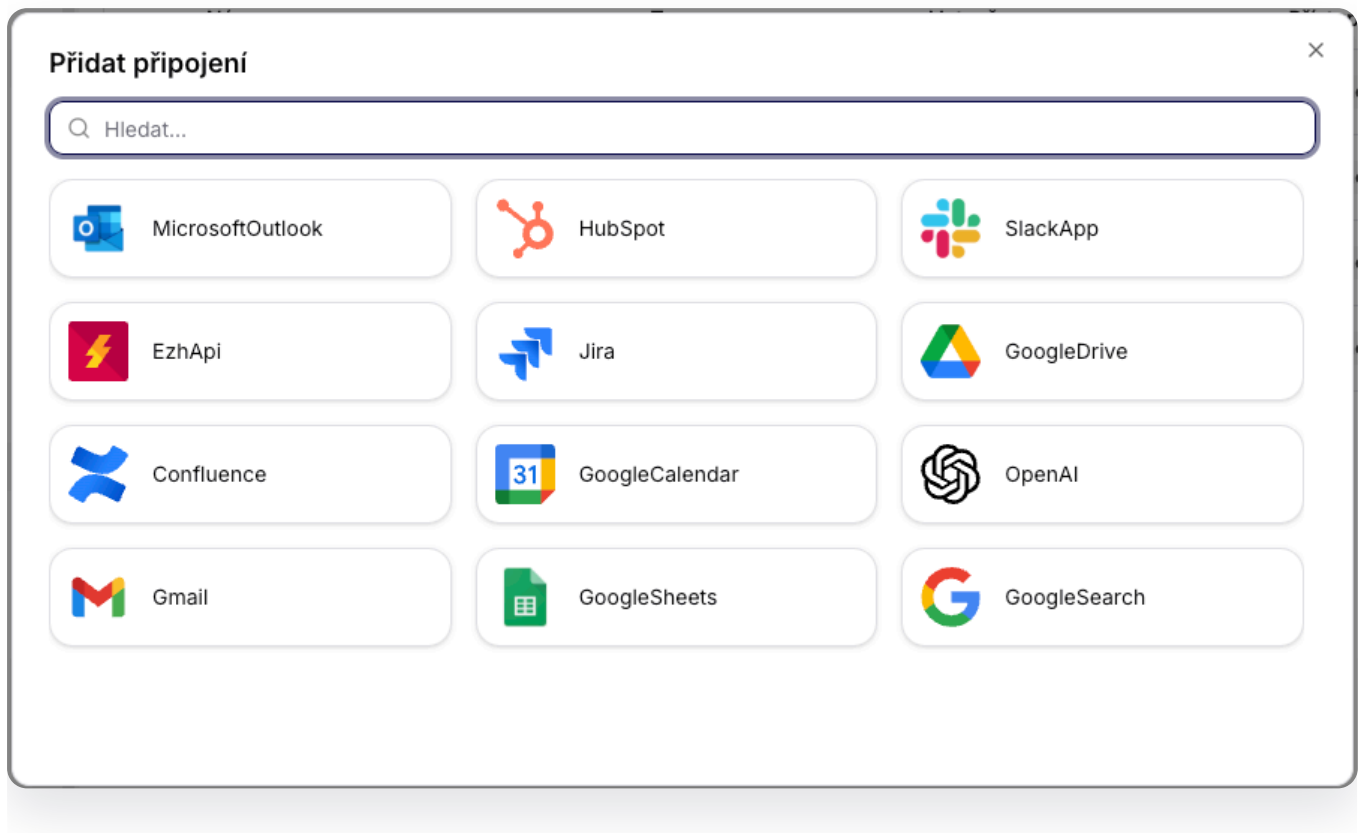
21.8 8. Esempio di utilizzo

```
GET https://www.googleapis.com/customsearch/v1
?key=YOUR_API_KEY
&cx=YOUR_SEARCH_ENGINE_ID
&q=cloud+infrastructure+best+practices
```

JSON abbreviato:

```
{
  "queries": { "request": [ { "query": "cloud infrastructure best practices" } ] },
  "items": [
    { "title": "...", "link": "...", "snippet": "..." }
  ]
}
```

22. Google Sheets



Il collegamento avviene come per gli altri account Google in Siesta AI (OAuth).

22.1 Panoramica

Questo documento descrive le integrazioni disponibili con i servizi Google:

- GoogleSearch (Custom Search JSON API)
- GoogleSheets (operazioni su fogli di calcolo)

Le integrazioni sono progettate come operazioni deterministiche, senza stato, adatte per automazione, reporting e pipeline di dati.

22.2 1. Integrazione Google Search

22.2.1 Nome del servizio

GoogleSearch

22.2.2 Operazioni

Ricerca

Descrizione

Esegue ricerche utilizzando Google Custom Search JSON API.

Parametri di input

Parametro	Tipo	Obbligatorio	Descrizione
query	String	Sì	Query di ricerca fornita all'API di Google.

Comportamento

- Restituisce risultati in base alla configurazione del Custom Search Engine (CSE).
- Rispetta i limiti e le quote dell'API di Google.
- Non esegue alcuna interpretazione o filtraggio dei risultati.

Utilizzo tipico

- Analisi di mercato
- Monitoraggio dei marchi
- Ricerca automatizzata
- Arricchimento dei dati

22.3 2. Integrazione Google Sheets**22.3.1 Nome del servizio**

GoogleSheets

22.3.2 Descrizione

L'integrazione consente la creazione, la ricerca e l'aggiornamento di Google Spreadsheet. Viene utilizzata come un leggero archivio dati o obiettivo di esportazione per processi automatizzati.

22.3.3 2.1 CreateSheetAsync**Descrizione**

Crea un nuovo Google Spreadsheet con colonne specificate.

Parametri di input

Parametro	Tipo	Obbligatorio	Descrizione
name	String	Sì	Nome del foglio di calcolo.
columnNames	String	Sì	Elenco dei nomi delle colonne separati da virgola.

Comportamento

- Se il foglio di calcolo con il nome specificato non esiste, viene creato.
- Le colonne vengono inizializzate nella prima riga.

Utilizzo tipico

- Inizializzazione di report
- Preparazione della struttura dei dati per la scrittura successiva

22.3.4 2.2 GetSheetAsync

Descrizione

Cerca un Google Spreadsheet esistente in base al nome.

Parametri di input

Parametro	Tipo	Obbligatorio	Descrizione
name	String	Sì	Nome del foglio di calcolo.

Comportamento

- Restituisce i metadati del foglio di calcolo.
- Se il foglio di calcolo non esiste, l'operazione fallisce.

22.3.5 2.3 UpdateSheetAsync

Descrizione

Sostituisce il contenuto di un foglio di calcolo esistente con dati in formato CSV.

Parametri di input

Parametro	Tipo	Obbligatorio	Descrizione
name	String	Sì	Nome del foglio di calcolo.
csvContent	String	Sì	Dati CSV da scrivere. Se il campo contiene una virgola, deve essere tra virgolette.

Comportamento

- Sostituisce completamente il contenuto esistente.
- Non esegue la validazione del tipo di dato.
- La responsabilità per il corretto formato CSV è a carico del chiamante.

Utilizzo tipico

- Esportazione di dati
- Sincronizzazione di report

- Riscrittura automatica delle uscite della pipeline

22.4 Note di sicurezza

- L'integrazione avviene esclusivamente tramite l'API ufficiale di Google.
- Nessuna credenziale di accesso diretta viene esposta.
- I diritti di accesso sono gestiti a livello di account Google o di service account.

22.5 Decisioni di design

- Operazioni senza stato senza cache e stato condiviso.
- Nomi espliciti: il foglio di calcolo è identificato dal nome, non dall'ID.
- Approccio fail-fast: dati non coerenti portano a un errore.

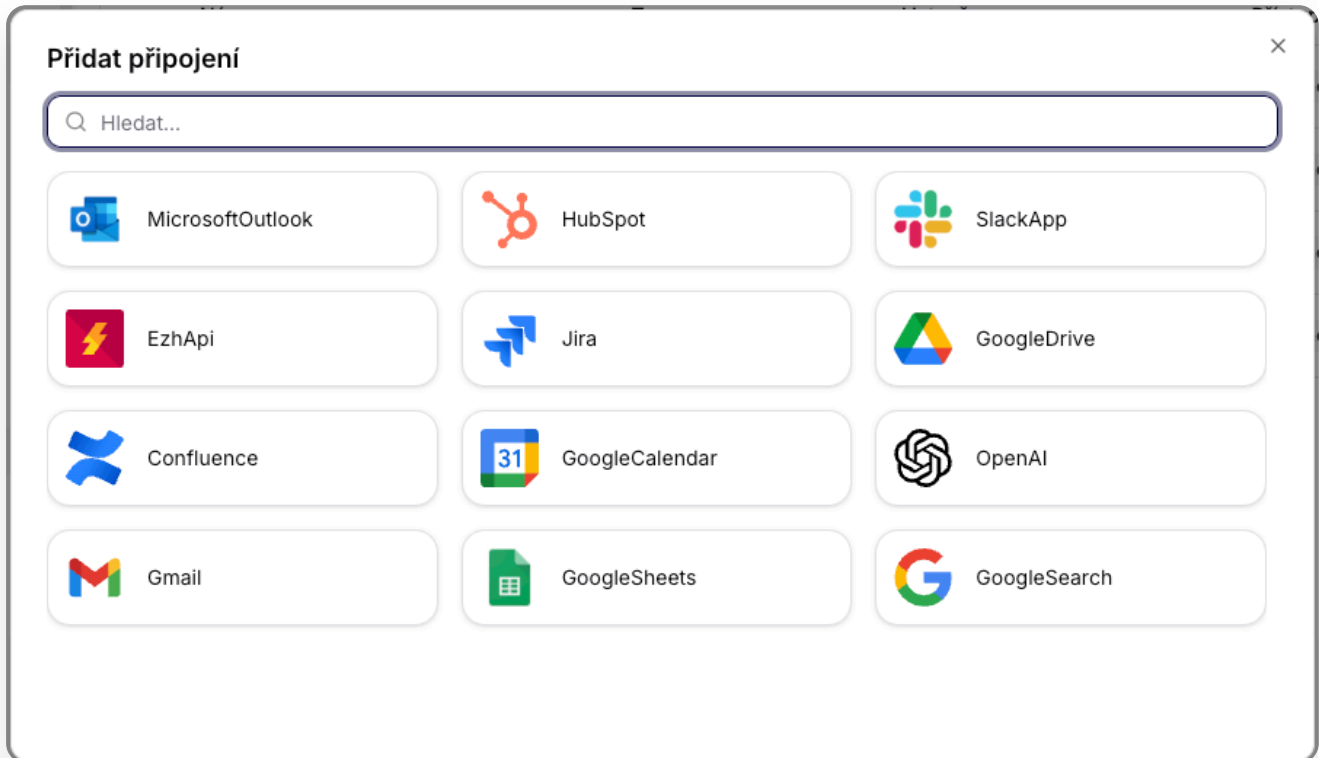
22.6 Riepilogo

- GoogleSearch fornisce ricerche deterministiche tramite Google Custom Search JSON API.
- GoogleSheets copre la creazione, la ricerca e l'aggiornamento dei fogli di calcolo.
- Il formato dei dati e i permessi sono completamente sotto la responsabilità del sistema chiamante.

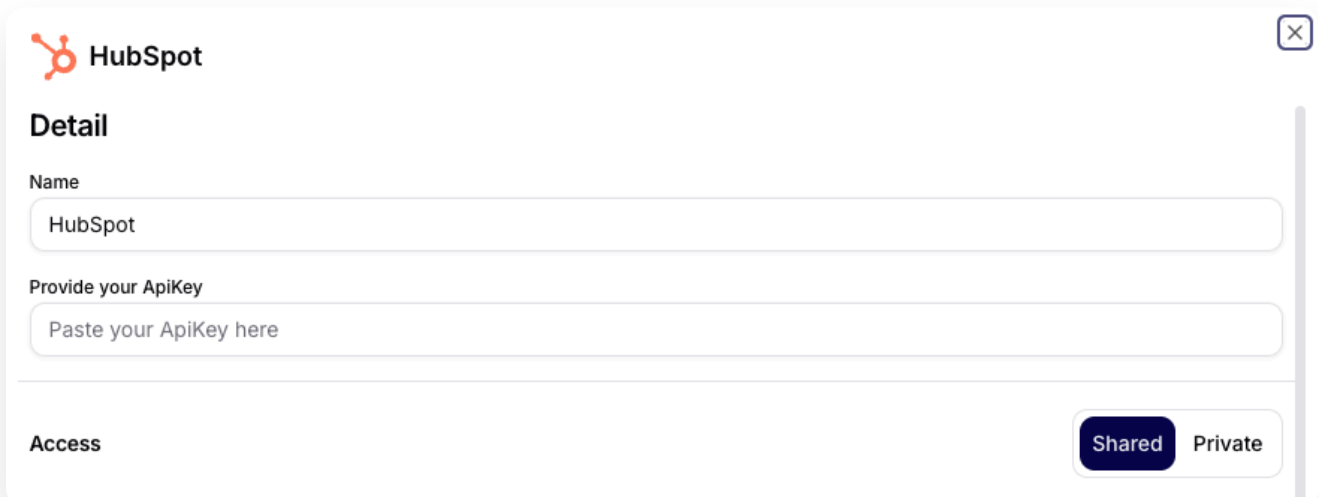
23. HubSpot

23.1 Connessione di HubSpot con Siesta AI

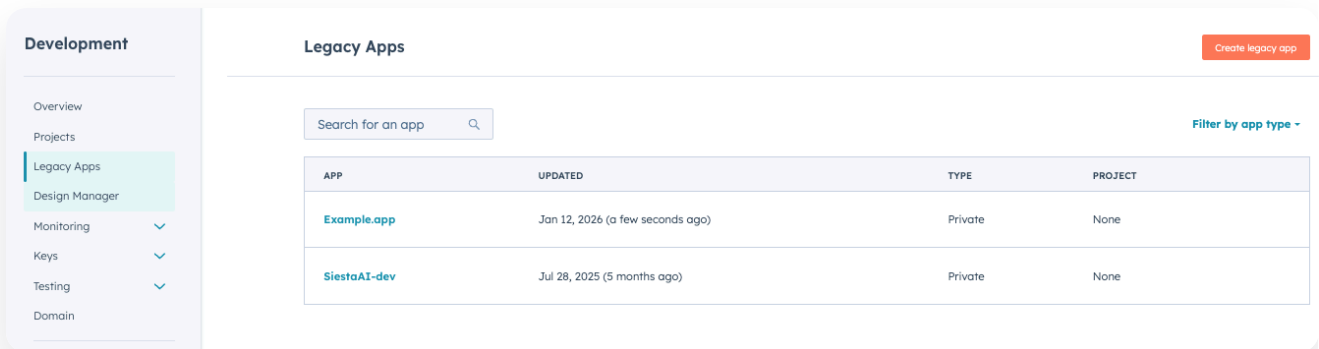
1. In **Connessioni** seleziona **Aggiungi Connessione** e scegli **HubSpot**.



2. Inserisci il **Private App token** (chiave API) e imposta **Condiviso** o **Privato**.



3. In HubSpot apri **Impostazioni -> Integrazioni -> App Private** e crea una nuova applicazione.



Development

- Overview
- Projects
- Legacy Apps**
- Design Manager
- Monitoring
- Keys
- Testing
- Domain

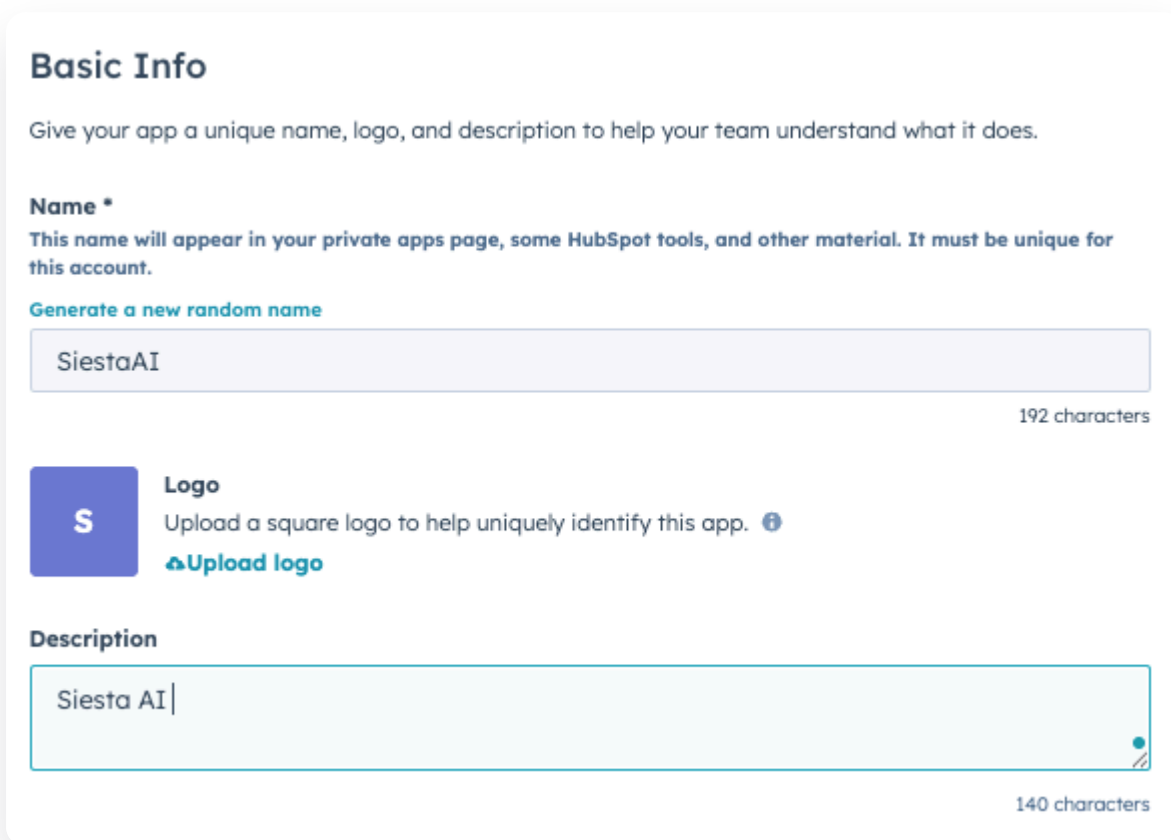
Legacy Apps [Create legacy app](#)

Search for an app

Filter by app type -

APP	UPDATED	TYPE	PROJECT
Example.app	Jan 12, 2026 (a few seconds ago)	Private	None
SiestaAI-dev	Jul 28, 2025 (5 months ago)	Private	None

4. Completa le informazioni di base dell'applicazione.



Basic Info

Give your app a unique name, logo, and description to help your team understand what it does.

Name *
This name will appear in your private apps page, some HubSpot tools, and other material. It must be unique for this account.

[Generate a new random name](#)

192 characters

Logo
Upload a square logo to help uniquely identify this app. [?](#)

[Upload logo](#)

Description

140 characters

5. Imposta gli scopes necessari per gli oggetti CRM.

Scopes

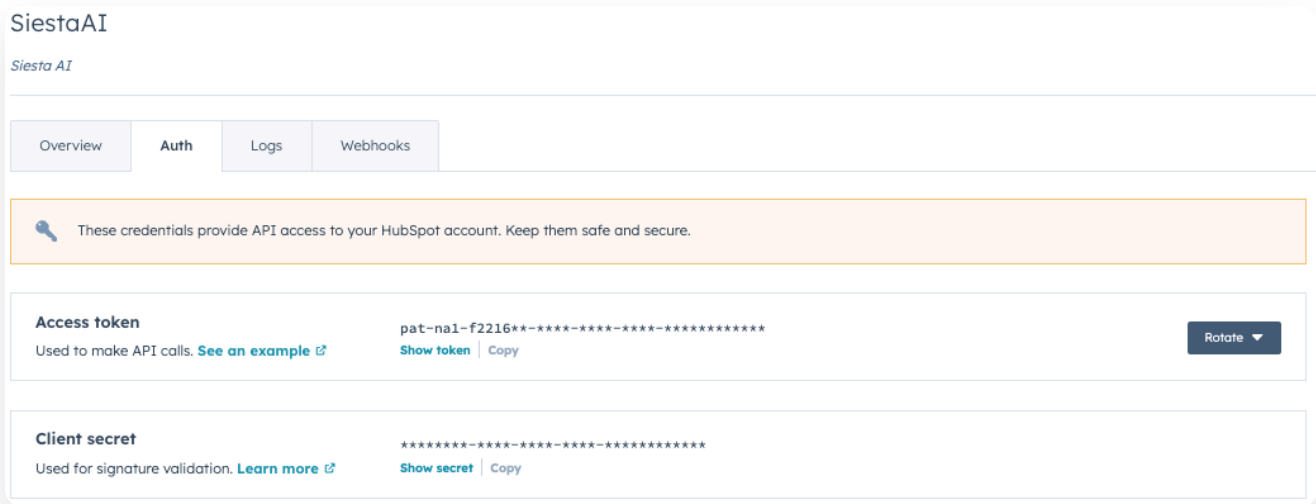
Scopes determine what your app can access and do in HubSpot. It's strongly encouraged to require as few scopes as possible for your app's functionality.

Selected scopes

[+ Add new scope](#)

automation	Delete
automation.sequences.read	Delete
cms.domains.read	Delete
cms.domains.write	Delete
cms.membership.access_groups.write	Delete
communication_preferences.read	Delete
communication_preferences.read_write	Delete
communication_preferences.write	Delete
conversations.read	Delete
conversations.write	Delete
crm.export	Delete
crm.import	Delete
crm.lists.read	Delete
crm.lists.write	Delete
crm.objects.appointments.read	Delete

6. Nella scheda **Auth** copia il **Token di Accesso** e usalo in Siesta AI.



23.2 Panoramica

Questa Connessione fornisce un'interfaccia standardizzata per lavorare con HubSpot CRM. Consente la creazione e la lettura delle entità CRM di base: Aziende, Contatti, Affari e Pipeline.

L'integrazione è progettata come stateless, deterministica e fail-fast, adatta per:

- Automazione CRM
- Sincronizzazione dei lead
- Orchestrazione della pipeline di vendita e ricavi
- Flussi di lavoro aziendali auditabili

23.3 Autenticazione e Sicurezza

- La connessione comunica esclusivamente tramite l'API ufficiale di HubSpot.
- L'autenticazione è gestita a livello di account HubSpot (OAuth / Private App token).
- Nessun dato sensibile viene registrato o memorizzato nella cache.
- Tutte le operazioni vengono eseguite con le autorizzazioni assegnate in HubSpot.

I diritti di accesso (scopes) influenzano direttamente la disponibilità delle operazioni. Uno scope errato significa errore.

23.4 Entità Supportate

- Azienda
- Contatto
- Affare
- Pipeline

Ogni operazione lavora con gli ID interni di HubSpot, non con i nomi.

23.5 1. Operazioni Azienda

23.5.1 1.1 CreaAzienda

Descrizione

Crea una nuova azienda in HubSpot CRM.

Parametri di ingresso

Parametro	Tipo	Obbligatorio	Descrizione
name	String	Sì	Nome dell'azienda.
domain	String	Sì	Dominio dell'azienda (deve essere unico).

Comportamento

- Se il dominio esiste già, l'operazione fallisce.
- Non esegue fuzzy matching né normalizzazione del dominio.

Utilizzo tipico

- Onboarding di nuovi clienti
- Sincronizzazione delle aziende da sistemi esterni

23.6 2. Operazioni Contatto

23.6.1 2.1 CreaContatto

Descrizione

Crea un nuovo contatto in HubSpot CRM.

Parametri di ingresso

Parametro	Tipo	Obbligatorio	Descrizione
email	String	Sì	Email del contatto (deve essere unico).
firstName	String	Sì	Nome di battesimo.
lastName	String	Sì	Cognome.

Comportamento

- L'email funge da identificatore unico.
- Email duplicato = errore grave.

23.6.2 2.2 OttieniContattoPerEmail

Descrizione

Restituisce un contatto in base all'indirizzo email.

Parametri di ingresso

Parametro	Tipo	Obbligatorio
email	String	Sì

23.6.3 2.3 OttieniContattoPerId

Descrizione

Restituisce un contatto in base al suo ID unico di HubSpot.

Parametri di ingresso

Parametro	Tipo	Obbligatorio
contactId	Int64	Sì

23.6.4 2.4 OttieniTuttiContatti

Descrizione

Restituisce un elenco di contatti in HubSpot CRM.

Parametri di ingresso

Parametro	Tipo	Obbligatorio	Descrizione
limit	Int	No	Numero massimo di record restituiti.

23.7 3. Operazioni Affare

23.7.1 3.1 CreaAffare

Descrizione

Crea un nuovo affare e lo assegna a un contatto specifico.

Parametri di ingresso

Parametro	Tipo	Obbligatorio	Descrizione
dealName	String	Sì	Nome dell'affare.
contactId	String	Sì	ID del Contatto esistente.
pipelineId	Int64	Sì	ID della pipeline (non il nome).

stageld	Int64	Sì	ID della fase (non il nome).
amount	Int	No	Valore dell'affare.

Comportamento

- La pipeline e la fase devono esistere.
- Non esegue mappatura automatica dei nomi sugli ID.
- Relazione errata = errore.

23.7.2 3.2 OttieniAffarePerId

Descrizione

Restituisce i dettagli dell'affare in base all'ID.

Parametri di ingresso

Parametro	Tipo	Obbligatorio
dealId	Int64	Sì

23.7.3 3.3 OttieniTuttiAffari

Descrizione

Restituisce un elenco di affari.

Parametri di ingresso

Parametro	Tipo	Obbligatorio
limit	Int	No

23.8 4. Operazioni Pipeline

23.8.1 4.1 ElencaTutteLePipeline

Descrizione

Restituisce tutte le pipeline, comprese le loro fasi e gli ID corrispondenti.

Parametri di ingresso

Nessuno.

Nota Questo passaggio è obbligatorio se non vuoi creare affari alla cieca.

23.9 5. Operazioni di Ricerca

23.9.1 5.1 RicercaAziende

Descrizione

Cerca aziende in base al nome.

Parametri di ingresso

Parametro	Tipo	Obbligatorio	Descrizione
name	String	No	Nome dell'azienda (senza dominio).

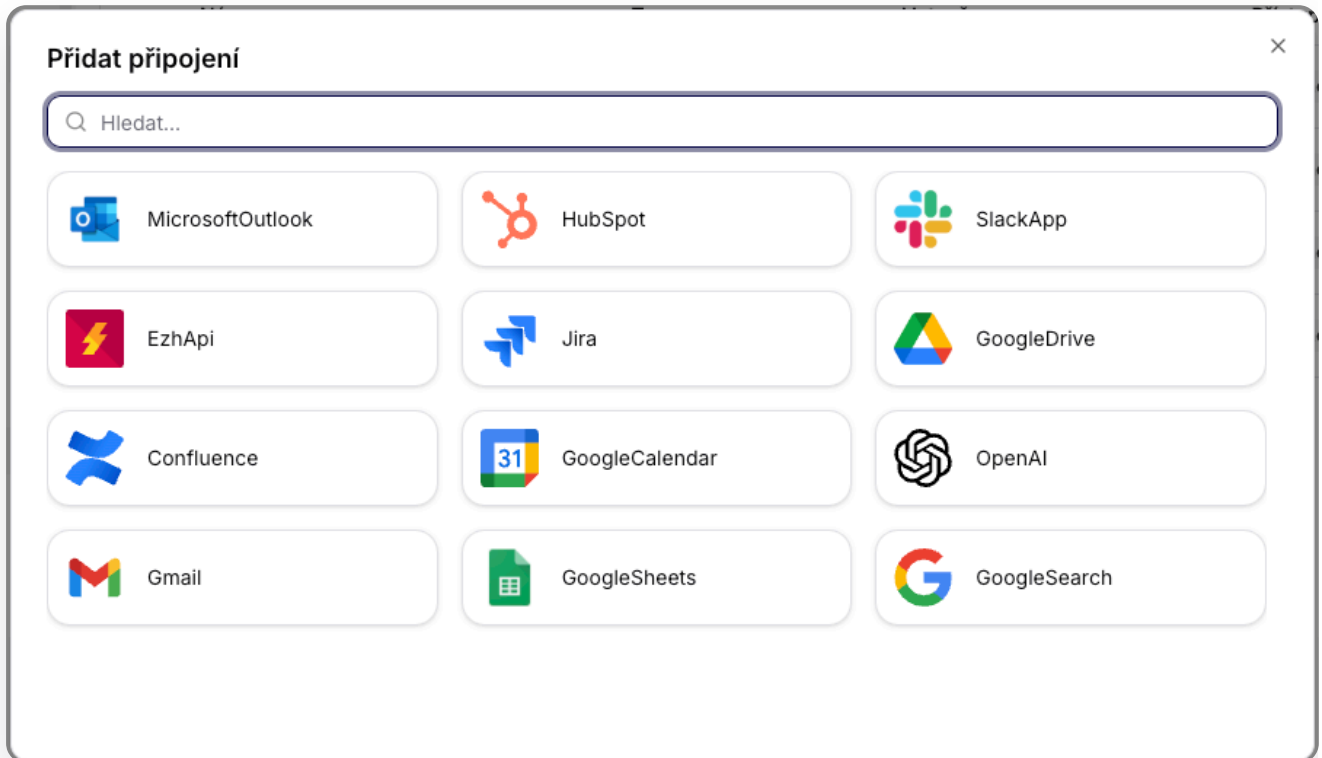
Limitazioni

- Non utilizzare domini, URL o email.
- La ricerca è testuale, senza fuzzy matching.

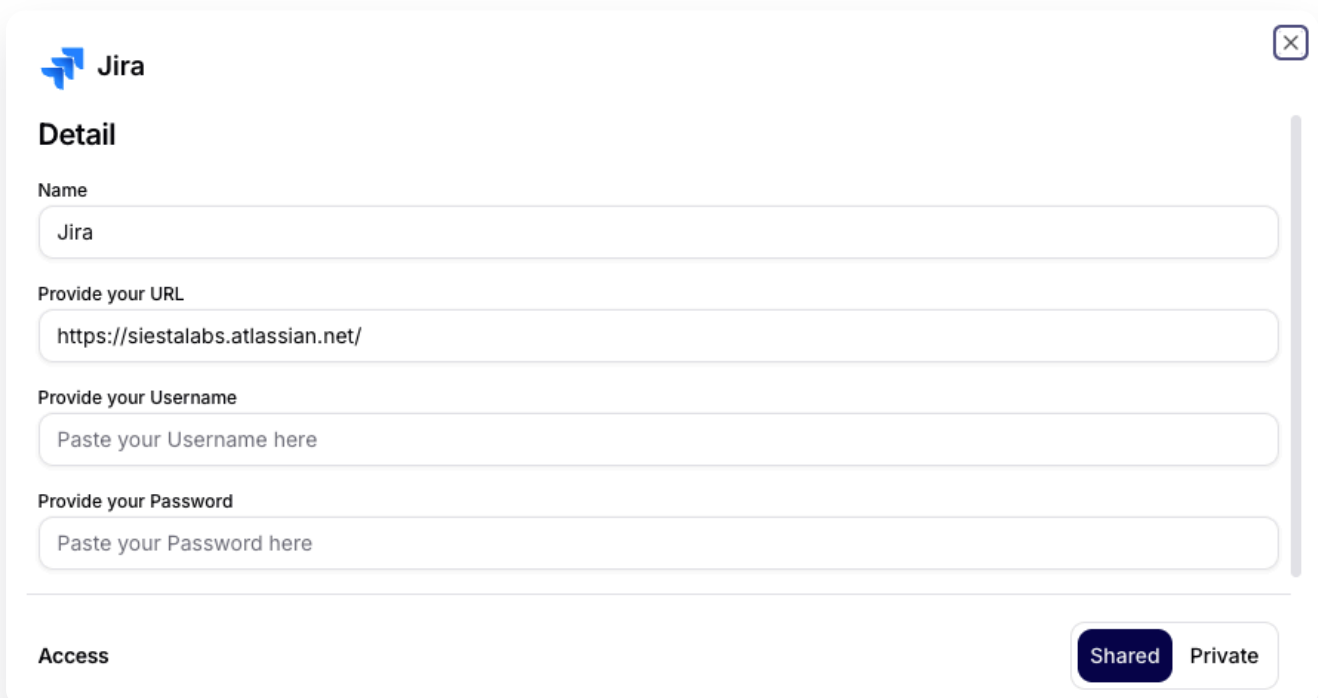
24. Jira

24.1 Integrazione di Jira con Siesta AI

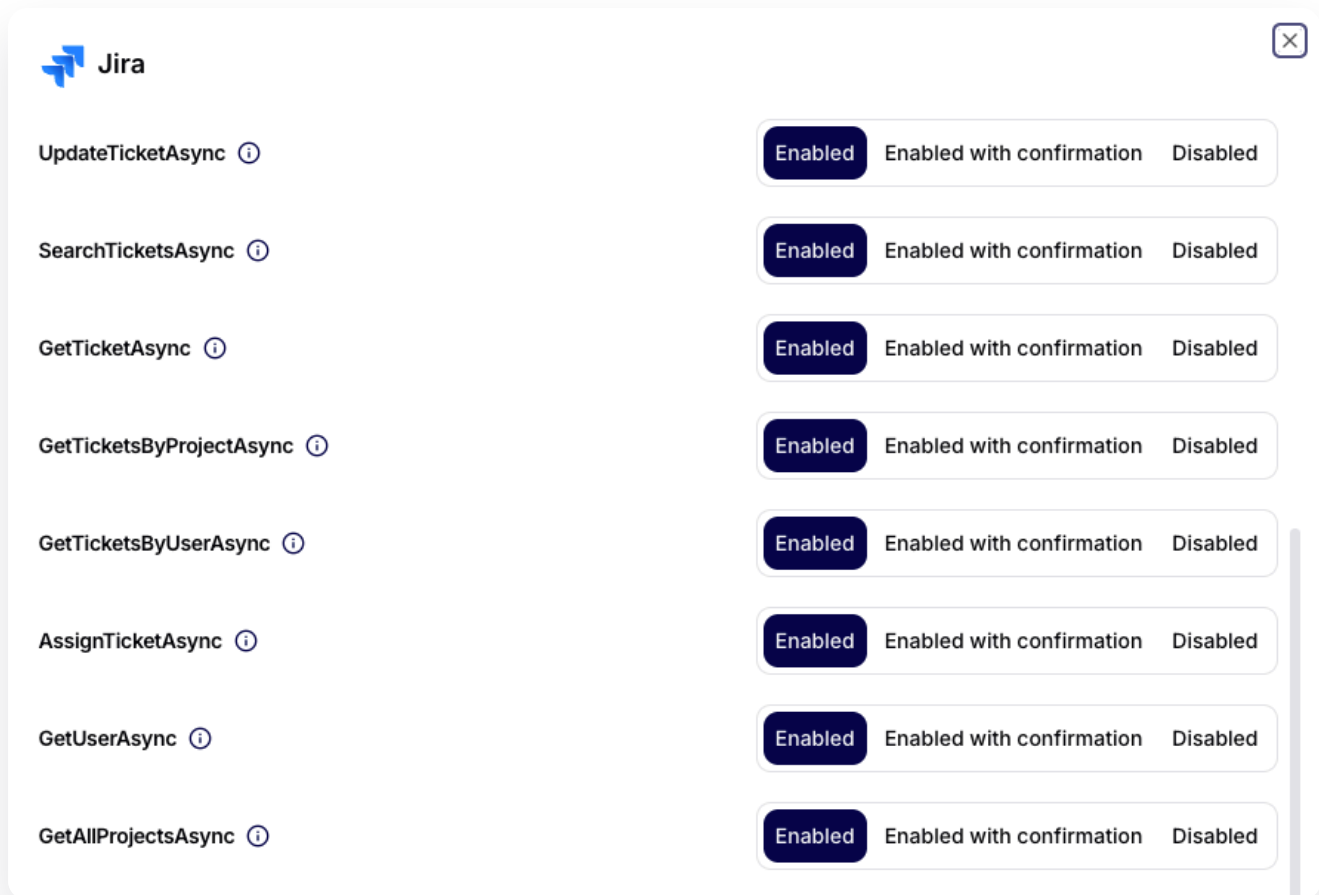
1. In **Connessione** seleziona **Aggiungi Connessione** e scegli **Jira**.



2. Compila **URL**, **Username** e **Password** (token API) e imposta **Condiviso** o **Privato**.



3. Facoltativamente modifica quali operazioni sono consentite.



The screenshot shows a configuration window for Jira. It has a title bar with the Jira logo and a close button. The window contains a list of API endpoints on the left and their corresponding status buttons on the right. The status buttons are 'Enabled' (dark blue), 'Enabled with confirmation' (light blue), and 'Disabled' (white). The 'Enabled' button is selected for all endpoints shown.

Endpoint	Status
UpdateTicketAsync ⓘ	Enabled
SearchTicketsAsync ⓘ	Enabled
GetTicketAsync ⓘ	Enabled
GetTicketsByProjectAsync ⓘ	Enabled
GetTicketsByUserAsync ⓘ	Enabled
AssignTicketAsync ⓘ	Enabled
GetUserAsync ⓘ	Enabled
GetAllProjectsAsync ⓘ	Enabled

24.2 Panoramica

Questa Connessione fornisce un'interfaccia programmatica per lavorare con Jira (Atlassian). Consente la creazione, lettura, ricerca, aggiornamento e assegnazione di issue Jira (ticket) attraverso progetti.

Progettato per:

- Automazione di incidenti e operazioni
- Orchestrazione di flussi di lavoro ingegneristici
- Sincronizzazione di sistemi esterni (CRM, monitoraggio, agenti AI)
- Processi basati su ticket auditabili

24.3 Autenticazione e sicurezza

- La connessione utilizza l'API REST ufficiale di Jira.
- L'autenticazione avviene tramite un account Atlassian (OAuth / token API).
- L'utente è identificato tramite l'Account ID di Atlassian, non tramite email.
- I permessi sono gestiti direttamente a livello di istanza Jira.

Se l'utente non ha il diritto di vedere un'issue, la Connessione non la vedrà nemmeno.

24.4 Concetti di base

- **IssueKey**: ID del ticket (es. PROJ-123).
- **ProjectKey**: chiave del progetto Jira (es. PROJ).
- **AccountId**: identificatore unico dell'utente nell'ecosistema Atlassian.
- **JQL**: Jira Query Language.

24.5 1. Creazione Ticket

24.5.1 1.1 CreateTicketAsync

Descrizione

Crea una nuova issue Jira nel progetto specificato.

Parametri di input

Parametro	Tipo	Obbligatorio	Descrizione
projectKey	String	Sì	Chiave del progetto Jira.
issueType	String	Sì	Tipo di issue (Task, Bug, Story, ...).
summary	String	Sì	Breve titolo dell'issue.
description	String	No	Descrizione dettagliata.
assigneeId	String	No	Atlassian Account ID dell'utente.

Comportamento

- IssueType deve esistere nel progetto.
- Non esegue fallback né mapping dei tipi.
- Combinazione errata = errore.

24.6 2. Assegnazione Ticket

24.6.1 2.1 AssignTicketAsync

Descrizione

Assegna un'issue esistente a un utente specifico.

Parametri di input

Parametro	Tipo	Obbligatorio
issueKey	String	Sì
assigneeAccountId	String	Sì

Nota Jira ignora le email. L'Account ID è l'unico identificatore affidabile.

24.7 3. Recupero Ticket

24.7.1 3.1 GetTicketAsync

Descrizione

Restituisce i dettagli dell'issue in base a `issueKey`.

Parametri di input

Parametro	Tipo	Obbligatorio
issueKey	String	Sì

24.7.2 3.2 GetTicketsByProjectAsync

Descrizione

Restituisce le issue appartenenti a un progetto specifico.

Parametri di input

Parametro	Tipo	Obbligatorio
projectKey	String	Sì
maxResults	Int	No

24.7.3 3.3 GetTicketsByUserAsync

Descrizione

Restituisce le issue assegnate a un utente specifico.

Parametri di input

Parametro	Tipo	Obbligatorio
assigneeEmail	String	Sì
maxResults	Int	No

24.8 4. Aggiornamento Ticket

24.8.1 4.1 UpdateTicketAsync

Descrizione

Aggiorna il summary e/o la description di un'issue esistente.

Parametri di input

Parametro	Tipo	Obbligatorio
issueKey	String	Sì
summary	String	No
description	String	No

Comportamento

- Vengono aggiornati solo i campi forniti.
- Non esegue la validazione dello stato dei flussi di lavoro.

24.9 5. Ricerca e Query

24.9.1 5.1 SearchTicketsAsync

Descrizione

Cerca le issue utilizzando una query JQL.

Parametri di input

Parametro	Tipo	Obbligatorio
jql	String	Sì
maxResults	Int	No

Esempio di JQL

```
project = PROJ AND status = "To Do"
```

JQL errato restituisce un errore immediato.

24.10 6. Operazioni su Progetti e Utenti

24.10.1 6.1 GetAllProjectsAsync

Descrizione

Restituisce un elenco dei progetti disponibili per l'utente attuale.

Parametri di input

Parametro	Tipo	Obbligatorio
maxResults	Int	No

24.10.2 6.2 GetUserAsync

Descrizione

Restituisce informazioni sull'utente in base all'Account ID.

Parametri di input

Parametro	Tipo	Obbligatorio
accountId	String	Sì

24.11 Principi di design

- Account ID > email (GDPR e realtà di Atlassian).
- Input espliciti senza assunzioni.
- Comportamento fail-fast su richieste errate.
- Rispetto delle regole dei flussi di lavoro di Jira.

24.12 Riepilogo

La Connessione Jira fornisce un accesso diretto, sicuro e auditabile alle issue e ai progetti di Jira. È adatta per il ticketing automatizzato, agenti di incidenti, strumenti di produttività ingegneristica e integrazione di flussi di lavoro aziendali.

25. Microsoft Outlook (In preparazione)

L'integrazione di Microsoft Outlook sarà aggiunta alla documentazione del prodotto in seguito. Qui ci sarà la descrizione finale del collegamento con Siesta AI, le opzioni di autenticazione e una panoramica delle operazioni supportate.



Připravujeme

26. Salesforce (In preparazione)

L'integrazione di Salesforce sarà aggiunta alla documentazione del prodotto in seguito. Qui ci sarà la descrizione finale del collegamento con Siesta AI, le opzioni di autenticazione e una panoramica delle operazioni supportate.



Připravujeme

27. Slack

L'integrazione di Slack sarà aggiunta alla documentazione del prodotto in seguito. Qui ci sarà una descrizione finale del collegamento con Siesta AI, delle opzioni di autenticazione e una panoramica delle operazioni supportate.



Připravujeme

28. Profilo

La sezione Profilo serve per gestire i dati personali, gli account collegati e la sicurezza dell'accesso. Il modulo è suddiviso in due parti: dati di base e sicurezza.

28.1 Dati dell'account

In questa sezione puoi modificare le informazioni di base del profilo:


- **Nome e Cognome**
- **E-mail** (indirizzo di accesso)
- **Numero di telefono**

Le modifiche vengono salvate premendo il pulsante **Salva modifiche**. Se desideri annullare le modifiche, utilizza **Annulla**.

28.1.1 Account collegati

Nella parte superiore della pagina c'è la sezione **Account collegati**. Qui puoi vedere quale accesso esterno è collegato all'account (ad esempio, Google). Lo stato è contrassegnato con l'etichetta **Collegato** e l'account può essere scollegato premendo il pulsante **Scollega**.

Linked accounts
Link external identity providers to your profile.

 **Google**
Use Google to sign in faster and keep access in sync. Not connected Connect Google

First Name: Last Name:

Email: Phone Number:

Cancel Save Changes

28.2 Cambiare la password e disattivare l'account

La sezione **Cambia password** richiede:

- **Password attuale**
- **Nuova password**
- **Conferma password**

A destra c'è una panoramica dei requisiti per la password che devono essere soddisfatti (ad esempio, almeno 8 caratteri, almeno una lettera minuscola e almeno un numero/simbolo/spazio).

28.2.1 Eliminare l'account

Per disattivare l'account è necessario selezionare **Conferma disattivazione dell'account**.

Change Password

Current password

New password

Confirm password

Password Requirements:

- Minimum 8 characters long - the more, the better
- At least one lowercase character
- At least one number, symbol, or whitespace character

Delete Account

☐ Confirm account deactivation

29. Organizzazione

La sezione Organizzazione serve per gestire i dati di base sull'organizzazione, l'abbonamento, l'accesso API e la fatturazione. Gli amministratori possono gestire qui le informazioni sull'azienda, impostare il piano di utilizzo della piattaforma e generare chiavi API per l'integrazione con sistemi di terze parti.

29.1 Abbonamento e fatturazione

L'utente gestisce qui il profilo dell'organizzazione, vede lo stato di utilizzo dei token e ha la possibilità di cambiare il tipo di abbonamento. Questa pagina collega l'identità di base dell'azienda con le impostazioni di licenza e operative dell'intera piattaforma.

Nella sezione **Abbonamento e fatturazione** puoi vedere il piano attuale dell'organizzazione, l'opzione **Cambia piano** e un riepilogo dei **Token disponibili**.

General

Api Keys

SSO Config

Settings

Subscription & Billing

Current Organization Plan

FREE

Update your billing details and subscription

Change Plan

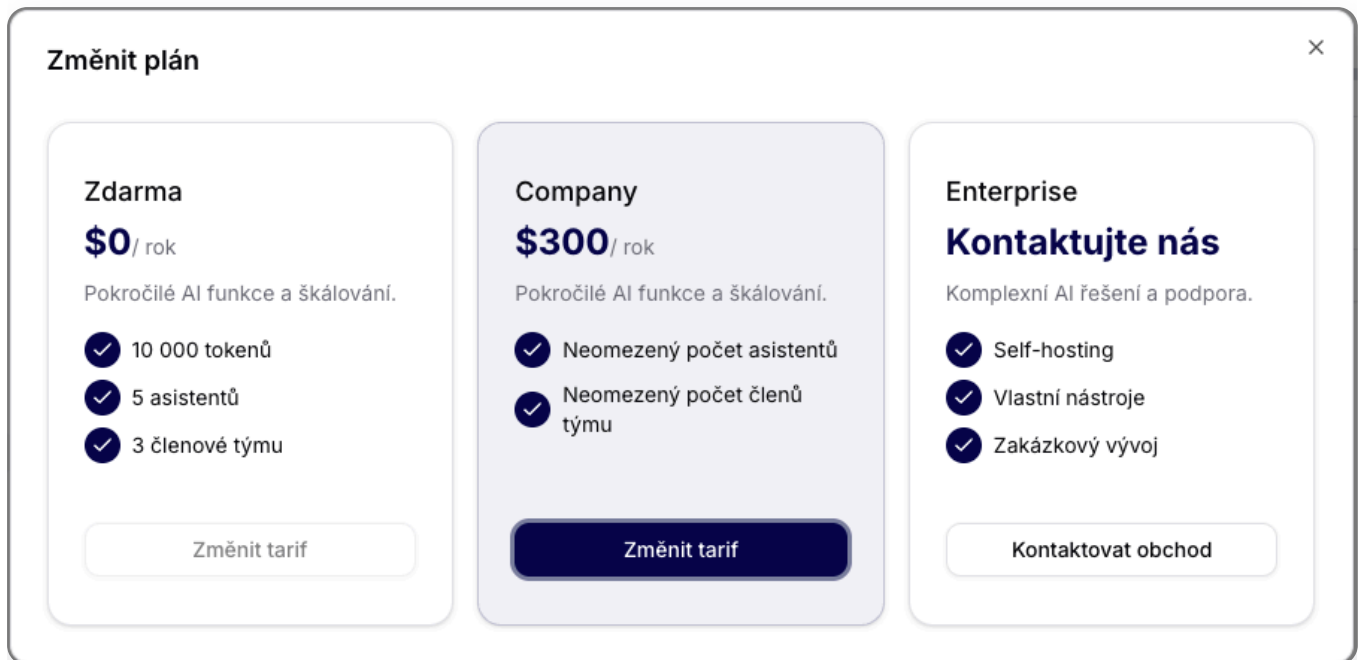
Free tokens

2,877,689 / 10,000

Details

Name

wvv.cz

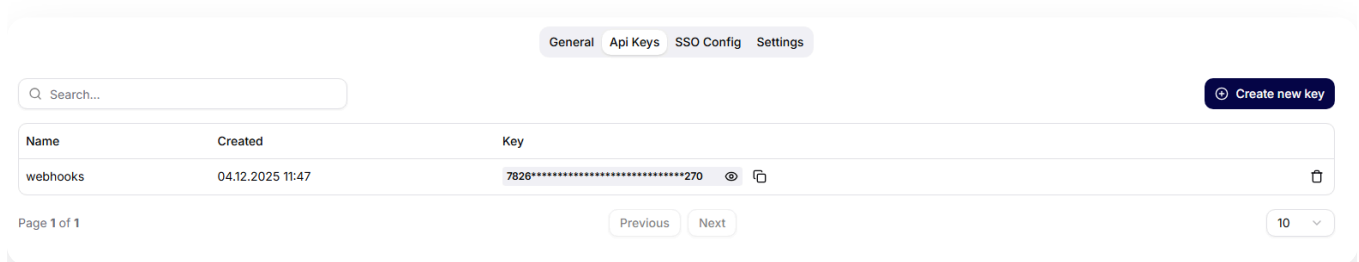


La finestra di dialogo **Cambia piano** offre un confronto tra i piani disponibili e semplifica la scelta del pacchetto appropriato in base all'uso.

29.2 Chiavi API

La scheda **Chiavi API** serve per creare e gestire le chiavi per le integrazioni.

- Il pulsante **Crea nuova chiave** apre una finestra di dialogo per nominare la chiave.
- Nella lista puoi vedere **Nome**, **Creato** e il valore della chiave mascherato.
- L'icona dell'occhio consente di visualizzare la chiave, l'icona di copia copia rapidamente il valore.
- L'icona del cestino serve per eliminare la chiave.



29.3 Impostazioni SSO


Nelle **Impostazioni SSO** è possibile abilitare il login tramite i fornitori **Microsoft** e **Google**. Dopo aver modificato lo stato degli interruttori, salva le impostazioni con il pulsante **Salva**.

General


Api Keys

SSO Config

Settings

 Microsoft

☐

 Google

☐

Save

29.4 Impostazioni dell'organizzazione

In questa sezione è possibile determinare l'AI predefinita per la trascrizione e abilitare il caricamento. Le impostazioni si applicano all'intera organizzazione e determinano quali funzionalità sono disponibili attraverso la piattaforma.

Obecné


API klíče

SSO Nastavení

Nastavení

Nastavení

Vyberte AI pro přepis

 OpenAI

▼

☒ Povolit nahrávání

30. Utenti

Questa sezione è dedicata alla gestione degli utenti all'interno della piattaforma Siesta AI. L'amministratore può qui creare nuovi utenti e assegnare ruoli.

Questa sezione è destinata alla gestione degli utenti all'interno della piattaforma Siesta AI. È principalmente rivolta agli amministratori, che possono qui creare nuovi utenti, assegnare loro ruoli e impostare livelli di accesso a singole fonti di dati e assistenti.

Subito dopo l'accesso alla sezione, vedrete un elenco di tutti gli utenti, inclusi il loro nome, e-mail e ruolo assegnato. Nella colonna di destra è possibile visualizzare i dettagli di un utente specifico utilizzando l'icona dell'occhio.

30.1 Creazione di un nuovo utente

Dopo aver cliccato su **Aggiungi Utente**, si aprirà un modulo in cui dovrete compilare:

- **Nome**
- **Cognome**
- **E-mail**
- **Numero di telefono**
- **Password**

La conferma avviene tramite il pulsante **Invia**, oppure potete chiudere il dialogo tramite **Annulla**.

Create User

First Name

Enter first name...

Last Name

Enter last name...

Email

example@google.com

Phone Number

+420 666 777 888

Password

.....

Cancel

Submit

30.2 Ruoli degli utenti

Nel dialogo per l'assegnazione dei ruoli sono disponibili le seguenti opzioni:

- **Proprietario**
- **Amministratore**
- **Utente**

Assign Role

Role

Admin

Owner

Admin

User

31. Team

31.1 Panoramica

La scheda Team serve per gestire i team utente all'interno dell'organizzazione in Siesta AI. I team consentono di raggruppare logicamente gli utenti e gestire il loro accesso agli assistenti AI e ad altre funzionalità dell'applicazione.

Ogni team:

- ha un proprio nome e descrizione,
- contiene utenti specifici,
- determina a quali assistenti i membri del team hanno accesso (l'assegnazione degli assistenti è in preparazione).

31.2 Panoramica dei team

Nella schermata principale della scheda Team viene visualizzato un elenco di tutti i team creati sotto forma di tabella.

Colonne visualizzate:

- **Nome** – nome del team
- **Descrizione** – breve descrizione dello scopo del team
- **Assistenti** – indicazione a quali assistenti il team ha accesso (per ora solo "Tutti")
- **Utenti** – elenco o abbreviazioni dei membri del team
- **Azioni** – ulteriori opzioni di gestione del team

Nella parte superiore della pagina è disponibile:

- ricerca dei team,
- pulsante **Aggiungi team**.

Name	Description	Assistants	Users	
Management		All	JN	

31.3 Creazione di un nuovo team

Cliccando su **Aggiungi team** si apre un modulo per la creazione di un nuovo team.

Campi del modulo

- **Nome** – campo obbligatorio per inserire il nome del team (es. Team Fist Alpha).
- **Descrizione** – campo facoltativo per una breve descrizione dello scopo del team.
- **Utenti** – campo di ricerca per aggiungere utenti al team.

Azioni

- **Invia** – crea il team e salva le sue impostazioni

31.4 Dettaglio del team

Dopo aver aperto un team specifico, viene visualizzata la sua pagina di dettaglio.

Informazioni visualizzate:

- nome del team,
- descrizione,
- elenco degli utenti che sono membri del team.

Dal dettaglio del team è possibile:

- modificare il nome e la descrizione del team,
- aggiungere o rimuovere utenti.

Detail

Name

Description

Users

Submit

31.5 Accesso agli assistenti

Ogni team ha assegnato l'accesso agli assistenti AI sia a tutti gli assistenti, sia solo a quelli selezionati (in preparazione).

31.6 Utilizzo tipico dei team

La scheda Team è destinata principalmente a:

- suddividere gli utenti in base a ruoli o progetti,
- gestire l'accesso agli assistenti AI,
- semplificare la gestione di un numero maggiore di utenti,
- garantire una struttura organizzativa chiara.

31.7 Riepilogo

I team in Siesta AI forniscono un meccanismo di base per l'organizzazione degli utenti e il controllo dell'accesso alle funzionalità AI. Team impostati correttamente semplificano la gestione dell'applicazione e aumentano la sicurezza e la chiarezza del lavoro.

32. Audit log

La scheda Audit log serve per monitorare in dettaglio tutte le azioni importanti eseguite all'interno dell'applicazione Siesta AI. L'audit log fornisce una cronologia completa delle modifiche, fondamentale per la tracciabilità, la sicurezza, l'audit e la risoluzione degli incidenti.

Ogni registrazione nell'audit log corrisponde a un'azione specifica eseguita dall'utente o dal sistema.

32.1 Panoramica delle registrazioni

La schermata principale dell'audit log mostra un elenco di eventi in una tabella.

Colonne visualizzate:

- **Data** – data e ora esatte dell'azione eseguita
- **Utente** – identificazione dell'utente che ha eseguito l'azione
- **Entità** – tipo di oggetto su cui è stata eseguita l'azione (ad es. Conversation, Message, User, Team, DataSource, ApiKey)
- **Tipo di azione** – tipo di operazione eseguita, ad es. **Created** o **Updated**
- **Dettaglio** – icona dell'occhio per aprire il dettaglio della registrazione

L'audit log è paginato per consentire di lavorare anche con un numero molto elevato di registrazioni.

<div> <div>Select Date Range</div> <div>User</div> <div>Action Type</div> <div>Reset Filters</div> </div>			
Date	User	Entity	Action Type
05.01.2026 15:15	844c9809-5849-4569-a2c8-d850cf79d1d2	Conversation	Updated
05.01.2026 15:15	844c9809-5849-4569-a2c8-d850cf79d1d2	Message	Created
05.01.2026 15:15	844c9809-5849-4569-a2c8-d850cf79d1d2	Conversation	Created
05.01.2026 15:15	844c9809-5849-4569-a2c8-d850cf79d1d2	Message	Created
05.01.2026 15:15	844c9809-5849-4569-a2c8-d850cf79d1d2	Message	Created
05.01.2026 15:15	844c9809-5849-4569-a2c8-d850cf79d1d2	Message	Created
05.01.2026 15:15	844c9809-5849-4569-a2c8-d850cf79d1d2	Message	Created
05.01.2026 15:15	844c9809-5849-4569-a2c8-d850cf79d1d2	Conversation	Created

32.2 Filtraggio delle registrazioni

L'audit log consente di filtrare gli eventi per trovare rapidamente le registrazioni rilevanti.

Filtri disponibili:

- **Intervallo di date (Select Date Range)** – limitazione delle registrazioni a un periodo specifico
- **Utente (User)** – azioni eseguite da un utente specifico
- **Tipo di azione (Action Type)** – filtraggio per tipo di operazione (ad es. solo Created o Updated)
- **Reset Filters** – annullamento di tutti i filtri

I filtri possono essere combinati per risultati più precisi.

32.3 Dettaglio della registrazione audit

Cliccando sul dettaglio di una registrazione specifica, vengono visualizzate informazioni dettagliate sull'azione in questione.

Il dettaglio contiene:

- **ID registrazione** – identificatore unico dell'evento audit
- **Entità** – tipo di oggetto a cui si riferisce la modifica
- **Data** – ora in cui è stata eseguita l'azione
- **Utente** – identità dell'utente che ha eseguito l'azione
- **Correlation ID** – identificatore che consente di tracciare azioni correlate attraverso il sistema

32.3.1 Modifiche (Changes)

Mostra le modifiche specifiche che sono state apportate, ad esempio:

- il nome della proprietà che è stata modificata,
- il valore originale,
- il nuovo valore dopo la modifica.

Questa sezione consente di rintracciare esattamente cosa è cambiato e come.

ID: b9b67c61-6af6-45e2-db86-08de446abb86
 Entity: Conversation
 Date: 05.01.2026 15:15
 User: 844c9809-5849-4569-a2c8-d850cf79d1d2
 Correlation ID: e266a295-9d72-489a-b66d-8e79ab16adfe

Changes

Property name: Title
 Entity ID: afadd3ac-e3b8-4c1d-61b0-08de446abb89
 Chat_01/05/2026-14:15:13 → Přátelský pozdrav mezi uživateli

32.4 Utilizzo tipico dell'audit log

L'audit log è destinato principalmente a:

- scopi di sicurezza e compliance,
- tracciamento della cronologia delle modifiche,
- analisi del comportamento degli utenti,
- risoluzione di incidenti e errori,
- audit interni ed esterni.

32.5 Riepilogo

L'audit log in Siesta AI fornisce una panoramica trasparente e dettagliata di tutte le azioni importanti nel sistema. Grazie ai filtri e ai dettagli delle registrazioni, consente di identificare rapidamente quando, da chi e in che modo è stata effettuata una modifica specifica.

33. Webhook

La scheda Webhook serve per gestire i webhook, che consentono di collegare Siesta AI a sistemi e applicazioni esterne. Un webhook fornisce un URL unico, al quale un servizio esterno può inviare richieste HTTP, attivando o influenzando il comportamento del sistema.

Ogni webhook:

- ha un proprio nome,
- è associato a una chiave API specifica,
- può essere attivo o inattivo,
- ha un URL unico.

I webhook vengono spesso utilizzati come trigger per [Workflows](#), che possono essere attivati da sistemi esterni.

33.1 Panoramica dei webhook

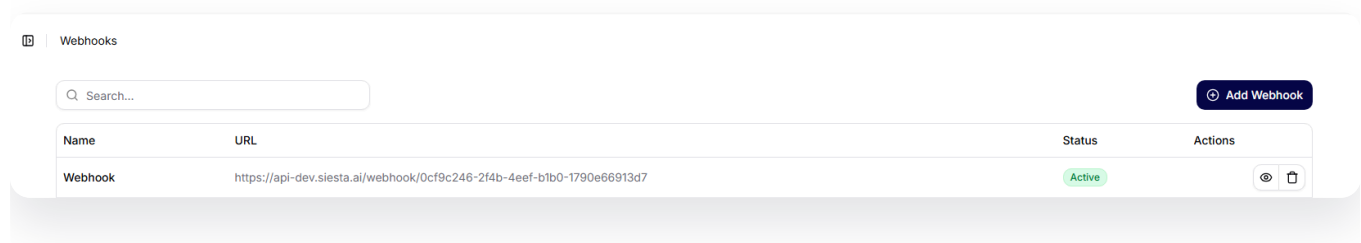
Nella schermata principale della scheda Webhook è visualizzato un elenco di tutti i webhook creati in una tabella.

Colonne visualizzate:

- **Nome** – nome del webhook fornito dall'utente
- **URL** – URL del webhook generato automaticamente
- **Stato** – stato attuale del webhook (Attivo / Inattivo)
- **Azioni** – ulteriori opzioni di gestione del webhook (ad es. modifica)

Nella parte superiore della pagina sono disponibili:

- ricerca dei webhook,
- pulsante **Aggiungi webhook**.



33.2 Creazione di un nuovo webhook

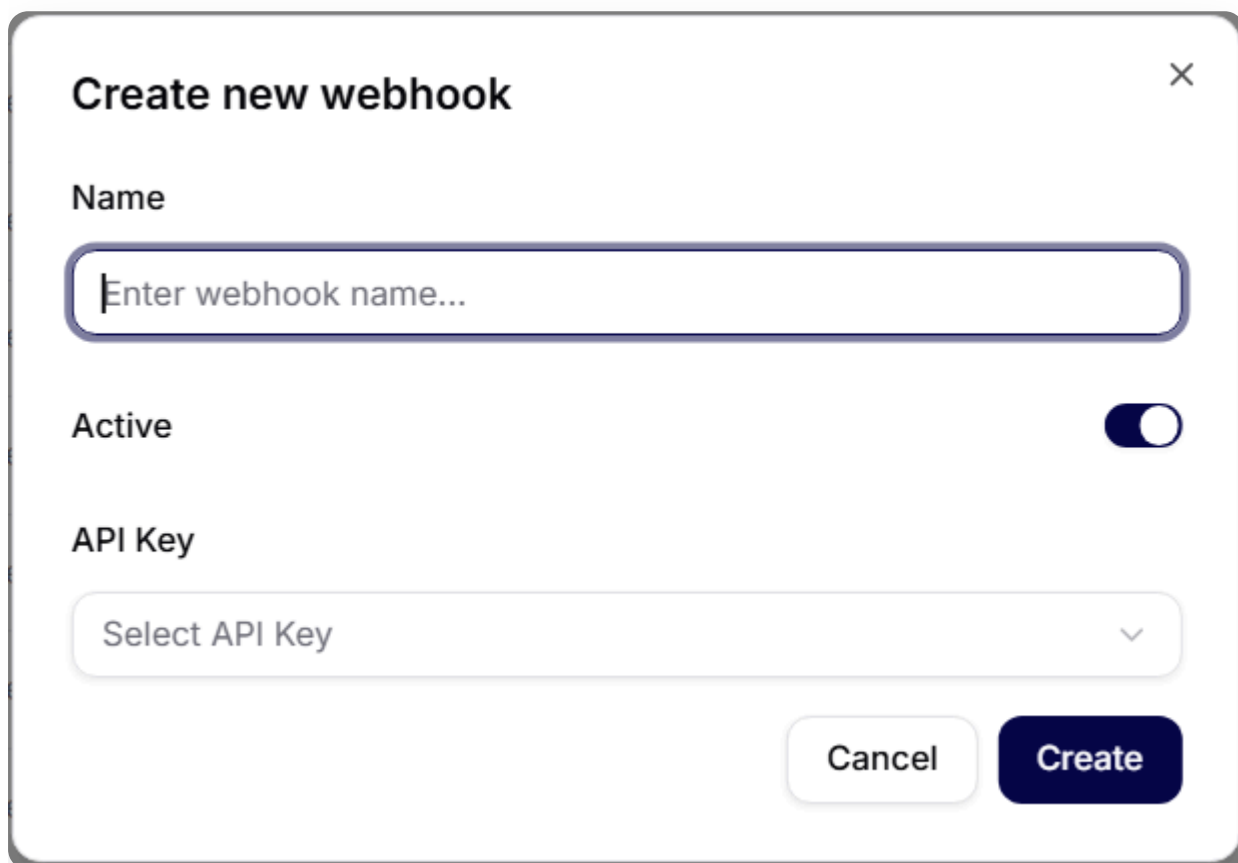
Cliccando su **Aggiungi webhook** si apre una finestra di dialogo per creare un nuovo webhook.

Campi del modulo

- **Nome** – campo obbligatorio per inserire il nome del webhook (ad es. Webhook)
- **Attivo** – interruttore che consente di attivare immediatamente il webhook o lasciarlo inattivo
- **Chiave API** – selezione della chiave API con cui il webhook sarà autorizzato (ad es. chiave API per il mio script Python)

Azioni

- **Annulla** – chiude la finestra di dialogo senza creare il webhook
- **Crea** – crea un nuovo webhook e genera il suo URL



The image shows a 'Create new webhook' dialog box. It has a title bar with a close button (X) in the top right corner. The main content area contains three sections: 'Name' with a text input field containing the placeholder 'Enter webhook name...'; 'Active' with a toggle switch currently turned on; and 'API Key' with a dropdown menu showing 'Select API Key' and a downward arrow. At the bottom right, there are two buttons: 'Cancel' and 'Create'.

33.3 Dettagli del webhook

Dopo aver aperto un webhook specifico, viene visualizzata la sua pagina di dettaglio.

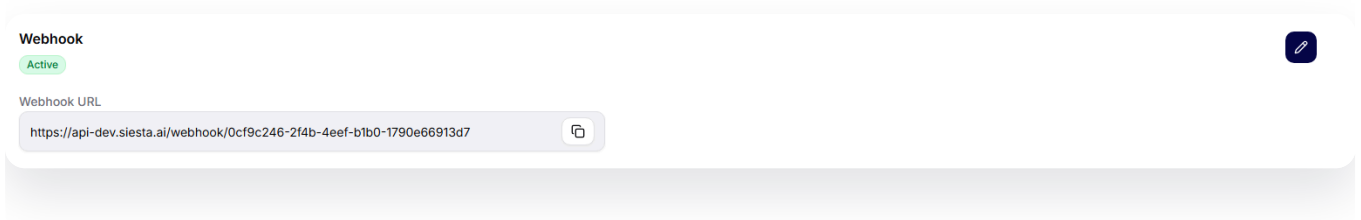
Informazioni visualizzate:

- nome del webhook,
- stato (attivo / inattivo),
- URL del webhook – indirizzo unico che può essere copiato con un clic.

Dal dettaglio del webhook è possibile:

- modificare le impostazioni del webhook,

- cambiare il suo stato attivo,
- utilizzare l'URL del webhook in applicazioni esterne o in [Workflows](#).



33.4 Stato del webhook

Lo stato del webhook determina se il webhook è pronto a ricevere richieste:

- **Attivo** – il webhook è acceso e disponibile
- **Inattivo** – il webhook è spento e le richieste non vengono elaborate

Lo stato è visibile sia nella panoramica dei webhook che nei dettagli del webhook.

33.5 Utilizzo tipico dei webhook

I webhook vengono utilizzati principalmente per:

- integrare Siesta AI con applicazioni esterne,
- avviare processi automatizzati,
- collegare script personalizzati (ad es. Python),
- trasferire dati tra sistemi in tempo reale.

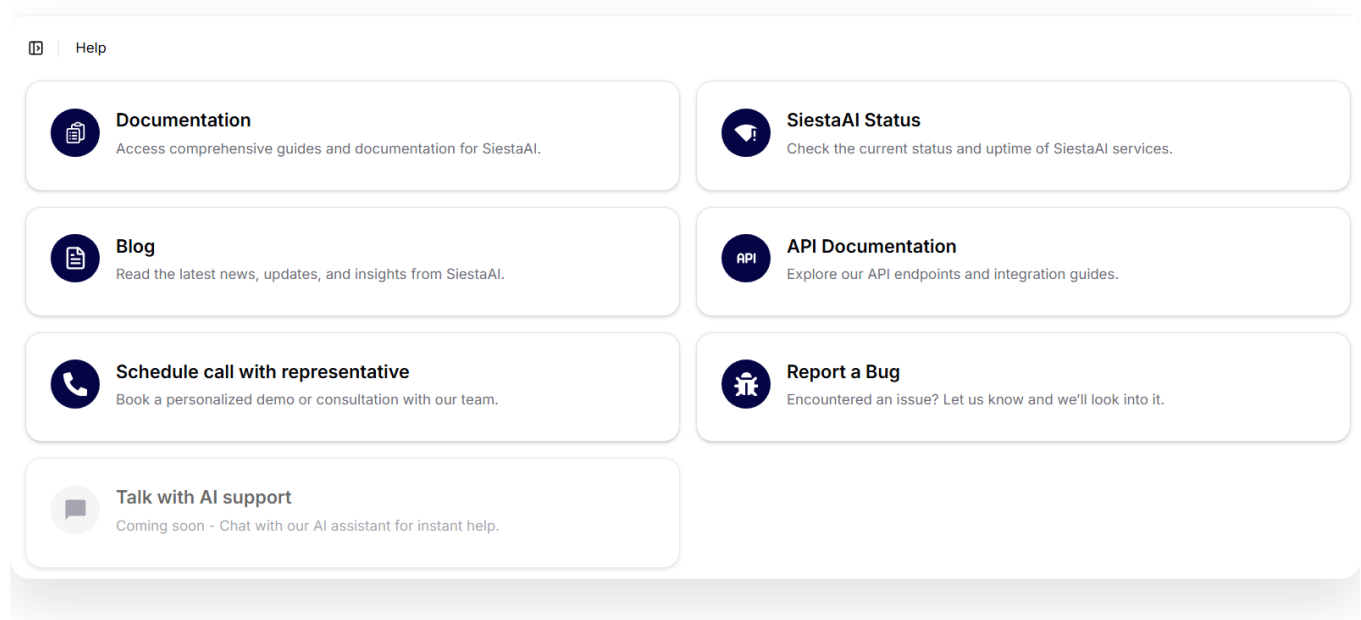
33.6 Riepilogo

I webhook in Siesta AI offrono un modo semplice e sicuro per collegare la piattaforma a sistemi esterni. Grazie a una gestione chiara, al legame con le chiavi API e alla possibilità di attivazione o disattivazione, i webhook possono essere facilmente controllati e gestiti. Se utilizzi il webhook come trigger, ti consigliamo di collegarne l'uso a [Workflows](#).

34. Guida

La scheda Guida funge da punto centrale di supporto e informazioni nell'applicazione Siesta AI. Qui l'utente trova accesso diretto alla documentazione, alle guide API, alle informazioni sullo stato del sistema, ai moduli per segnalare errori e alle opzioni di contatto con il team di Siesta AI.

Il centro assistenza serve come portale centrale per tutto il supporto agli utenti e la documentazione. Contiene link alla documentazione ufficiale per gli utenti e materiali di riferimento dettagliati per l'API, una raccolta di articoli del blog e lo stato attuale del servizio. Inoltre, fornisce accesso rapido a un'interfaccia di chat dal vivo per contattare il team di supporto e la possibilità di prenotare chiamate o videoconferenze con specialisti. Tutte le risorse sono raggruppate in modo che gli utenti abbiano un unico posto per l'autoapprendimento e la risoluzione immediata delle domande.



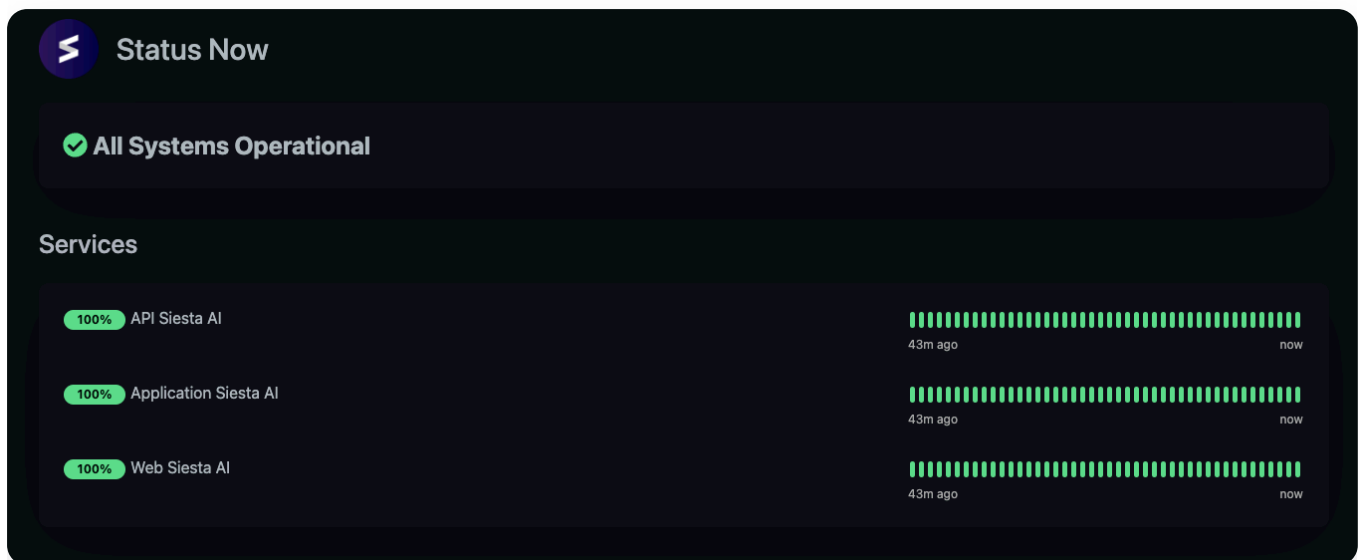
34.1 Elementi disponibili

34.1.1 Documentazione

Fornisce accesso a guide complete e alla documentazione ufficiale della piattaforma Siesta AI. Cliccando, l'utente viene reindirizzato al portale di documentazione, dove trova guide per utenti, descrizioni dettagliate delle funzionalità e best practice per lavorare con il sistema.

34.1.2 Stato di SiestaAI

Serve a controllare lo stato attuale e la disponibilità dei servizi di Siesta AI. Il link porta a una pagina di stato pubblica, dove è visualizzato lo stato complessivo del sistema, la disponibilità dei singoli servizi (API, applicazione, web) e la loro cronologia operativa.



34.1.3 Blog

Contiene le ultime notizie, aggiornamenti sui prodotti e annunci riguardanti lo sviluppo della piattaforma Siesta AI. Aprendo, l'utente viene reindirizzato al blog ufficiale di Siesta AI.

34.1.4 Documentazione API

Destinata a sviluppatori e utenti tecnici che integrano Siesta AI tramite API. Il link porta alla documentazione API con una panoramica degli endpoint, una descrizione dell'autenticazione e guide all'integrazione.

34.1.5 Pianifica una chiamata con un rappresentante

Consente di prenotare una demo o una consulenza con il team di Siesta AI. Cliccando si apre una pagina di prenotazione per organizzare una chiamata con un rappresentante commerciale o tecnico.

34.1.6 Segnala un errore

Serve a segnalare errori, problemi tecnici o comportamenti imprevisti dell'applicazione. Il link apre un modulo per la segnalazione di bug, in cui è possibile inserire il titolo dell'errore, una descrizione dettagliata del problema, i passaggi per la riproduzione, la priorità, la scadenza e allegare file.

Bug report

Use this form to request a report of software bugs or defects. Provide a clear description of the issue, steps to reproduce, and any error messages encountered.

Bug Title *

Enter the name of the bug.

Bug Overview *


↶ ↷
Tt
B I ...
+ ▾

Provide an overview of the bug, including steps to reproduce, and errors.

Priority

Select the urgency of this request.

Due Date

Select date


Specify the deadline for the bug to be fixed.

+ Add attachment

Submit

34.1.7 Parla con il supporto AI

Funzione in fase di sviluppo, che in futuro permetterà la comunicazione diretta con un assistente AI per supporto immediato. Nella versione attuale dell'applicazione non è ancora disponibile.

34.2 Utilizzo tipico

La scheda Guida serve principalmente per un accesso rapido alle informazioni, per verificare la disponibilità dei servizi, per risolvere problemi tecnici, per lavorare con l'API e per contattare il supporto o il team commerciale.

34.3 Riepilogo

La Guida in Siesta AI funge da punto centrale di supporto e orientamento nel sistema. Permette agli utenti di accedere rapidamente alla giusta fonte di informazioni senza dover lasciare l'applicazione.

35. Conclusione

Questa specifica del prodotto serve come introduzione alla piattaforma Siesta AI e al suo nucleo di funzionalità. Il suo obiettivo è aiutare clienti e partner a comprendere più nel dettaglio cosa offre la piattaforma, come funziona e come può essere utilizzata in diversi scenari aziendali.

Le funzionalità descritte costituiscono la base del sistema, che può essere ulteriormente ampliato in base alle esigenze specifiche del cliente, sia che si tratti di integrazioni, requisiti di sicurezza o moduli avanzati.

In caso di interesse per l'ampliamento delle funzionalità, consulenze tecniche o collaborazioni, non esitate a contattarci all'indirizzo info@siesta.ai, o al numero di telefono **+420 777 273 391**.

36. Note di rilascio

In questo luogo troverete una panoramica di tutte le versioni e delle loro principali modifiche. Ogni rilascio ha una propria registrazione dettagliata, che funge da cronologia dello sviluppo. Le nuove note vengono continuamente aggiunte per mantenere la panoramica completa e aggiornata. Serve come punto centrale per monitorare i progressi e i miglioramenti chiave. Se cercate dettagli, aprite la registrazione specifica e esaminate le modifiche per versione.

37. Release 1.1.12

Data di rilascio: 3.12.2025

Tipo di rilascio: Rilascio minore

37.1 Riepilogo

Questa versione porta miglioramenti significativi alla chat, nuove funzionalità per gli assistenti, un modo completamente nuovo di condividere conversazioni e correzioni nell'area di accesso, autorizzazioni utente e reporting degli errori.

37.2 Nuove funzionalità

37.2.1 Accesso (Login)

- Collegamento del profilo con l'account Google: Gli utenti che si erano inizialmente registrati utilizzando e-mail e password possono ora collegare il proprio account all'account Google per un accesso più rapido e una gestione dell'identità più semplice.

37.2.2 Chat

- Condivisione tramite link: Gli utenti possono ora condividere conversazioni tramite un link sicuro.
- Condivisione pubblica: Chiunque abbia il link può visualizzare la conversazione, anche senza un account in Siesta AI.
- Condivisione interna: Solo gli utenti registrati della stessa organizzazione hanno accesso.
- Copia messaggio (Copy Message): L'utente può copiare qualsiasi messaggio nella conversazione con un solo clic.
- Pulsante "Stop" nella chat: È stato aggiunto un pulsante Stop alla chat, che interrompe immediatamente l'azione in corso o la generazione di una risposta.
- Avvio migliorato di una nuova conversazione: È stato rimosso un popup non necessario, la nuova finestra della chat si apre immediatamente e il cursore viene automaticamente impostato nel campo di input.
- Ricerca assistenti durante la creazione di una nuova conversazione: Durante la creazione di una nuova conversazione, è ora possibile cercare direttamente un assistente.

37.2.3 Assistenti

- Creazione automatica dell'assistente "General Assistant": Ogni nuova organizzazione creata ora ottiene automaticamente un assistente predefinito.

37.3 Miglioramenti

37.3.1 Chat

- Sistema di feedback migliorato: La valutazione modificata e semplificata delle singole risposte consente un feedback più rapido e comodo. È stato anche migliorato il settore Evoluzione, che ora mostra in modo

più chiaro la storia dello sviluppo dell'assistente e il suo processo di apprendimento.

37.3.2 Localizzazione

- Sono state corrette traduzioni mancanti o incoerenti in vari punti dell'applicazione.

37.3.3 Aiuto

- Nuovo modulo unificato per la segnalazione di errori: È stato creato un modulo centrale per segnalare bug, disponibile qui: <https://siestalabs.atlassian.net/jira/software/c/form/1fe30bb7-3755-4f34-95ae-5d93f716546b>. Il modulo è anche accessibile nella sezione Aiuto, per rendere la segnalazione più rapida e chiara.

38. Release 1.2.0

Data di rilascio: 26.1.2025

Tipo di rilascio: Rilascio minore

38.1 Riepilogo

Questo rilascio porta miglioramenti focalizzati su un lavoro più veloce e chiaro con la piattaforma, una migliore gestione degli assistenti e delle connessioni e un notevole ampliamento delle possibilità di chat e gestione delle registrazioni.

38.2 Miglioramenti

38.2.1 Interfaccia utente e UX

- Interfaccia utente e navigazione più chiare attraverso la piattaforma.
- Miglioramento della coerenza e della leggibilità dell'interfaccia utente.

38.2.2 Utenti e permessi

- Gestione semplificata degli utenti e dei loro ruoli.
- Correzioni relative ai permessi e alla visibilità attraverso il sistema.

38.2.3 Chat e gestione dei file

- Inserimento di file nella chat utilizzando Ctrl+V.
- Migliorata gestione del feedback nella chat — il feedback (pollice su / giù) può essere rimosso o modificato con un clic ripetuto, senza dover eliminare l'intera conversazione.
- Panoramica centralizzata del feedback — tutto il feedback sulle conversazioni è ora disponibile nei dettagli dell'assistente in una sezione separata.

38.2.4 Cancellazione e stati di errore

- Logica di cancellazione migliorata per assistenti e connessioni.
- Messaggi di errore più precisi e comprensibili durante il login.

38.2.5 Chat Pubblica

- Il widget della chat pubblica è ora completamente configurabile: modifica dell'aspetto, impostazione del comportamento della chat, gestione dei file, attivazione o disattivazione di funzionalità selezionate direttamente dall'amministrazione.

38.2.6 Connessioni

- Gestione delle connessioni migliorata: ampliamento con filtri (Tutti / Modelli LLM / Strumenti), condivisione più chiara, migliore gestione dei tipi e della visibilità.

38.2.7 Assistenti

- Panoramica migliorata degli assistenti con informazioni chiave (icona, nome, modello, numero di conversazioni, stato del feedback, stato).
- Possibilità di configurare il comportamento e il ragionamento degli assistenti AI.
- Migliore gestione dell'accesso e della condivisione degli assistenti (organizzativi, condivisi, privati).
- Maggiore visibilità degli assistenti in base ai permessi di team e utenti.
- Aggiunto un nuovo modello di chat GPT-5.2 disponibile nella configurazione degli assistenti.

38.3 Nuove funzionalità

38.3.1 Workflows (beta)

- I workflows sono disponibili in versione beta.
- La funzionalità è disponibile previa consultazione con il team di sviluppo.

38.3.2 Webhooks

- Nuova funzionalità webhook: modifica semplice, possibilità di chiamare URL esterni, invio di payload, possibilità di avviare workflows.

38.3.3 Registrazioni

- Nuova sezione Registrazioni con tabella di riepilogo e vista dettagliata delle registrazioni.
- Possibilità di registrare e gestire le registrazioni, inclusa la supporto per l'upload tramite API.
- Trascrizione automatica delle registrazioni da parte dell'AI con panoramica dello stato e trascrizione finale.
- Impostazione della connessione AI predefinita per le trascrizioni a livello organizzativo.

39. Release 1.2.1

Data di rilascio: 5.2.2025

Tipo di rilascio: Patch Release

39.1 Riepilogo

Questo patch si concentra su riparazioni tecniche e stabilizzazione del backend senza impatti sulla funzionalità esistente per gli utenti.

39.2 Miglioramenti

39.2.1 Miglioramenti generali

- Stabilizzazione del backend e riparazioni tecniche senza modifiche nel comportamento dell'utente.

39.2.2 Azure AI Foundry

- L'integrazione di Azure AI Foundry è ora completamente funzionante.
- Assistenti e flussi di lavoro possono essere eseguiti sul backend di Azure AI Foundry senza limitazioni.

39.2.3 Assistenti privati

- L'accesso agli assistenti è gestito tramite **Accesso: Organizzazione, Condiviso e Privato**.
- **Privato** = l'assistente è visibile e disponibile solo per l'autore; ideale per test, prototipi e strumenti personali.
- **Condiviso** = l'assistente è reso disponibile a utenti o team selezionati; consente una condivisione mirata senza aprire a tutta l'organizzazione.
- **Organizzazione** = l'assistente è disponibile a tutti nell'organizzazione; adatto per assistenti di produzione e casi d'uso standardizzati.

39.2.4 Impostazioni predefinite di registrazione nell'organizzazione

- Nella **Organizzazione** è possibile impostare l'AI predefinita per la trascrizione e abilitare/disabilitare la registrazione.
- Questa impostazione si applica a tutta la piattaforma e unifica il comportamento del lavoro con le registrazioni per l'intera organizzazione.

40. Risoluzione dei problemi

40.1 Support Hub

Dove andare per ricevere aiuto con Siesta AI.

Portale di supporto	Codici di errore
Portale di supporto per contattare il supporto e il contesto corretto.	Codici di errore per identificare il problema e i dettagli necessari.

40.2 Portale di supporto

Quando hai bisogno di aiuto, crea una richiesta e allega:

- Screenshot della scheda KPI o del grafico.
- Dati temporali e nome dell'assistente.
- Risultato atteso vs. risultato reale.

Puoi trovare ulteriori dettagli nella sezione [Aiuto](#).

40.3 Codici di errore

Se appare un codice di errore, salva l'intero messaggio e il contesto:

- Codice esatto e testo dell'errore.
- Dove è apparso l'errore (pagina, azione).
- Se il problema persiste dopo aver verificato gli accessi alle fonti di dati.

41. Manuale dell'utente

In questa sezione troverete manuali dettagliati per i singoli componenti di Siesta AI. Ci concentriamo principalmente su istruzioni su come collegare servizi e fonti di dati e su come utilizzarli nella piattaforma in scenari utente reali.

Le procedure pratiche sono scritte passo dopo passo, simili all'esempio di collegamento di Gmail a Siesta AI. Aggiungeremo continuamente ulteriori istruzioni per il Collegamento e altre parti della piattaforma.

Generated: February 09, 2026